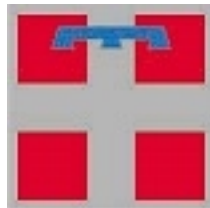




The European Agricultural Fund for Rural Development:  
Europe investing in rural areas



**REGIONE  
PIEMONTE**

## **Relazione annuale di attuazione**

### **Italy - Rural Development Programme (Regional) - Piemonte**

<b>Relazione annuale di attuazione</b>	
<b>Periodo</b>	01/01/2019 - 31/12/2019
<b>Versione</b>	2019.1
<b>Stato - Nodo attuale</b>	Accettato dalla CE - European Commission
<b>Riferimento nazionale</b>	
<b>Data di approvazione del comitato di sorveglianza</b>	29/08/2020

<b>Versione del programma in vigore</b>	
<b>CCI</b>	2014IT06RDRP009
<b>Tipo di programma</b>	Programma di sviluppo rurale
<b>Paese</b>	Italia
<b>Regione</b>	Piemonte
<b>Periodo di programmazione</b>	2014 - 2020
<b>Versione</b>	8.1
<b>Numero della decisione:</b>	C(2019)8194
<b>Data della decisione</b>	13/11/2019
<b>Autorità di gestione</b>	Direzione Agricoltura - Assessorato all'Agricoltura, Caccia e pesca

# Indice

1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ .....	4
1.a) Dati finanziari .....	4
1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati .....	4
1.b1) Tabella generale.....	4
1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico .....	14
1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F .....	56
1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo] .....	57
1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi .....	57
1.f1) EUSALP .....	59
1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro).....	63
2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE. ....	64
2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione .....	64
2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione) .....	64
2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione) .....	65
2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online .....	75
2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni .....	77
2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	80
2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione) .....	85
3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE .....	110
3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma .....	110
3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti .....	116
4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA .....	118
4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione .....	118
4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete) .....	118
4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione .....	118

4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione).....	118
5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE.....	124
6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI.....	125
7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA .....	126
8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013.....	127
9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE.....	129
10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013).....	130
11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI .....	142
Allegato II .....	143
Documenti.....	155

# 1. INFORMAZIONI CHIAVE SULL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA E DELLE SUE PRIORITÀ

## 1.a) Dati finanziari

Cfr. documenti allegati

## 1.b) Indicatori comuni e specifici del programma e valori obiettivi quantificati

### 1.b1) Tabella generale

Aspetto specifico 1A						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2019			1,33	13,21	10,07
	2014-2018			1,06	10,53	
	2014-2017			0,61	6,06	
	2014-2016			0,47	4,67	
	2014-2015					

Aspetto specifico 1B						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2019			49,00	37,69	130,00
	2014-2018			7,00	5,38	
	2014-2017			1,00	0,77	
	2014-2016					
	2014-2015					

Aspetto specifico 1C						
Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2019			16.429,00	45,64	36.000,00
	2014-2018			10.993,00	30,54	
	2014-2017			10.151,00	28,20	
	2014-2016			846,00	2,35	
	2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2019	1,82	69,05	1,20	45,53	2,64
		2014-2018	1,43	54,25	0,70	26,56	
		2014-2017	1,25	47,42	0,07	2,66	
		2014-2016	0,13	4,93			
		2014-2015	0,02	0,76			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.377.779,04	55,83	2.255.690,39	28,77	7.841.250,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	120.000,00	9,30	76.920,00	5,96	1.290.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	101.974.445,16	83,11	45.474.988,36	37,06	122.700.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.705.602,19	31,83	98.677,52	1,16	8.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.895.262,75	48,69	582.500,35	7,28	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	200.120,00	5,51	77.800,00	2,14	3.629.893,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	113.273.209,14	74,54	48.566.576,62	31,96	151.961.143,00

Aspetto specifico 2B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2019	1,96	109,68	1,71	95,69	1,79
		2014-2018	1,88	105,20	1,42	79,46	
		2014-2017	1,44	80,58	0,20	11,19	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,56			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.922.922,08	81,96	1.398.908,09	59,62	2.346.250,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.588.949,51	90,36	28.500.903,00	56,49	50.450.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	50.698.000,00	90,45	34.017.871,00	60,69	56.050.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	98.209.871,59	90,23	63.917.682,09	58,72	108.846.250,00

Aspetto specifico 3A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2019	3,39	183,58	1,98	107,22	1,85
		2014-2018	1,97	106,68	0,89	48,20	
		2014-2017	1,16	62,82	0,52	28,16	
		2014-2016	1,16	62,82			
		2014-2015					
Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)		2014-2019			1,12	25,17	4,45
		2014-2018			0,63	14,16	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.905.521,25	81,78	984.208,70	42,24	2.330.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	100.000,00	6,62	45.701,66	3,03	1.510.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.436.379,91	79,60	13.527.125,40	44,06	30.700.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	63.893.279,23	74,29	20.466.259,33	23,80	86.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.076.772,97	40,09	330.000,00	3,24	10.169.600,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	94.671.953,36	72,29	35.397.394,30	27,03	130.969.600,00

Aspetto specifico 3B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2019			0,62	52,04	1,19
		2014-2018			0,20	16,79	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.577.885,98	94,70	1.124.674,08	67,50	1.666.250,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	8.778.792,30	83,61	4.648.072,24	44,27	10.500.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	898.832,46	7,49	486.807,75	4,06	12.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	10,19	15.000,00	10,19	147.192,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.270.510,74	46,36	6.274.554,07	25,81	24.313.442,00

Priorità P4							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2019			4,40	66,65	6,60
		2014-2018			2,02	30,60	
		2014-2017			0,62	9,39	
		2014-2016					
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2019			4,95	80,70	6,13
		2014-2018			3,23	52,66	
		2014-2017			2,12	34,56	
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2019			14,77	157,15	9,40
		2014-2018			14,31	152,26	
		2014-2017			12,73	135,44	
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2019			1,34	58,63	2,29
		2014-2018			1,11	48,57	
		2014-2017			0,99	43,32	
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.929.545,38	49,32	3.930.930,39	24,45	16.076.250,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.100.000,00	15,30	726.537,21	10,10	7.190.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.643.538,21	62,82	403.420,55	6,96	5.800.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.161.418,96	99,27	161.901,99	13,84	1.170.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.235.779,82	16,74	151.580,75	2,05	7.380.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	195.993.797,42	86,63	138.024.875,40	61,00	226.253.618,00



M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	33.631.467,35	82,16	21.430.335,59	52,35	40.936.579,78
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.539.769,23	53,88	2.291.259,36	34,87	6.570.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	71.781.543,33	108,30	50.084.854,55	75,57	66.280.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.250.000,00	500,00	638.953,86	98,30	650.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	300.000,00	6,36	210.000,00	4,45	4.715.515,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	323.566.859,70	84,48	218.054.649,65	56,93	383.021.962,78

Aspetto specifico 5A							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		2014-2019					0,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.507.118,52	40,68	549.835,11	14,84	3.705.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	400.000,00	30,65	259.662,74	19,90	1.305.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	2,37	15.000,00	2,37	631.961,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.922.118,52	34,07	824.497,85	14,61	5.641.961,00

Aspetto specifico 5C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))		2014-2019					5.000,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.915.506,55	155,89	454.776,84	37,01	1.228.750,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.914.150,87	21,14	146.393,44	1,62	9.056.257,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.829.657,42	37,24	601.170,28	5,85	10.285.007,00

Aspetto specifico 5D							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2019			0,94	95,01	0,99
		2014-2018			0,89	89,96	
		2014-2017			0,56	56,60	
		2014-2016					
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2019			12,30	79,21	15,53
		2014-2018			8,36	53,84	
		2014-2017			2,81	18,10	
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.256.735,61	163,21	382.325,20	49,65	770.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	8.844.911,18	55,28	5.027.499,76	31,42	16.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.566.382,16	77,11	7.680.118,02	51,20	15.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.693.028,95	68,24	13.107.962,98	41,23	31.790.000,00

Aspetto specifico 5E							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2019			0,41	65,05	0,63
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.234.650,42	166,28	315.756,71	42,53	742.500,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	270.000,00	13,50	196.057,70	9,80	2.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	9.048.735,34	75,41	6.161.389,49	51,34	12.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	14.015.535,36	63,71	7.770.926,05	35,32	22.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					15.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.568.921,12	66,84	14.444.129,95	39,30	36.757.500,00

Aspetto specifico 6B							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2019			465,50	775,83	60,00
		2014-2018			77,34	128,90	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2019			21,82	313,93	6,95
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2019			45,13	101,45	44,48
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.744.400,80	122,26	809.990,06	26,45	3.062.750,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.978.812,50	61,43	5.316.845,26	14,86	35.776.233,20
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.842.064,56	21,81	15.000,00	0,12	13.030.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.440.202,72	37,42	14.213.034,34	21,76	65.320.000,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	53.005.480,58	45,23	20.354.869,66	17,37	117.188.983,20

Aspetto specifico 6C							
Nome dell'indicatore di obiettivo		Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2019			0,01	0,11	9,27
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	30.000,00	4,06			738.580,00
Totale	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.610.000,00	98,47	20.678.417,03	44,64	46.319.580,00

### 1.c) Informazioni chiave sull'attuazione del PSR in base ai dati riportati in a) e b) per aspetto specifico

Il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Piemonte 2014-2020 è stato approvato con la decisione della Commissione europea C(2015) 7456 del 28 ottobre 2015. Esso è stato modificato due volte nel corso del 2019 ai sensi dell'articolo 11, lettere b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013 (d'ora in poi, regolamento sullo sviluppo rurale): una prima modifica, notificata nel 2018 e approvata nel 2019 con la decisione della Commissione europea C(2019)1469 del 19 febbraio 2019, e una seconda modifica approvata con la decisione della Commissione europea C(2019)8194 del 13 novembre 2019.

A seguito di tali decisioni la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte, inizialmente pari a 1.078.937.848 euro di spesa pubblica, è stata incrementata con 4 M€ di fondi integrativi statali e regionali raggiungendo la quota di 1.082.937.848 euro. Essa risulta così ripartita per priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale (la priorità 1 non ha una propria dotazione finanziaria):

- priorità 2: 260.807.392,69 euro (24% del totale);
- priorità 3: 155.283.042,90 euro (14% del totale);
- priorità 4: 383.021.962,49 (35% del totale);
- priorità 5: 80.474.468,71 euro (8% del totale);
- priorità 6: 163.950.331,73 euro (15% del totale);
- assistenza tecnica al programma e misure discontinue: 35.400.649,35 euro (3% del totale).

Nel 2019 sono stati aperti bandi che hanno interessato 21 diversi tipi di operazioni per un importo finanziario messo a bando pari al 6% delle risorse complessive del PSR. Il cronoprogramma dei bandi è riportato in allegato al presente capitolo (Tabella 1c\_4).

Nel 2019 l'attività principale degli uffici si è concentrata sull'istruttoria delle domande pervenute con i bandi aperti e sull'emanazione di nuovi bandi sulle operazioni che registravano ancora risorse disponibili. In particolare sono stati emanati i primi bandi pubblici su operazioni ricadenti sotto la misura 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste) e sul tipo di operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali". Il trend dei pagamenti si è mantenuto costante, confermando le ottime performance del 2018; nel 2019 sono stati infatti erogati oltre 160 Meuro, grazie ai quali è stato possibile raggiungere già nel mese di agosto la soglia di pagamenti necessaria a scongiurare il disimpegno automatico dei fondi.

Nel prosieguo del capitolo vengono fornite le informazioni chiave sull'attuazione del programma per priorità e aspetto specifico (*focus area*). Per alcuni tipi di operazioni significativi (per importanza finanziaria o per diffusione territoriale) le informazioni faranno riferimento anche a un Atlante cartografico allegato alla presente Relazione che illustra con cartogrammi e grafici la distribuzione delle operazioni approvate secondo il territorio (tipologie areali di cui al paragrafo 1.1.4 – *Sfide territoriali* dell'accordo di partenariato) e le caratteristiche aziendali sulla base dell'orientamento tecnico-economico e della dimensione economica ai sensi del regolamento (CE) n. 1242/2008 della Commissione che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole.

**Nota metodologica sulla compilazione delle tabelle:** analogamente a quanto già avvenuto nella RAA 2018, le tabelle sono state compilate seguendo le nuove Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio delle Relazioni annuali di attuazione (RAA) emendate a seguito dell'entrata in vigore del regolamento di esecuzione (UE) 2018/276 della Commissione, del 23 febbraio 2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

(“*performance framework*”) per i Fondi strutturali e di investimento europei. Dette Linee guida hanno introdotto una modifica sostanziale nelle modalità di calcolo degli indicatori del *performance framework*. Infatti, mentre in precedenza potevano venir conteggiate soltanto le operazioni concluse (pagate a saldo), nella nuova versione possono essere conteggiate anche le operazioni avviate, compresi i pagamenti intermedi e anche gli anticipi. Pertanto, le tabelle della presente Relazione sono state compilate tenendo conto delle operazioni pagate a titolo di acconto e a titolo di saldo per tutte le operazioni, mentre sono stati inseriti gli anticipi per i quali l’Autorità di gestione (AdG) ha potuto verificare “l’avvio dell’operazione” secondo quanto previsto dalle nuove Linee guida della Commissione.

Si precisa infine che nel caso di celle non valorizzate (vuote) il sistema SFC non consente di distinguere tra il valore nullo “vero 0” e il dato non applicabile in quanto la misura non è collegata ad una determinata focus area o in quanto la focus area non è stata attivata sul Psr della Regione Piemonte.

## **PRIORITÀ 1**

La priorità 1 (promuovere il trasferimento di conoscenze e l’innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali), di cui fanno parte le focus area 1A, 1B e 1C, si caratterizza per non avere una dotazione finanziaria specifica ma al tempo stesso contribuisce con tre target al raggiungimento degli obiettivi del PSR. Al conseguimento di tali target concorre la spesa erogata a valere sulle misure 1, 2 e 16.1 la cui dotazione finanziaria è allocata su focus area di altre priorità.

Si tratta della priorità che presenta maggiori difficoltà nel PSR della Regione Piemonte, che si riverberano, seppur diluite, anche nell’avanzamento delle focus area dalle quali attingono i fondi .

Infatti, gli indicatori di target della priorità 1 risultano ancora piuttosto bassi in quanto valorizzati prevalentemente dai due bandi aperti in transizione nel 2014 sulle misure 111 e 114 del PSR 2007-2013, che sono state pagate in questa programmazione a valere su diverse focus area. I bandi aperti nel 2016 sulle tre operazioni della misura 1 (Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione) e sull’operazione 16.1.1 (Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi del partenariato europeo per l’innovazione – PEI) hanno iniziato a erogare i primi pagamenti nel corso del 2018 e, anche se in misura ridotta a cause di svariate problematiche che saranno analizzate nei paragrafi seguenti, valorizzano la colonna relativa agli importi impegnati.

La misura 16 (Cooperazione) ha visto, nel 2019, l’emanazione del primo bando sull’operazione 16.4.1 che finanzia la creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

## **Target**

Il grado di raggiungimento dei tre target che contraddistinguono la priorità 1 riflette il ritardo in cui versano le misure trasversali del PSR e, essendo alimentati prevalentemente dai trascinamenti della passata programmazione, presentano valori che sono ancora poco significativi. In particolare il ritardo complessivo dei pagamenti è evidente dall’indicatore di target T1 [percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale – focus area 1A] per il PSR che si attesta sul 13% dell’obiettivo finale.

Si registra invece un miglior tasso di realizzazione per l’indicatore di target T3 [numero totale di partecipanti formati a norma dell’articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 – focus area 1C] che raggiunge un tasso di realizzazione pari al 46%, trainato prevalentemente dai trascinamenti e dai bandi 2016. Si osserva, infatti, che la durata media dei corsi conclusi risulta di circa 2,5 giorni, ovvero inferiore a quanto preventivato in fase di programmazione, con importanti differenze tra l’azione di formazione

agricola (2 giorni) e quella forestale (4 giorni). I corsi forestali rappresentano il 10% dei formati totali.

L'indicatore di target T2 [numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione ex articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) - aspetto specifico 1B] mitiga soltanto in parte il forte ritardo accumulato dalla misura 16. Il tasso di realizzazione registrato (38%) considera infatti il pagamento della prima fase di costituzione dei gruppi operativi dei PEI (Fase 1 dell'operazione 16.1.1).

### **Focus area 1 A - Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali**

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La misura 2 (Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione) che prevede due tipi di operazioni (“Servizi di consulenza” e “Formazione dei consulenti”) ha aperto il primo bando nel gennaio 2020 a valere sulla programmazione 2014-2020 e pertanto non presenta ancora alcuna valorizzazione nella Tabella A. La causa di tale ritardo è dovuta a difficoltà attuative di ordine giuridico e amministrativo, peraltro comuni alle altre regioni italiane. Dette difficoltà riguardano in primo luogo l'applicazione del Codice degli appalti pubblici per la selezione dei soggetti erogatori dei servizi di consulenza attraverso una gara europea e l'affidamento dei servizi attraverso uno specifico accordo quadro, l'applicazione del d.m. 3 febbraio 2016 per l'istituzione del sistema di consulenza aziendale in agricoltura, la problematica fiscale relativa al soggetto a cui porre in carico l'IVA relativa alla prestazione e la complessa predisposizione di capitolati speciali di appalto, a cui si aggiunge la difficoltà gestionale dovuta alla allocazione finanziaria della misura ripartita su numerose focus area.

Le diverse problematiche sopra indicate sono state risolte grazie anche al confronto con le altre regioni e con la Rete rurale nazionale (RRN) e alla modifica dell'articolo 15 del regolamento (UE) n. 1305/2013 introdotta dal regolamento (UE) 2017/2393 (“regolamento omnibus”). A seguito di tale modifica la Regione Piemonte ha predisposto una modifica/integrazione della scheda della misura 2 in modo da allineare la misura al dettato del suddetto art. 15 modificato e permettere così l'avvio della misura. Tuttavia, considerato il tempo oramai trascorso, anche alla luce dell'esperienza pregressa sulla misura 114, si è ritenuto opportuno ridurre ulteriormente la dotazione inizialmente stanziata sulla misura 2 in occasione della modifica presentata a fine 2018 e approvata dalla Commissione europea il 19 febbraio 2019.

Con tale modifica, inoltre, sono state introdotte le unità di costo standard per il calcolo dei costi delle consulenze in base al costo orario, secondo quanto previsto dall'articolo 67, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'emanazione del bando è avvenuta nel gennaio 2020 con una dotazione finanziaria complessiva pari a 10.950.000 euro e un indirizzo delle consulenze in prevalenza verso i temi di carattere ambientale; pertanto si prevede di conteggiare le prime ammissioni nella tabella A della prossima Relazione annuale.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono tutti riconducibili ai trascinamenti sulla passata programmazione. Non si prevede di erogare pagamenti nel corso del 2020.

### **Focus area 1 B - Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato,**



e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

#### Operazione 16.1.1

##### Ambito agricolo

Nel corso del 2019 si è conclusa la valutazione delle proposte progettuali: è stato approvato l’elenco delle domande di sostegno idonee alla fase di valutazione e con determinazione dirigenziale n. 686 dell’11 luglio 2019 vi è stata la presa d’atto della graduatoria della valutazione di merito.

Con ordinanza n. 434/2019 del 20 novembre 2019, resa nell'ambito del giudizio n. 900/2019 dal Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte, Sez. II, è stata accolta un’istanza cautelare presentata da uno dei richiedenti volta, tra l’altro, alla sospensione della determinazione dirigenziale n. 686 dell’11 luglio 2019 sopra citata. Il procedimento di merito è stato fissato in prima udienza a luglio 2020. Pertanto, l’istruttoria per l’ammissione a finanziamento è al momento bloccata.

FA N. Progetti	Spesa ammissibile (€)	Contributo concedibile (€)
2A 3	2.037.215,87	1.629.772,69
3A 10	6.208.814,36	4.550.824,53
3B 1	165.240,46	132.192,37
4A 2	1.342.315,06	1.337.825,65
4B 4	2.546.263,43	2.546.263,43
4C 1	481.507,35	481.507,35
5A 1	580.321,86	580.321,86
5C 1	478.513,84	478.513,84
6C 1	848.226,00	678.580,80

##### Ambito forestale

In ambito forestale, i 6 gruppi di cooperazione ammessi a finanziamento nell’ambito del bando del 2016 nella prima fase hanno redatto la proposta progettuale definitiva e sono stati ammessi alla seconda fase assorbendo circa 1 Meuro. Tali progetti sono al momento in fase di svolgimento.

Alla fine del 2018 è stato aperto il secondo e, probabilmente, ultimo bando della misura 16.1.1 in ambito forestale che ha visto la presentazione di 5 domande di sostegno. A seguito dell’approvazione della graduatoria 3 progetti sono stati ammessi alla seconda fase che vede la redazione della proposta progettuale definitiva per una disponibilità economica complessiva pari a 1.000.000 € per le due azioni (azione 1: costituzione dei gruppi operativi e concretizzazione di idee progettuali in proposta di progetto; azione 2: gestione dei gruppi operativi e attuazione dei progetti).

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti riportati nella tabella B relativamente alla misura 16 sono alimentati da un trascinarsi della misura 124 della passata programmazione e dal pagamento di buona parte degli studi di fattibilità dei progetti di cooperazione (fase 1) sia in ambito forestale che agricolo.

## **Focus area 1C - Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale**

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

Nel corso del 2016 erano stati aperti bandi su tutte le operazioni e azioni della misura 1, sia in campo agricolo che in campo forestale. L'impostazione dei bandi per focus area è risultata particolarmente complessa e complicata, sia in fase di elaborazione che di attuazione; difficoltà si sono registrate anche nella illustrazione dei tipi di operazioni ai potenziali beneficiari. Per tale motivo si sono succedute alcune modifiche alla misura consistenti in riduzioni e rimodulazioni della dotazione finanziaria per focus area, effettuata sulla base di un'analisi dei fabbisogni formativi condotta dal valutatore indipendente, così da rendere la misura più efficace e la gestione più semplice.

#### **Formazione agricola**

Nel corso del 2018 è stato aperto un bando per 2 Meuro sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 3A, 4B e 5A; le domande presentate sono risultate di valore nettamente inferiore alla dotazione messa a bando, con una richiesta di poco più di 0,9 Meuro. Desti una certa preoccupazione la scarsa presentazione di domande relative a corsi in materia ambientale, non soltanto perché si rischia di non esaurire i fondi stanziati ma soprattutto perché si tratta di materie di notevole interesse strategico per la Regione e sulle quali risulta un fabbisogno formativo rilevante.

#### **Formazione forestale**

Nel 2016 è stato aperto un primo bando sull'operazione 1.1.1 a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B che ha registrato un'intensa partecipazione; a seguito dell'istruttoria sono state finanziate domande per un totale di 3,3 M€ che hanno permesso di erogare 186 corsi di cui il 71% in materia forestale, il 15 % in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 14% in ingegneria naturalistica. Successivamente, sempre sull'operazione 1.1.1., nel 2019 è stato aperto un secondo bando per 1,5 Meuro a valere sulle focus area 2A, 2B, 4C, 6B; le domande pervenute hanno permesso di esaurire la dotazione finanziaria finanziando 81 corsi di formazione, di cui il 83% in materia forestale, il 10% in gestione del verde arboreo (*treeclimbing*) e il 7 % in ingegneria naturalistica.

Nel 2016 inoltre è stato approvato e ammesso a finanziamento un progetto a titolarità regionale per un importo complessivo pari a 1,57 M€ sulle operazioni 1.1.1, 1.2.1 e 1.3.1, a valere sulle focus area 2A, 4A e 5C (operazione 1.1.1.), 4C e 6B (operazione 1.2.1), 2A e 5C (operazione 1.3.1). Nel 2019 è stato approvato e ammesso a finanziamento un secondo progetto a titolarità regionale per un importo di 521.100,20 € sull'operazione 1.2.1. a valere sulle focus area 2A, 4C e 6B.

#### **Attività di informazione**

L'operazione finanzia attività dimostrative e di informazione in ambito agricolo e forestale.

Relativamente all'azione agricola, a fronte di una dotazione disponibile di 24 Meuro (di cui 3,9 Meuro di trascinamenti) sono state attivate azioni a titolarità regionale per un importo di 2,5 Meuro ed è stato aperto un bando pubblico con una disponibilità finanziaria di 10 Meuro. Alla scadenza del bando sono state ammesse a finanziamento 8 domande per 9,3 Meuro con un avanzo di spesa di circa 700.000 euro. La presenza di oggettivi problemi di rendicontazione ha determinato l'attivazione di procedure di

controllo e verifica da parte degli Uffici, la complessità delle quali fa sì che l'istruttoria per il pagamento delle domande ammesse a finanziamento sia ancora in corso.

A seguito delle difficoltà incontrate nel bando emanato, la misura ha subito una modifica nel novembre 2018, mediante l'introduzione di "costi standard"; tale modifica dovrebbe in parte superare, in un successivo bando, i problemi riscontrati. La dotazione finanziaria è stata oggetto di riduzione nella primavera del 2020.

L'azione forestale viene attuata a titolarità regionale sulla base delle attività progettate dal Settore Foreste.

### **Cronoprogramma e future aperture**

Nel 2020, oltre all'azione a titolarità regionale sulle operazioni forestali, i bandi previsti in apertura sono:

- un bando sull'operazione di formazione agricola;
- un bando sull'informazione agricola.

## **PRIORITÀ 2**

Sulla priorità 2 (potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste) insistono prevalentemente misure strutturali che richiedono tempi di istruttoria e realizzazione generalmente lunghi e complessi. I primi anni di programmazione hanno pertanto visto aprirsi e chiudersi numerosi bandi a valere su questa priorità, in particolare sulle misure 4 (Investimenti in immobilizzazioni materiali) e 6 (Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese).

I dati relativi al numero di domande pervenute e al contributo richiesto per tutti i bandi aperti sulla priorità 2 denotano il grande interesse del territorio, attribuibile anche all'ampio lasso temporale trascorso dagli ultimi bandi aperti sul PSR precedente.

### **Focus area 2A - Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività**

La focus area 2A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole

4.1.4 Strumenti finanziari a sostegno degli investimenti nelle aziende agricole

4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario

4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi

4.3.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali

6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole

8.6.1 Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.9.1 Progetti di agricoltura sociale.

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

Mentre lo scorso anno il tasso di implementazione relativo alle ammissioni riferite ai tipi di operazioni della focus area 2A risultava pari al 60%, la chiusura del 2019 vede raggiungere il 75%, a dimostrazione del fatto che il ritardo iniziale è stato recuperato e il lavoro istruttorio è finalmente entrato a regime, in particolare per le misure 4, 6 e 8 (Investimenti nello sviluppo delle aree forestali). Risentono invece ancora di un discreto ritardo le operazioni afferenti alla misura 16 e quelle afferenti alla misura 2, il cui primo bando è emanato nel corso del 2020.

Nel 2019 si è chiuso il primo bando dell'operazione 16.9.1 a favore dell'agricoltura sociale che tuttavia non contribuisce ancora al raggiungimento degli obiettivi per la presente Relazione, dal momento che l'ammissione delle domande è avvenuta solo nel 2020.

Complessivamente gli importi ammessi sulla focus area 2A nel corso del 2019 sono pari a 20M€, di cui il 90% afferenti alla misura 4.

### **Operazione 4.1.1**

L'operazione 4.1.1 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole) conta al momento tre bandi emessi, il primo nel dicembre 2015, il secondo nell'estate 2017 ed il terzo nella estate 2019.

Inizialmente l'iter istruttorio del primo bando aveva risentito di notevoli rallentamenti dovuti alla somma di diversi fattori, fra cui i principali erano stati l'adattamento del sistema informativo alle specifiche del nuovo PSR 2014-2020 e del bando in particolare, la difficile applicazione interamente automatizzata di alcuni criteri di selezione, l'elevatissimo numero di domande pervenute e la profonda riorganizzazione degli uffici preposti all'istruttoria a seguito dell'attuazione della legge di riforma degli enti locali (riorganizzazione che ha comportato la necessità di continui interventi di coordinamento e di omogeneizzazione dell'operato degli uffici territoriali da parte dell'autorità di gestione).

Il secondo bando emesso nel corso del 2017 non aveva risentito dei problemi di quello precedente in quanto ormai risolti, ma aveva comunque cumulato un leggero ritardo in termini di istruttoria che è stato

recuperato nel corso del 2018

Il bando 2019 è stato aperto, come previsto da cronoprogramma, con la ridotta dotazione finanziaria residua sulla misura che ha permesso di finanziare meno del 15% delle domande pervenute.

La performance di spesa di tale operazione ha rilevato un notevole incremento nel corso del 2019, con l'erogazione di quasi il 50% dei fondi disponibili.

L'aiuto medio ad azienda approvato, pari a circa 59.000 euro, risulta nettamente superiore rispetto alla corrispondente operazione del PSR 2007-2013. L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione riporta una tavola relativa al tipo di operazione 4.1.1 che illustra la distribuzione territoriale e per orientamento tecnico-economico aziendale (OTE) degli aiuti approvati entro il 31 dicembre 2019. Il sostegno (sia in termini di numero di progetti che di importo di spesa pubblica) è concentrato nei territori della tipologia areale C (zone rurali intermedie), mentre l'orientamento tecnico-economico prevalente delle aziende beneficiarie è la vitivinicoltura. Seguono le aziende specializzate nell'allevamento di erbivori diversi dall'OTE latte, quelle specializzate nella frutticoltura e le aziende miste. Questi esiti dipendono in buona misura da alcuni criteri di selezione che hanno indirizzato il sostegno verso la valorizzazione delle varietà/razze locali, la vendita diretta e l'aumento dell'occupazione.

#### **Operazione 4.1.4 – Strumenti finanziari**

L'operazione 4.1.4. prevede la possibilità di accedere a prestiti bancari garantiti dal Fondo Multiregionale istituito presso FEI (Fondo europeo per gli investimenti) per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.1.1. L'accordo stipulato tra FEI e Regione Piemonte prevede che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti solo le banche che avevano presentato a FEI una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che sono state istruite positivamente dal Fondo stesso.

Il FEI ha comunicato che hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia sette Istituti di Credito.

Per quanto riguarda il Piemonte, operano sul territorio regionale gli istituti bancari Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel corso del 2018 era stato erogato a FEI il primo acconto, pari al 25% della dotazione finanziaria, tuttavia nel 2019 non risultavano ancora erogati finanziamenti ai beneficiari finali

#### **Sottomisura 4.3**

Nel 2016 a valere sulla sotto-misura 4.3 (Sostegno agli investimenti nelle infrastrutture agricole) erano stati emanati quattro bandi (due bandi per l'operazione 4.3.2 "Strade e acquedotti rurali" e uno ciascuno per l'operazione 4.3.3 "Infrastrutture per alpeggi" e 4.3.4 "Infrastrutture per l'accesso a foreste e pascoli") che si sono chiusi nei primi mesi del 2017. Essi hanno fatto registrare nel complesso la presentazione di oltre 200 domande; l'istruttoria finalizzata all'ammissibilità delle domande si è conclusa nel 2017.

I soggetti inseriti nella graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili sono stati rispettivamente:

- operazione 4.3.2 - bando 1 (Zone montane e pedemontane alpine): 31 domande;
- operazione 4.3.2 - bando 2 (Zone collinari e appenniniche del Piemonte orientale): 29 domande;
- operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi): 14 domande;
- operazione 4.3.4 (Piste pastorali): 35 domande;
- operazione 4.3.4 (Piste forestali): 26 domande.

I soggetti in graduatoria sono stati invitati a presentare la progettazione tecnica di dettaglio per l'avvio della valutazione definitiva che è stata ultimata per i due bandi dell'operazione 4.3.2 e per l'operazione 4.3.3; invece, un terzo circa dei progetti inerenti le piste pastorali resta ancora da istruire.

A seguito dell'istruttoria dell'operazione 4.3.4 relativamente alle piste forestali sono emerse economie per circa 2,7 Meuro che sono state utilizzate nel 2018 per l'apertura di un nuovo bando, attualmente in corso di istruttoria.

Per quanto concerne i pagamenti, nel corso del 2019, per l'operazione 4.3.2 sono stati pagati 2,4 M€, relativi a 16 saldi e 9 acconti.

A causa della complessità dei procedimenti sopra elencati, non si registrano ancora pagamenti per le operazioni 4.3.3 e 4.3.4, anche se sono in corso le istruttorie delle prime domande di pagamento pervenute. Altri pagamenti sono relativi ai trascinamenti dalla passata programmazione delle domande sulle misure 1 e 2 e di alcune operazioni dell'ex misura 125, tutte transitate nella sotto-misura 4.3.

### **Operazione 16.9.1**

Nel corso del 2019 si è conclusa la valutazione di merito delle domande di sostegno presentate sul Bando emanato nel 2018. Delle 4 azioni di cui si compone l'operazione destinata a finanziare progetti di cooperazione sull'agricoltura sociale, il bando emanato nel 2018 ha finanziato due azioni

- Azione 2: progetti relativi a prestazioni e attività sociali e di servizio per le comunità locali mediante l'utilizzazione delle risorse materiali e immateriali dell'agricoltura per promuovere, accompagnare e realizzare azioni volte allo sviluppo di abilità e di capacità, di inclusione sociale e lavorativa, di ricreazione e di servizi utili per la vita quotidiana, con una dotazione finanziaria di 540.000 euro; sono state presentate 11 domande di sostegno. Al termine della fase di valutazione di ammissibilità e ricevibilità 6 domande sono state rigettate. Delle 5 domande di sostegno ammesse, 4 hanno avuto una valutazione superiore al punteggio minimo per essere ammesse a finanziamento.
- Azione 3: progetti relativi a prestazioni e servizi che affiancano e supportano le terapie psicologiche e riabilitative finalizzate a migliorare le condizioni di salute e le funzioni sociali, emotive e cognitive dei soggetti interessati, anche attraverso l'ausilio di animali allevati e la coltivazione delle piante, con una dotazione finanziaria di 360.000 euro. È stata presentata 1 sola domanda di sostegno. Al termine della valutazione di merito il progetto ha ottenuto una valutazione superiore al punteggio minimo per essere ammesso a finanziamento previsto dal bando.

Il raffronto tra numero di domande giunte e dimensioni progettuali (dimensioni massime del progetto pari, da bando, a 120.000 euro, con un contributo, a eccezione delle spese in sovvenzione globale, del 50%) indica sin da subito che il budget complessivo (900.000 euro per l'intero bando) non sarà in ogni caso saturato.

Le restanti azioni (1 - progetti di inserimento socio-lavorativo di lavoratori con disabilità, di lavoratori svantaggiati, di persone svantaggiate e di minori in età lavorativa inseriti in progetti di riabilitazione e sostegno sociale e 4 - progetti finalizzati all'educazione ambientale e alimentare, alla salvaguardia della biodiversità nonché alla diffusione della conoscenza del territorio attraverso l'organizzazione di servizi socio-educativi per la prima infanzia, presidi a rilievo sociale, fattorie sociali e didattiche riconosciute a livello regionale) non sono ancora state attivate.

Si ritiene che la bassa percentuale di cofinanziamento prevista per tali progetti non sia considerata sufficientemente accattivante; c'è pertanto un'alta probabilità che l'operazione non sia in grado di esaurire la propria dotazione.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B e C sono riconducibili prevalentemente all'operazione 4.1.1, che vede il pagamento di 804 aziende, e in misura ridotta ai trascinamenti delle misure trasversali (M01 e M02) e della sottomisura 4.3, oltre che ai primi pagamenti degli studi di fattibilità dell'operazione 16.1.1 forestale. Nel corso del 2019 sono stati erogati i primi pagamenti anche a valere sulle operazioni 6.4.1 e 8.6.1, sebbene ancora poco significativi.

La tabella C fornisce un maggior dettaglio relativo alla tipologia di beneficiari dell'operazione 4.1.1, da cui si evince che l'83% dei beneficiari persone fisiche (pari al 70% dei beneficiari totali) sono uomini e il 17% donne, mentre per quanto riguarda l'età, il 32% dei beneficiari ha meno di 40 anni.

### **Target 2023**

L'indicatore T4 [percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)] presenta valori incoraggianti in termini di pagamenti (45%), mentre il dato relativo alle approvazioni rivela un trend (69% rispetto al 54% raggiunto a fine 2018) che lascia prevedere che tale incremento si ripercuoterà anche sul tasso di realizzazione relativo ai pagamenti del prossimo anno.

### **Focus area 2B - Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale**

La focus area 2B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale;

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale;

4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori;

6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori.

## **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

A tutt’oggi sono stati emanati bandi per tutte le operazioni che contribuiscono agli obiettivi della focus area 2B. Nel corso del 2019 sono stati ammessi poco meno di 10 M€. Il tasso di implementazione in termini di ammissioni si è ridotto nel 2019 a fronte di un maggior incremento dei pagamenti. Tale andamento deriva dal fatto che i primi bandi che presentavano importi più rilevanti siano ormai in fase di conclusione.

### **Operazioni 4.1.2 e 6.1.1**

Complessivamente sulle due misure sono stati aperti 5 bandi di cui 1 integrato, costituito dalla attivazione congiunta delle operazioni 4.1.2 e 6.1.1. Nel corso del 2019 è stato aperto un bando per l’insediamento giovani esauendo la dotazione finanziaria dell’operazione. Tale dotazione permette di finanziare circa il 10% delle richieste pervenute.

Un iniziale ritardo nell’iter istruttorio, peraltro in progressivo recupero, è stato causato dal fatto di aver attribuito nei criteri di selezione una premialità incrociata a coloro che aderivano a entrambi i tipi di operazione (4.1.2 e 6.1.1).

Due tavole dell’Atlante cartografico allegato illustrano la distribuzione territoriale e per OTE aziendale delle operazioni approvate sulle misure 4.1.2 e 6.1.1 entro il 31 dicembre 2019. Riguardo alla distribuzione territoriale, la tipologia areale C risulta nettamente prevalente per entrambi i tipi di operazioni, mentre gli OTE con il maggior numero di approvazioni sono, nel caso del tipo di operazione 4.1.2, le aziende miste per quanto riguarda il numero e le aziende specializzate nell’allevamento di erbivori diversi dall’OTE latte per quanto concerne l’importo degli aiuti. Nel caso del tipo di operazione 6.1.1, invece, gli orientamenti più rappresentati, sia in termini di numero di aziende che di importi, sono, nell’ordine, la vitivinicoltura, le aziende miste e la frutticoltura. Come nel caso del tipo di operazione 4.1.1, i criteri di selezione del PSR hanno privilegiato territori e orientamenti aziendali che sono meno rappresentati rispetto alla situazione delle aziende agricole nel complesso (cfr. la prima tavola dell’Atlante cartografico).

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Il grado di implementazione relativo ai pagamenti ha fatto registrare un netto incremento grazie sia all’avanzamento delle istruttorie sia alla modifica delle Linee guida per la compilazione delle tabelle di monitoraggio, grazie alla quale è possibile conteggiare anche il pagamento della prima tranche del premio giovani (cfr. premessa metodologica). A fine 2019 risultano aver ricevuto il pagamento del premio oltre 1.152 giovani insediati mentre quasi 559 aziende condotte da giovani agricoltori hanno ricevuto contributi per gli investimenti. Per quanto riguarda i nuovi insediamenti, la Tab. C evidenzia come più di ¼ dei nuovi insediati siano donne (28%).

### **Target 2023**

Il tasso di realizzazione dell’indicatore T5 [percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)] risulta pari al 97% e, dunque, non si prevede che ci saranno problemi nel raggiungimento del target finale al 2023.



## **PRIORITÀ 3**

**Focus area 3A - Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali**

La focus area 3A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

- 1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale
- 1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale
- 2.1.1 Servizi di consulenza
- 3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità
- 3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità
- 4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli
- 4.2.2 Strumenti finanziari 4.2
- 14.1.1 Trascinamenti benessere animale
- 16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI
- 16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali.

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

Il tasso di implementazione della focus area 3A viene alimentato prevalentemente dalle ammissioni effettuate nel 2019 sui bandi aperti dalla misura 3 e sui primi due bandi dell'operazione 4.2.1. Nel 2019 si è aperto e concluso il primo bando sull'operazione 16.4.1 con l'ammissione a finanziamento di 32 domande per circa 3M€. Un piccolo contributo arriva anche da ammissioni sulla misura 1 di cui si è già detto a proposito della priorità 1.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

L'importo indicato nelle tabelle B e C si riferisce alle operazioni concluse (saldate) e a quelle per le quali sono stati erogati acconti e comprende infine anche le operazioni per le quali sono stati erogati anticipi, a condizione però che sia stato verificato l'effettivo avvio dei lavori. Tale verifica sull'effettivo avvio dei lavori è stata effettuata relativamente alle domande di anticipo dell'operazione 4.2.1 presentate nel 2018.

La spesa pubblica totale per tali progetti ammonta a 36 Meuro, pari al 27% della dotazione di priorità. Essa si riferisce alle operazioni relative alle sotto-misure 3.1, 3.2 e 4.2. Sono inoltre compresi nel computo anche alcuni trascinamenti dalla precedente programmazione sulle misure 1, 2 e 3 e sull'operazione 4.2.1 ed i primi pagamenti sui bandi della misura 1.

### **Target 2023:**

Il target T6 [percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)] riportato nel capitolo 11 del PSR è stato raggiunto. Alla luce delle domande ammesse a finanziamento sull'operazione 16.4.1 ma che ancora non hanno ricevuto pagamenti, si stima che tale indicatore registrerà un leggero incremento per la fine della programmazione.

Per quanto riguarda l'indicatore aggiuntivo T25 [percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)], l'indicatore è aumentato di 10 punti percentuali rispetto all'anno scorso raggiungendo il 25% dell'obiettivo. La misura 4.2 registra un certo ritardo, a causa dei tempi di realizzazione ed istruttoria piuttosto lunghi. L'analisi dei dati attuali sulle ammissioni lascia prevedere qualche difficoltà nel raggiungimento dell'obiettivo, che considerando le domande ancora da pagare non supererebbe il 60%. Tuttavia è in corso l'ultimo bando aperto a dicembre 2019 che dovrebbe permettere di raggiungere almeno una soglia accettabile dell'obiettivo (85%).

### **Misura 3**

L'operazione 3.1.1 ha finanziato gli agricoltori e le loro associazioni che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità attraverso l'apertura di un bando da 2,1 Meuro nella primavera del 2019. Il bando ha complessivamente ricevuto richieste di contributo nettamente inferiori all'impegnato (che hanno assorbito circa il 60% della dotazione del bando) ed è stato pertanto possibile finanziare tutti coloro che rispettavano le condizioni di ammissibilità.

È diminuito nel corso degli anni il tasso di decadenza delle domande dovuto a soggetti che hanno rinunciato successivamente all'ammissione della domanda in quanto dopo aver fatto domanda congiunta con la misura 4.1 per ottenere punteggi aggiuntivi nei criteri di selezione, non avendo ottenuto il finanziamento dell'investimento hanno contestualmente rinunciato alla domanda sulla 3.1. Si continuano invece ancora a registrare casi di beneficiari che non presentano domanda di pagamento poiché non riescono a concludere l'iter di certificazione nei tempi stabiliti dal bando e la presentano nel bando successivo.

Nell'annualità 2019 sull'operazione 3.2.1 sono stati emanati 2 bandi per oltre 6,2 Meuro che hanno permesso di finanziare 33 domande prevalentemente sui seguenti regimi di qualità:

- Protezione delle indicazioni geografiche IGP e delle denominazioni d'origine DOP dei prodotti agricoli e alimentari [regolamento (UE) n. 1151/2012].
- Metodo di produzione biologica di prodotti agricoli e indicazioni di tale metodo sui prodotti agricoli e sulle derrate alimentari [regolamento (CE) n. 834/2007].
- Organizzazione comune del mercato vitivinicolo. Vini a denominazione di origine protetta [regolamento (UE) n. 1308/2013].

I criteri di priorità applicati in questa misura hanno raggiunto lo scopo di indurre i produttori a presentare progetti sinergici tra produzioni appartenenti a comparti e regimi di qualità diversi; tutti i progetti ammessi al sostegno hanno un approccio "basket" in linea con il regolamento (UE) n. 1144/2014 relativo ad azioni di informazione e di promozione riguardanti i prodotti agricoli realizzate nel mercato interno e nei paesi terzi.

### **Operazione 4.2.1**

Nel 2019 è stato emanato un nuovo bando sull'operazione 4.2.1 con scadenza giugno 2020 e nel contempo sono iniziate le prime ammissioni sul bando 2018, che si sono concluse nei primi mesi del

2020 riportando il dato complessivo di 48 domande ammesse sulle 78 presentate. Si precisa che nella tabella A sono conteggiate solo le 28 domande ammesse nel 2019 che cubano complessivamente 15 M€.

Un'analisi delle domande presentate permette di evidenziare come le imprese agro-industriali piemontesi abbiano risposto positivamente ai bandi, con una richiesta di fondi notevolmente superiore a quanto stanziato. Con i fondi a disposizione si è riusciti a finanziare quasi il 60% delle domande presentate sui bandi 2016 e 2018. Il maggior numero di richieste ha interessato il settore vitivinicolo seguito da quello cerealicolo e dall'ortofrutticolo.

#### **Operazione 4.2.2 – Strumenti finanziari**

L'operazione 4.2.2 che prevede l'attivazione degli strumenti finanziari per investimenti analoghi a quelli previsti dall'operazione 4.2.1, nel 2018 ha visto la firma dell'accordo con il Fondo europeo per gli investimenti (Fei) e l'erogazione dell'acconto, pari al 25% della dotazione della misura.

L'accordo stipulato tra FEI e Regione Piemonte prevede che i prestiti coperti da garanzia possano raggiungere il 100% del valore degli investimenti da realizzare.

Possono erogare detti prestiti solo le banche che hanno presentato a FEI una manifestazione di interesse entro il 31 gennaio 2019 e che sono state istruite positivamente dal Fondo stesso.

Il FEI ha comunicato che sette Istituti di Credito hanno presentato manifestazione di interesse entro il termine stabilito e hanno firmato nel corso del 2019 gli accordi operativi di garanzia (cfr. quanto riportato a proposito del tipo di operazione 4.1.4 – focus area 2A).

Per quanto riguarda il Piemonte, gli istituti bancari firmatari che operano sul territorio regionale sono Credem, Creval, Banca Cambiano 1884, Iccrea Banca impresa e Monte dei Paschi.

Gli stessi istituti bancari sono incaricati della verifica della sussistenza dei criteri di eleggibilità e ammissibilità dei beneficiari, delle operazioni e delle spese, attraverso procedure a sportello e congiuntamente ad una valutazione della bancabilità e qualità dei progetti presentati.

Nel corso del 2019 sono stati erogati i primi due finanziamenti ai beneficiari finali per una cifra complessiva di 550.000 €.

Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 10 e all'allegato 4 della presente Relazione.

#### **Operazione 16.4.1**

Nel 2019 è stato emanato il primo ed unico bando inerente l'operazione 16.4.1 "Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali" a seguito del quale sono stati approvati 31 progetti di filiera corta per un contributo di oltre 3 milioni di euro e il coinvolgimento di 413 produttori agricoli/agroalimentari e 42 soggetti intermediari (unico intermediario tra produttore e consumatore).

L'operazione ha sostenuto la cooperazione tra aziende agricole, tra aziende agricole e punti vendita e l'integrazione di filiera con l'intento di sviluppare filiere corte multiprodotto e mercati locali e la promozione di tali filiere.

I progetti approvati mirano alla creazione di panieri multiprodotto da offrire al consumatore finale, costituiti dalle produzioni di qualità e tipiche di determinati territori. Tutti i comparti sono stati interessati dai progetti: vitivinicolo, ortofrutticolo, cerealicolo, zootecnico, lattiero-caseario), inoltre il territorio ha

risposto con grande interesse al bando, con il coinvolgimento di tutte le province piemontesi.

Sono stati promossi modelli di cooperazione nuovi e innovativi che siano in grado di innescare processi virtuosi nel territorio di riferimento rafforzando il ruolo dei produttori primari all'interno della filiera e facilitando l'accesso diretto ai mercati di riferimento.

### **Focus area 3B - Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali**

La focus area 3B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico

5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico

8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

Nel corso del 2019 sono stati aperti bandi a valere su questa focus area sulle operazioni 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste) e 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste) che si sono chiusi a fine anno. Per questo motivo il tasso di implementazione della focus area 3B viene ancora alimentato solo dalle ammissioni effettuate sui bandi aperti negli anni precedenti sulla sotto-misura 5.1 e dal bando a titolarità regionale aperto sulle operazioni 8.3.1 (Prevenzione dei danni alle foreste) e 8.4.1 (Ripristino dei danni alle foreste) per i quali le istruttorie sono terminate e si è proceduto all'ammissione a finanziamento, avendo registrato importanti economie. Un contributo arriva anche dalle ammissioni sulla misura 1, di cui si è già detto a proposito della priorità 1.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Il grado di implementazione della focus area 3B, relativamente ai pagamenti effettuati, è riconducibile quasi esclusivamente alla chiusura delle istruttorie dei bandi 2016 e 2017 dell'operazione 5.1.1 e alle prime realizzazioni relativamente alle iniziative a titolarità regionale delle sotto-misure 8.3 e 8.4, che hanno interessato una superficie complessiva di circa 300 ha.

Tali indicatori scontano il forte ritardo delle operazioni delle misure 8 e 16 che vi contribuiscono.

### **Target 2023:**

A fine 2019 il target T7 [percentuale di aziende agricole che partecipano a schemi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)] risultava pari al 52%, grazie al pagamento del saldo di quasi 460 domande sulla sotto-misura 5.1. Tuttavia, sebbene anche il relativo obiettivo di *performance* risulti aver raggiunto la *milestone* al 2018, il raggiungimento del target al 2023, alla luce dei fondi stanziati e del numero di aziende che hanno presentato domanda, potrebbe risultare difficoltoso. Il motivo principale è da

ricondere al fatto che, sebbene il numero di interventi ammessi sia effettivamente superiore all'obiettivo da raggiungere, il conteggio dei beneficiari è decisamente minore a causa dell'adesione della maggior parte delle aziende a interventi diversi e su differenti colture. Al momento della fissazione dei target, tale circostanza non era stata prevista, quanto meno nella dimensione quantitativa che si è riscontrata all'atto pratico.

## **PRIORITÀ 4**

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La priorità 4 (preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura) vede la quasi totalità delle risorse 2014-2020 ammesse a finanziamento sulle campagne 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019. Fisiologica per le misure a premio, che presentano procedure più snelle per l'erogazione del sostegno, questa alta percentuale è frutto anche del notevole sforzo di apertura nel 2016 di tutte le operazioni della sotto-misura 10.1 (Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali), delle operazioni 11.1.1 (Conversione all'agricoltura biologica) e 13.1.1 (Indennità compensativa) e della successiva riapertura nel 2017, 2018 e 2019 di quelle operazioni che avevano registrato economie sui bandi precedenti o che disponevano ancora di risorse.

Nel corso del 2019 sono stati riaperti le domande di sostegno per le operazioni 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), 10.1.7 (Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema) e 10.1.8 (Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono).

Oltre alle misure a superficie, nel corso del 2019, terminate le istruttorie, sono state ammesse a finanziamento le domande delle operazioni 4.4.1 (Elementi naturaliformi dell'agroecosistema) e 8.5.1 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali), insieme al contributo, seppure ridotto, delle misure trasversali.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati includono i saldi delle campagne 2015, 2016, 2017, 2018 e, per la prima volta, anche le prime domande della campagna 2019 delle misure a superficie che insistono sulla P4 (misure 10, 11, 12 e 13) oltre ad alcuni trascinamenti.

Infatti l'accelerazione delle istruttorie iniziata nel 2018 è proseguita nel 2019, permettendo di recuperare l'iniziale ritardo e di aprire l'istruttoria delle domande della campagna 2019 subito dopo l'erogazione dell'anticipo avvenuta ad ottobre.

Inoltre, nel 2019 sono iniziati i pagamenti dei primi interventi ammessi sull'operazione 4.4.1 e sono proseguiti i pagamenti sugli interventi a titolarità regionale della sotto-misura 8.5 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali).

### **Target 2023:**

Contabilizzando le superfici delle diverse campagne pagate a saldo, il tasso di raggiungimento dell'indicatore T10 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (focus area 4B)] risulta raggiunto e superato in maniera rilevante (157%). Il motivo di tale consistente superamento è da attribuirsi alla difficoltà di stima iniziale di un valore medio del premio per

l'operazione 10.1.1 "agricoltura integrata" che oscilla in modo rilevante a seconda delle colture interessate (da 75 a 595 €/ha) e varia in funzione del fatto che il premio sia relativo alla prima introduzione o al mantenimento. Inoltre è risultata più elevata del previsto l'incidenza delle superfici rientranti in classi di premio aventi diritto a premi più bassi (es. foraggere e seminativi diversi dalle ortive).

Diversamente, gli indicatori T9 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (focus area 4A)] e T12 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (focus area 4C)] si attestano rispettivamente intorno al 60% e all'80% di quanto preventivato.

In particolare per quanto riguarda l'indicatore T9, ove si conteggiano le superfici relative alle operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8, si stima che anche quando saranno contabilizzate le superfici ammesse sui nuovi bandi 2019 e 2020, l'obiettivo finale non sarà pienamente raggiunto ma si attesterà a un livello più basso del 100%.

L'indicatore T12, che grazie alle superfici ammesse sul bando 2018 ha raggiunto l'80% del target stabilito in fase di programmazione, beneficerà ancora di un leggero incremento nel corso dei prossimi anni, grazie agli incrementi di superficie e UBA concessi, permettendo, se non di raggiungere, di avvicinarsi molto al target stabilito.

L'indicatore T8, relativo alle superfici forestali che contribuiscono alla gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi, ha registrato un deciso incremento rispetto allo scorso anno, attestandosi al 67%. Un leggero incremento delle superfici arriverà nel corso degli ultimi anni con il conteggio degli interventi finanziati dall'operazione 8.5.1 che ha aperto il bando nel 2019; esso tuttavia risulterà probabilmente modesto in quanto per natura le misure ad investimento intervengono su superfici limitate. L'obiettivo finale difficilmente sarà pienamente raggiunto a causa del ridimensionamento dei trascinamenti dell'ex misura 225 (Pagamenti per interventi silvoambientali, confluiti nella misura 15 del PSR 2014-2020) inizialmente considerati per la valorizzazione dell'indicatore di target.

#### **Focus area 4 A - Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa**

La focus area 4A è attivata attraverso le seguenti misure/operazioni:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.4.1 Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli

4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità

7.1.2 Stesura ed aggiornamento di piani naturalistici

8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali

10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie

10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema

10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono

10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura

12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000

13.1.1 Indennità compensativa

15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.

Per quanto riguarda nello specifico la focus area 4 A, nel corso del 2019 sono stati aperti numerosi bandi su diverse misure, come si evince dal quadro bandi relativo alla P4, allegato al presente capitolo.

#### **Sotto-misura 4.4**

Il 2019 ha visto l'apertura del secondo bando delle operazioni 4.4.1 e 4.4.2 che prevedono, rispettivamente, il finanziamento di investimenti non produttivi per la costituzione di elementi naturaliformi e per la difesa del bestiame da canidi. Mentre il secondo bando di misura 4.4.1 ha riscosso, così come quello precedente, un interesse notevole sul territorio con la presentazione di 43 domande per un importo richiesto tre volte superiore alla dotazione stanziata, il bando relativo alla difesa del bestiame da canidi non ha ricevuto domande, confermando definitivamente l'assenza di interesse del territorio per la misura. Le istruttorie ed i pagamenti sono conclusi e l'operazione 4.4.2 registra dunque solo 3 domande ammesse e saldate.

L'operazione 4.4.3 che finanzia investimenti per la salvaguardia, il ripristino e il miglioramento della biodiversità ha emanato un secondo bando nel corso del 2018, le cui istruttorie si sono concluse nello stesso anno, e ha iniziato a erogare i primi pagamenti che sono riportati nelle tabelle B e C.

Complessivamente sull'operazione sono stati ammessi a finanziamento 11 progetti. Il termine ultimo dei lavori indicato nei bandi lascia presumere che il pagamento dei saldi avverrà nel 2020 per il primo bando e nel 2022 per il secondo.

#### **Operazione 7.1.2 (Stesura e aggiornamento di piani naturalistici)**

L'operazione, che ha visto l'emanazione di un unico bando nel 2016 per la stesura e gli aggiornamenti dei piani naturalistici, ha fatto registrare l'ammissione di 14 gestori di siti della rete Natura 2000. Il termine di conclusione dei lavori è stato fissato a fine 2019 e pertanto i pagamenti su quest'operazione saranno effettuati nel 2020.

#### **Operazioni 8.5.1 Investimenti per accrescere il pregio ambientale degli ecosistemi forestali e 12.2.1**

## **Compensazione dei vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000**

Le operazioni 8.5.1 (Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali) e 12.2.1 (Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000) condividono gli stessi obiettivi trasversali, declinati, però, in maniere diverse. In particolare, la sotto-misura 8.5 concorre all'obiettivo trasversale ambiente mediante l'adesione alla Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e il rispetto dei principi della gestione forestale sostenibile, mentre la misura 12 vi concorre tramite il mantenimento e l'incremento della biodiversità contribuendo a una gestione efficace dei siti della rete Natura 2000 e aiutando nel contempo i silvicoltori e le loro associazioni ad affrontarne gli svantaggi specifici.

La normativa forestale della Regione Piemonte è conforme e coerente con la Strategia nazionale di conservazione della biodiversità e con i principi della gestione forestale sostenibile. Essa viene applicata a tutte le superfici forestali regionali, mentre alcuni ambienti, anche forestali, in attuazione delle direttive Habitat e Uccelli, sono oggetto di una normativa più restrittiva - le misure di conservazione della biodiversità (MdC) – a motivo della necessità di una tutela specifica delle aree Natura 2000.

Entrambe le misure sostengono i selvicoltori, i proprietari e i gestori di foreste private o pubbliche, singoli o associati in quanto soggetti che operano una gestione forestale attiva.

Nel caso della misura 8.5, vengono sostenuti investimenti a macchiatico negativo, altrimenti difficilmente effettuabili, e altre iniziative di pubblica utilità. Il riferimento tecnico-normativo di questi interventi è il Regolamento forestale che, ai fini della conservazione della biodiversità, prevede una *baseline* meno ambiziosa rispetto alle MdC. Nel caso della sotto-misura 12.2 viene compensata invece la minore remuneratività delle operazioni selvicolturali, conseguente ai maggiori vincoli presenti in fase esecutiva delle stesse, che potrebbero comportarne la mancata esecuzione. I maggiori vincoli previsti dalle MdC rispetto al Regolamento forestale sono finalizzati alla conservazione del valore ambientale riconosciuto a quegli ambienti.

L'operazione 8.5.1 nel corso del 2019 ha aperto il primo bando pubblico che ha visto la presentazione di 61 domande per un importo richiesto di 15 M€, valore nettamente superiore rispetto alla dotazione messa a bando.

Il bando a titolarità regionale aperto nel 2016 registra a fine 2019 16 progetti ammessi di cui 3 terminati che hanno già ricevuto il pagamento del saldo.

Per quanto riguarda la sotto-misura 12.2, invece, si registra un unico bando del 2016 che ha visto l'ammissione di 36 progetti per 40.000 ha complessivi e per i quali sono in corso i pagamenti delle diverse campagne.

### **Operazioni 10.1.2, 10.1.7 e 10.1.8**

Nel 2019 sono stati riaperti bandi per la presentazione di domande di sostegno sulle operazioni 10.1.7 (Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema) e 10.1.8 (Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono). L'operazione 10.1.8 ha suscitato un discreto successo ed ha pertanto esaurito la propria dotazione finanziaria. Scarso interesse è stato invece mostrato dai potenziali beneficiari per l'operazione 10.1.7, della quale, nonostante le aperture negli anni 2016, 2017, 2018 e 2019, è stata utilizzata solo una piccola parte della dotazione messa a bando. Per quanto riguarda le risorse future, l'operazione 10.1.7, non avendo esaurito la propria dotazione, è stata riaperta anche nel 2020.



### **Operazione 13.1.1**

L'operazione 13.1.1 (Indennità compensativa per le zone di montagna) è forse l'intervento che ha visto il maggiore incremento della platea dei beneficiari rispetto all'analoga operazione del PSR 2007-2013. Il motivo principale risiede nel fatto che le disposizioni regolamentari per il periodo 2014-2020, avendo introdotto il requisito dell'agricoltore in attività per l'accesso agli aiuti, hanno esteso l'indennità agli agricoltori in pensione, in precedenza esclusi.

Il bando 2019 dell'indennità compensativa è stato aperto a marzo con una dotazione di 7,27 Meuro ovvero tutte le residue risorse della Misura stanziata con il Psr 2014-2020; in seguito ad una modifica finanziaria del Psr, lo stanziamento iniziale è stato poi integrato con altri 6,28 Meuro, consentendo quindi di assegnare al bando 2019 la somma complessiva di 13,55 Meuro .

Sono state presentate 7.653 domande, con un importo complessivo richiesto di 17.632.371 euro; la superficie agricola interessata è stata di oltre 164.000 ha.

Poiché anche in seguito all'integrazione, la dotazione finanziaria messa a bando non era sufficiente a coprire l'intero importo richiesto e considerato che il regolamento (UE) n. 1305/2013 non prevede per tale misura l'applicazione dei criteri di selezione, è stato necessario applicare un taglio lineare del 23 % circa su tutte le domande ammissibili, in modo da ricondurre il montante del sostegno richiesto entro i limiti della dotazione finanziaria disponibile.

Nel corso del 2019 sono stati pagati 15.766.000 € circa, per un totale di 50.085.000 € liquidati a saldo, con un tasso di realizzazione del 76%.

Considerando anche gli anticipi, la somma complessiva pagata era di 58.850.000 €, pari all'89% della dotazione complessiva.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole oggetto di impegno nel 2019 sulla SAU complessiva. La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che il numero di beneficiari e anche il volume degli aiuti decrescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per orientamento tecnico-economico (evidenziando che l'OTE prevalente, sia in termini di numero di aziende che di importo degli aiuti, è l'allevamento di erbivori per produzioni diverse dal latte seguito a distanza dalla frutticoltura, dalle aziende miste e dai seminativi di pieno campo).

### **Altre operazioni**

Nella focus area 4A rientrano inoltre la misura 15 (Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta), attiva soltanto per i trascinamenti della ex misura 225 del PSR 2007-2013, e l'operazione 16.1.1 per la quale si rimanda a quanto detto a proposito della priorità 1.

### **Focus area 4 B - Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi**

La focus area 4B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.1 Produzione integrata

11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica

11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

La focus area 4B risulta particolarmente importante dal punto di vista finanziario nel PSR della Regione Piemonte, principalmente a causa dei trascinalamenti dei bandi delle misure 214.1 e 214.2 aperti nel 2015 poi transitati sulle operazioni 10.1.1, 11.1.1 e 11.2.1. Si precisa che nel passaggio alla nuova programmazione i beneficiari sono stati obbligati ad aderire alle regole delle misure 10 e 11.

Nell'anno 2019 non sono stati emanati bandi che contribuiscano a questa focus area in quanto la dotazione finanziaria è esaurita.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra attraverso un cartogramma la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza delle superfici agricole sottoposte nel 2019 agli impegni dell'operazione 10.1.1 sulla SAU complessiva, evidenziando un'elevata concentrazione nel quadrante sud-orientale della Regione (sistema collinare Langhe-Monferrato-Roero e pianura alessandrina). La medesima tavola riporta inoltre la distribuzione percentuale del numero di aziende e dell'importo degli aiuti per classi di dimensione aziendale (mostrando che gli aiuti crescono all'aumentare della dimensione economica aziendale) e per tipologia areale (evidenziando che il numero di adesioni e l'importo complessivo degli aiuti sono massimi nella tipologia areale C1 e secondariamente nella tipologia B).

#### **Focus area 4C - Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi**

La focus area 4C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa

10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani

10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

Sebbene finanziariamente meno rilevante rispetto alle altre due *focus area* della priorità 4, la *focus area* 4C annovera tipi di operazioni che hanno suscitato un marcato interesse tra le aziende agricole piemontesi: la 10.1.3 (Tecniche di agricoltura conservativa) e la 10.1.9 (Gestione ecosostenibile dei pascoli) cui è dedicata un tavolo nell'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione, riportante la distribuzione per foglio di mappa catastale dell'incidenza della superficie oggetto di impegno nel 2019 sulla SAU complessiva. Le superfici sono localizzate in assoluta prevalenza nelle zone di montagna, mentre la distribuzione percentuale del numero di contratti per classi di dimensione economica aziendale risulta sostanzialmente omogenea, a differenza della distribuzione percentuale degli importi degli aiuti che cresce all'aumentare delle dimensioni aziendali, per scendere nella classe più elevata, ossia nelle aziende con produzione standard uguale o maggiore di 100 mila euro).

Minore interesse ha suscitato l'operazione 10.1.6 (Difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli collinari e montani), introdotta per la prima volta in questa programmazione nel 2016. Nel 2019 è stato riaperto il bando per le nuove adesioni esclusivamente sull'operazione 10.1.6, l'unica a non aver esaurito la dotazione finanziaria con i bandi precedenti.

## **PRIORITÀ 5**

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della *focus area* 5B. Dunque la priorità 5 (incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale) è articolata nelle restanti quattro *focus area* previste dal regolamento sullo sviluppo rurale.

### **Focus Area 5A - Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura**

La *focus area* 5A è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La *focus area* 5 A nella vigente versione del PSR è attivata soltanto attraverso misure trasversali afferenti alla priorità 1. Nel corso del 2017, infatti, è stata approvata una modifica finanziaria per stornare fondi a favore delle regioni italiane vittime del sisma con la quale è stata azzerata la dotazione finanziaria dell'operazione 4.3.1 (Miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili) che rappresentava la principale misura della *focus area* 5A.

La valorizzazione degli indicatori di implementazione in termini di ammissioni è pertanto relativa ai bandi sulla misura 1, che tuttavia hanno registrato una adesione limitata da parte degli enti di formazione che non hanno mostrato interesse nella progettazione di corsi in tale materia. Buona parte della dotazione risulta pertanto ancora da impegnare.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi esclusivamente ai bandi aperti sulle misure 1 e 2 (in transizione). Al momento sono stati conclusi 11 corsi che hanno formato 205 persone, circa l'1% del totale dei formati attualmente registrati.

Per quanto riguarda i trascinamenti della misura 2 si contano 232 beneficiari che hanno usufruito di consulenza su temi inerenti all'uso efficiente dell'acqua in agricoltura.

### **Target 2023:**

Non sono previsti indicatori target per questa focus area.

### **Focus Area 5C - Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia**

La focus area 5C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.2.1 Attuazione di progetti pilota

16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La focus area 5C, una delle meno rilevanti sotto il profilo finanziario nella strategia del PSR della Regione Piemonte, vede un limitato grado di implementazione in quanto può essere valorizzata esclusivamente dalle misure trasversali 1 e 16: tali misure registrano infatti un notevole ritardo attuativo complessivo i cui motivi sono stati illustrati a proposito della priorità 1 nel presente capitolo. Un approfondimento inoltre è contenuto nella risposta ai quesiti valutativi relativi alla priorità 1 del capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione 2018.

Nel 2019 è stato aperto il secondo bando forestale sull'operazione 16.2.1, a valere sulla focus area 5C che ha visto la presentazione di 10 domande per oltre 4,6 M€.

Per quanto riguarda l'azione 2 dell'operazione 16.2 “Attuazione di progetti pilota”, l'implementazione combinata con l'azione I.1.b.2.2 (Piattaforma tecnologica bioeconomia – settori prioritari Agroalimentare, Chimica verde ed Economia circolare) del POR FESR Piemonte 2014-2020, ha comportato un ritardo nell'emanazione del bando PSR dovuto all'attesa degli esiti istruttori del bando emanato dal POR FESR, necessari per la concatenazione dei criteri di selezione. Tra i principi di selezione dell'operazione vi è infatti il grado di complementarità con l'azione I.1.b.2.2 del POR FESR.

Tale bando è in via di predisposizione e sarà emanato entro la fine del 2020.

Il primo ed unico bando sull'operazione 16.6.1 è stato effettuato nel 2018 e l'istruttoria si è conclusa all'inizio del 2020 con l'ammissione di 7 domande e pertanto popolerà la tabella A dell'anno prossimo.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti registrati sulla focus area nelle tabelle B sono relativi ai bandi aperti in transizione sulle misure 1 e 2 ed ai primi pagamenti delle operazioni 16.1 e 16.2.

#### **Target 2023:**

L'indicatore specifico T26 (quantità di biomassa mobilizzata) non è al momento valorizzato poiché l'operazione della misura 16 che vi contribuisce non ha ancora effettuato pagamenti.

#### **Focus Area 5D - Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura**

La focus area 5D è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera

10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

#### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La focus area 5D ha visto l'apertura dei bandi sulle operazioni caratterizzanti: la 4.1.3 (Riduzione delle emissioni), programmata per aprire un bando ogni anno e la 10.1.5 (Tecniche per la riduzione delle emissioni). Il buon successo del bando aperto nel 2016 sull'operazione 10.1.5 ha permesso di raggiungere un discreto grado di avanzamento, in termini di domande ammesse, mentre le istruttorie dei bandi 2016, 2017 e 2018 sull'operazione 4.1.3 hanno contribuito all'avanzamento della spesa.

L'inserimento di premialità incrociate all'interno dei criteri di selezione delle due operazioni se da un lato ha comportato un certo aggravio amministrativo, che si è talvolta riflesso sulle tempistiche di istruttoria, dall'altro lato ha permesso di valorizzare le sinergie e i progetti maggiormente efficaci nel raggiungimento dell'obiettivo della focus area, in particolare aumentando l'efficacia degli impegni agroambientali sul lungo periodo, vista la scelta di molti beneficiari di dotarsi in proprio, grazie al sostegno dell'operazione 4.1.3, delle macchine necessarie per l'applicazione delle tecniche agronomiche inizialmente sostenute dall'operazione 10.1.5.

Nel corso del 2019, su questa misura, sono stati introdotti 4 M€ di risorse aggiuntive a carico dello Stato

e della Regione in attuazione dell'Accordo di Programma "Qualità aria bacino padano" ed è stato aperto il terzo bando sull'operazione 4.1.3 che ha sfruttato parte di tali fondi integrativi aggiuntivi insieme alle ultime risorse cofinanziate dal FEASR presenti sulla misura.

Il bando 2019 ha ricevuto 280 domande, attualmente in istruttoria, che presentano investimenti per 15 M€. L'interesse per l'operazione pertanto sembra crescere via via col tempo. Si tratta di un risultato incoraggiante per due operazioni di nuova introduzione, attivate su una tematica finora poco presente nel PSR, per le quali è stata fatta opera di sensibilizzazione e promozione in occasione sia dei periodici incontri del Comitato tecnico operante a supporto dell'applicazione in Piemonte della direttiva Nitrati, sia durante gli eventi pubblici previsti con gli stakeholder nell'ambito della procedura di valutazione ambientale strategica del Piano regionale di qualità dell'aria.

L'Atlante cartografico allegato alla presente Relazione contiene una tavola che illustra la distribuzione per comune del numero di domande ammesse a finanziamento entro il 31 dicembre 2019 sul tipo di operazione 4.1.3 rispetto al numero totale di aziende agricole. Gli istogrammi riportati nella medesima tavola illustrano inoltre la distribuzione del numero di domande e dell'aiuto approvato entro il 31 dicembre 2019 per tipologia areale e per OTE. La tipologia areale B (aree ad agricoltura intensiva) ha drenato l'80% delle risorse complessive, mentre gli orientamenti tecnico-economici più rappresentati sono quelli zootecnici, seguiti a distanza dai seminativi di pieno campo e dalle aziende miste.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Nel corso del 2019 l'operazione 10.1.5 ha erogato 2,7 Meuro a 156 beneficiari permettendo il finanziamento degli impegni su una superficie di circa 9.700 ettari, mentre l'operazione 4.1.3 a fine 2019 registrava il pagamento di 269 operazioni per un importo erogato complessivo di 5 Meuro.

#### **Target 2023:**

Il grado di raggiungimento del target T18 [percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)] è del 95% grazie ai pagamenti sull'operazione 10.1.5. Si prevede un leggero, ma non sostanziale, incremento di tale percentuale nel corso dei prossimi anni, grazie alla conclusione delle istruttorie delle domande residuali non ancora pagate.

L'indicatore T17 [percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)] viene invece valorizzato dai pagamenti dell'operazione 4.1.3 ed è attualmente pari al 79%. Nel corso del 2019 tale indicatore, inizialmente sottostimato, è stato corretto. Il pagamento delle domande presentate sul bando 2019 e sul bando 2020 in corso dovrebbero consentire di raggiungere senza difficoltà il target previsto. L'elevato numero di UBA coinvolte è dovuto in buona parte al finanziamento di progetti collettivi.

#### **Focus Area 5E - Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale**

La focus area 5E è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

2.1.1 Servizi di consulenza

8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli

10.1.4 Sistemi culturali ecocompatibili

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

A seguito della revisione al testo dell'operazione 8.1.1 proposta nel 2017 e approvata nel febbraio 2018, nel corso dell'anno 2018 è stato aperto un bando sull'operazione 8.1.1 che sostiene l'imboschimento di terreni agricoli e non agricoli con l'utilizzo di specie legnose adatte alle condizioni stazionali e climatiche della zona interessata nel rispetto di specifici requisiti ambientali.

A seguito della pre-istruttoria (basata sostanzialmente sui criteri di selezione e i relativi punteggi), risultano ammesse alla fase successiva 56 domande, così distribuite:

- 45 domande per l'azione relativa alla pioppicoltura;
- 3 domande per l'azione relativa all'arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo;
- 7 domande per l'azione relativa all'arboricoltura con specie tartufigene;
- 1 domanda per l'azione relativa al bosco.

I progetti sono all'esame dei Settori tecnici regionali; gli interventi dovranno essere realizzati e rendicontati entro giugno 2021.

Nonostante le modifiche tecniche apportate alla misura per renderla più appetibile per i potenziali fruitori e snella nella rendicontazione, grazie all'introduzione dei costi standard, il risultato in termini di adesioni al bando 2018 non appare soddisfacente, anche a confronto della prima campagna di attuazione. Si riscontra un discreto interesse per l'azione relativa alla tartufigicoltura; tuttavia, per quanto riguarda la pioppicoltura, grazie anche all'aumento del prezzo del legno, è crescente il numero di pioppicoltori che preferiscono piantare per conto proprio il tradizionale clone I-214 (molto richiesto dall'industria per la sua leggerezza e facilità di lavorazione) piuttosto che realizzare impianti col contributo pubblico più sostenibili dal punto di vista ambientale (con cloni resistenti) ma con maggiori obblighi e tempi di realizzazione più lunghi. Si prevede di aprire un ultimo bando con i fondi non utilizzati nel corso del 2020.

### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

La focus area 5E presenta un buon grado di avanzamento in termini di pagamenti grazie sia al contributo fornito dal premio per la manutenzione e per il mancato reddito dei trascinamenti dell'ex misura 221, confluita nel tipo di operazione 8.1.1, sia al pagamento della campagna 2016 dell'operazione 10.1.4.

Contribuiscono a valorizzare questa focus area anche i trascinamenti delle misure 111 e 114 della passata programmazione (confluite rispettivamente nelle misure 1 e 2).

Si precisa che, secondo quanto prevedono le linee guida per la compilazione delle tabelle della RAA, mentre il premio per l'imboschimento viene contabilizzato cumulato nella tabella B1, il premio annuale (pagato nel 2019) e per il mantenimento e per il mancato reddito sono inserite nella tabella B3.

#### **Target 2023:**

L'indicatore T19 [percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)] viene popolato nel PSR della Regione Piemonte esclusivamente attraverso gli ettari oggetto di contratto sotto il tipo di operazione 10.1.4 e gli impianti finanziati dall'operazione 8.1.1. Dal momento che i trascinati della scorsa programmazione riguardano esclusivamente il mancato reddito e la manutenzione, essi non contribuiscono alla valorizzazione del target. Pertanto l'attuale valore del target (circa il 50% dell'obiettivo finale) risente dello scarso successo riscontrato dal bando 10.1.4 e del fatto che le domande del bando 2016 sulla misura 8.1.1 hanno iniziato i loro pagamenti, un po' a rilento, solo nel 2018. La riapertura di entrambe le operazioni avvenuta nel 2018, a regole modificate per la 8.1.1, e i previsti nuovi bandi 2020 per entrambe le operazioni dovrebbero consentire un ulteriore avvicinamento all'obiettivo finale nel corso dei prossimi anni.

#### **PRIORITÀ 6**

Il tasso di realizzazione dei target della priorità 6 (adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali) risente di un discreto ritardo dovuto essenzialmente alla tipologia delle misure collegate a questa priorità. Si tratta infatti di misure con lunghe tempistiche di attuazione, o perché richiedenti una progettazione integrata e condivisa, come Leader, oppure perché riguardanti investimenti infrastrutturali complessi come ad esempio quelli per la diffusione della banda ultra larga.

Il PSR della Regione Piemonte non prevede l'attivazione della focus area 6A.

#### **Focus Area 6B - Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali**

La focus area 6B è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo e forestale

1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo e forestale

7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni

7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane

7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane

7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione



7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio

16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI

16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER

16.8.1. Piani forestali e strumenti equivalenti

19.1.1 Preparazione delle strategie di sviluppo locale

19.2.1 Attuazione delle strategie di sviluppo locale

19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale

19.4.1 Costi di gestione

19.4.2 Costi di animazione

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

Le ammissioni registrate sulla focus area 6B derivano prevalentemente dall’attuazione delle strategie di sviluppo locale (operazione 19.2.1) da parte dei GAL oltre che dalle ammissioni a finanziamento dei costi gestione dei gruppi di azione locale (GAL) in ambito Leader (sotto-misura 19.4) e dalla conclusione delle istruttorie sulle operazioni 7.6.1 e 16.8.1.

Le due sotto-misure 7.2 e 7.4 introdotte con la modifica del PSR approvata il 23 febbraio 2017 sono state aperte nel 2018, ma ancora non valorizzano la tabella A in quanto le istruttorie sono ancora in corso, mentre la sotto-misura 16.7 (che è stata interessata da una modifica approvata il 23 febbraio 2017) aprirà nel corso del 2020.

### **Misura 19 - Leader**

Si riporta il dettaglio dei 14 piani di sviluppo locale (PSL) approvati nell’ottobre 2016, con indicazione, per ciascun PSL, delle risorse pubbliche assegnate nonché dell’investimento totale previsto (risorse pubbliche + risorse beneficiario):

	Risorse pubbliche (euro)	Investimento totale (euro)
GAL Giarolo Leader	4.002.900,00	6.425.096,50
GAL Borba	3.773.400,00	5.380.134,00
GAL Terre Astigiane	3.887.950,00	6.507.532,22
GAL Basso Monferrato Astigiano	5.791.000,00	8.470.778,00
GAL Langhe Roero Leader	5.846.280,00	9.187.312,00
GAL Mongioie	3.758.000,00	5.740.160,00
GAL Valli Gesso, Vermentagna, Pesio	3.000.000,00	4.774.500,00
GAL Tradizione delle Terre Occitane	5.796.360,00	9.548.937,82
GAL Escartons e Valli Valdesi	5.606.360,00	8.396.258,79
GAL Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone	3.465.300,00	4.551.453,00

GAL Valli del Canavese	4.532.480,00	6.473.505,07
GAL Montagne Biellesi	4.555.160,00	6.800.168,06
GAL Terre del Sesia	4.165.520,00	6.456.998,97
GAL Laghi e Monti	5.900.000,00	9.026.900,00
<b>Totale</b>	<b>64.080.710,00</b>	<b>97.739.734,43</b>

Ciascun PSL è articolato nelle seguenti sottomisure:

Sottomisura	Risorse pubbliche complessivamente assegnate (euro)
19.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600,00
19.2 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	50.362.968,69
19.3 Cooperazione tra gruppi di azione locale	787.719,73
19.4.1 Costi di gestione	10.179.189,45
19.4.2 Costi di animazione	2.066.232,13
<b>Totale</b>	<b>64.080.710,00</b>

A fine 2018 sono state ripartite ed assegnate ai GAL, per l'attuazione dei rispettivi Programmi di Sviluppo Locale (PSL), le risorse ancora disponibili sul piano finanziario della Misura 19 (pari ad Euro **1.161.063**).

A seguito dell'approvazione delle proposte di variante ai PSL presentate dai GAL nel periodo dicembre 2018 – agosto 2019 si è giunti alla completa allocazione di tali risorse aggiuntive.

Si riportano, in allegato, i **piani finanziari vigenti (situazione al 31/12/2019)**, dettagliati a livello di Sottomisura (Tabella 1C\_3).

### **Sottomisura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale)**

La sotto-misura 19.2 (Attuazione delle strategie di sviluppo locale) è la più importante in tutti i PSL e si articola in diverse operazioni. Nella tabella 1C\_1 sono riportate tutte le operazioni della sotto-misura previste nei PSL approvati e, per ciascuna di esse, i relativi dati finanziari e il numero di GAL che ne prevedono l'attivazione nei propri PSL.

Tutte le operazioni della sottomisura 19.2 (eccezion fatta per l'operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell'operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l'emanazione di appositi bandi.

Nel corso del 2019 i GAL hanno aperto 37 nuovi bandi, che vanno ad aggiungersi ai 63 emanati nel corso degli anni precedenti, per un importo di contributo complessivamente attivato (valore cumulato) pari a oltre 42,3 Meuro (pari al 82% delle risorse destinate alla Sottomisura 19.2 – vedasi tabella 1C\_2).

Complessivamente la situazione delle “operazioni a bando GAL” al 31/12/2019 è la seguente:

- 100 bandi emanati (contributo complessivamente attivato: 42,36 Meuro),
- 1088 domande di sostegno ammesse (contributo concesso: 31,04 Meuro),

contributo erogato (inclusi anticipi): 10,08 Meuro.

Sempre nel corso del 2019, nell’ambito degli 11 “progetti” presentati da altrettanti GAL a valere sull’operazione 7.6.3 per un importo di contributo complessivamente concesso pari a 250.446 euro, ne sono stati saldati 6 per un contributo erogato di 107.199 euro.

I PSL dei GAL, oltre alla sopraccitata sotto-misura 19.2, prevedono le seguenti sotto-misure/tipi di operazioni, aventi come beneficiari gli stessi GAL:

**19.1 (Preparazione delle strategie di sviluppo locale):** presente in tutti i PSL, si tratta di un aiuto (max 50.000 euro per i GAL già esistenti, max 65.000 euro per i nuovi GAL) destinato sostanzialmente a rimborsare i costi sostenuti dagli stessi GAL per la predisposizione dei PSL. La sotto-misura è stata interamente saldata nel 2017 e valorizza la tabella B2.

**19.3 (Cooperazione tra gruppi di azione locale):**, presente in 4 PSL, prevede la preparazione e la realizzazione di Attività di cooperazione dei GAL con altri GAL (piemontesi e/o italiani e/o di altri Paesi dell’Unione europea). Ciascuna attività di cooperazione si articola nelle seguenti due fasi: 1) preparazione dell’attività di cooperazione, 2) realizzazione dell’attività di cooperazione.

Nel corso del 2019, nell’ambito delle 8 domande di sostegno relative al “Supporto tecnico preparatorio” presentate dai GAL per un importo di contributo complessivamente concesso pari a 91.250,00 euro ne risulta saldata una per un contributo erogato di 20.000,00 euro.

**19.4.1 (Costi di gestione):** presente in tutti i PSL, supporta i costi di esercizio connessi alla gestione dell’attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo consistenti in costi operativi, costi per il personale, costi di formazione, costi relativi alle pubbliche relazioni, costi finanziari nonché costi connessi alla sorveglianza e alla valutazione della strategia.

Sono imputabili all’operazione 19.4.1 le attività di gestione svolte (e le relative spese effettuate) nel periodo intercorrente tra l’approvazione della graduatoria dei GAL ed il 31 dicembre 2023.

Le attività complessivamente previste da ciascun GAL per l’intero periodo sono state suddivise in 7 Programmi annuali di attività, cui corrisponderanno altrettante domande di sostegno e, a seguire, le relative domande di pagamento.

A fine 2019 il contributo complessivamente erogato ai GAL (costituito da saldi dei programmi 2016-2017-2018) ammonta a quasi 3,2 Meuro (vedasi tabella 1c\_2).

**19.4.2 (Costi di animazione):** presente in tutti i PSL, supporta l’animazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo per agevolare gli scambi tra le parti interessate intesi a fornire informazioni e promuovere la strategia e per aiutare i potenziali beneficiari a sviluppare le operazioni e a preparare le domande.

Sono imputabili all’operazione 19.4.2 le attività di animazione svolte (e le relative spese effettuate) nel periodo intercorrente tra l’approvazione della graduatoria dei GAL (avvenuta il 26 luglio 2016) e il 31

dicembre 2023.

I 14 Programmi 2016-2017, 2018 e 2019 sono stati approvati per un importo di contributo pari a circa 1.100.000 euro, e a fine 2019 risultano aver ricevuto saldi per 0.5 M€.

Si rimanda alla tabella 1c\_3 per ulteriori dettagli relativi allo stato di avanzamento di ciascun PSL.

## **Misura 7**

### **7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni**

Nel corso del 2018 era stata completata l'istruttoria di tutte le domande di saldo presentate dai beneficiari (Unioni montane) e l'azione è pertanto conclusa. Il contributo complessivamente liquidato, a fronte di 47 domande ritenute ammissibili, è pari complessivamente a 476.435 euro e ha permesso l'attivazione delle operazioni 7.2.1 e 7.4.1, di seguito riportate.

#### **Operazioni 7.2.1 e 7.4.1**

Secondo quanto previsto dal PSR, le borgate oggetto degli interventi sostenuti dalle operazioni 7.2.1 (Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e degli spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane) e 7.4.1 (Realizzazione e miglioramento di strutture ed infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane) dovevano obbligatoriamente essere inserite all'interno dei piani di sviluppo dei Comuni finanziati dall'operazione 7.1.1.

Molte delle borgate indicate nei piani di sviluppo di cui all'operazione 7.1.1 quali "necessitanti di interventi riconducibili alle operazioni 7.2.1 e 7.4.1" sono risultate non rispettare i richiamati requisiti minimi di ammissibilità (cioè in quanto, come peraltro previsto dal bando dell'operazione 7.1.1, molte Unioni montane hanno inserito nella loro pianificazione sia borgate in possesso dei citati requisiti, sia borgate chiaramente prive dei medesimi).

Nel mese di settembre 2018 è stato emanato il bando sul quale sono pervenute 77 domande di sostegno. A conclusione dell'istruttoria delle domande di sostegno presentate, si dichiarano inammissibili 43 domande di sostegno e si approva la graduatoria delle 34 domande di sostegno risultate ammissibili, suddivisa in domande "ammissibili e finanziabili" (18) ed in domande "ammissibili non finanziabili" (16).

I diciotto Comuni titolari di domande di sostegno "ammissibili e finanziabili", sono stati invitati a presentare, entro il 28 febbraio 2020, la progettazione di livello definitivo.

#### **Operazione 7.5.1**

L'operazione 7.5.1 (Infrastrutture turistiche ed informazione) sostiene investimenti inseriti nel contesto della Rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE), quale strumento di riferimento per la pianificazione degli interventi di sviluppo dell'outdoor sul territorio regionale.

Il bando era stato attivato a febbraio 2016; nel corso dell'anno 2019 gli interventi strutturali e infrastrutturali riguardanti la tipologia 1 (Infrastrutture turistiche) sono stati conclusi. Anche le attività e i prodotti informativi riguardanti la tipologia 2 (Informazione) sono stati completati. I beneficiari hanno provveduto ai pagamenti di quanto realizzato in progetto e alla predisposizione della documentazione tecnico-amministrativa da presentare con la domanda di saldo. Attualmente sono state presentate n. 48 domande di saldo su 52 progetti realizzati (dei 54 ammessi totali, 1 è stato revocato in fase di

progettazione definitiva, 1 altro ha rinunciato). Una domanda di saldo è stata revocata a seguito di istruttoria. Sono state istruite e liquidate n. 9 domande di anticipo e acconto presentate dai beneficiari.

A causa della notevole quantità di documentazione tecnico-amministrativa da istruire, nonché della necessaria verifica delle check list appalti a cui sono soggetti questi progetti, le istruttorie per la liquidazione delle domande di saldo sono ancora in corso.

Il turismo rurale rappresenta anche uno dei temi portanti della strategia Leader e dei PSL presentati dai 14 Gal piemontesi e la rete delle infrastrutture escursionistiche valorizzate attraverso l'operazione 7.5.1 costituisce il riferimento per l'attivazione dei bandi Gal relativi all'operazione 7.5.2. Il bando sull'operazione 7.5.1 attivato a febbraio 2016 ha infatti privilegiato la candidatura di proposte d'intervento sulla rete fruitiva di livello regionale e provinciale. I Gal, invece, attraverso l'operazione 7.5.2 inserita nei loro PSL intervengono con opere sulla rete escursionistica di livello locale garantendone l'integrazione con la rete di livello gerarchico superiore (sostenuta dall'operazione 7.5.1) e realizzando anche infrastrutture come vie ferrate, siti di arrampicata, parchi avventura o percorsi d'acqua per la pratica della canoa e del rafting. Ad oggi 11 Gal hanno attivato bandi relativi all'operazione 7.5.2.

Gli interventi a titolarità regionale riguardano prioritariamente il potenziamento della segnaletica e la messa in sicurezza di tratti della GTA (Grande Traversata delle Alpi), l'itinerario escursionistico più importante del Piemonte, che con i suoi 900 km attraversa l'intero arco alpino. Nel corso dell'anno 2019 è stato presentato un nuovo progetto e sono state presentate 4 domande di saldo di cui 3 pagate.

### **Operazione 7.6.1**

L'operazione 7.6.1 (Miglioramento dei fabbricati di alpeggio) sostiene investimenti per il mantenimento e il miglioramento della funzionalità dei ricoveri di alpeggio, nel rispetto della loro particolare connotazione architettonica e paesaggistica. Il recupero conservativo dei fabbricati d'alpeggio, normalmente situati a quote elevate, spesso al di sopra del limite della vegetazione forestale, consente di perseguire due finalità fra loro collegate: assicurare la continuazione dell'attività tradizionale della transumanza estiva, requisito fondamentale per mantenere l'equilibrio vegetativo creatosi con il pascolo in quota e, di conseguenza, garantire la conservazione dei pascoli come elemento paesaggistico di pregio. Il bando è stato aperto nel 2016 per l'intera dotazione finanziaria in modo coordinato con l'operazione 4.3.3 (Infrastrutture per gli alpeggi).

Nel 2017 si era conclusa la fase preliminare funzionale alla predisposizione e approvazione della graduatoria: delle 93 domande ritenute ammissibili, ne sono state finanziate 69, con un contributo complessivo di 9,8 Meuro. Con la lettera di ammissibilità era stato tra l'altro comunicato il termine per la presentazione della progettazione definitiva, sulla quale è stato svolto da parte degli uffici regionali territorialmente competenti l'esame tecnico-economico e la verifica dell'ammissibilità delle spese. L'istruttoria si è conclusa con una determina di ammissione a finanziamento per ognuno dei progetti pervenuti. Poiché nella maggior parte dei casi i beneficiari sono enti pubblici, a causa della complessità delle procedure legate agli appalti e quindi all'affidamento dei lavori, i pagamenti effettuati nel 2019 sono stati limitati: infatti, sono stati solamente liquidati 3 anticipi, con un importo complessivo di **230.000 euro**.

### **Operazione 16.7.1**

Nel corso del 2019 è stata predisposta la documentazione necessaria ad avviare l'attuazione di strategie locali nell'ambito della strategia nazionale per le aree interne. Si tratta di un intervento articolato, che verrà realizzato in sovvenzione globale e garantirà la realizzazione di quella parte di interventi a carico

del PSR inclusa nella strategia di ciascuna delle aree interne selezionate. L'intervento sarà realizzato attraverso una procedura in due fasi (Fase 1: progettazione preliminare; Fase 2: attuazione dei progetti definitivi). L'attuazione del tipo di operazione 16.7.1 riguarderà 4 aree: Valli Maira e Grana; Valle d'Ossola; Valle Bormida; Valli di Lanzo.

Il bando sarà emanato nel corso del 2020.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

Alla luce di quanto illustrato nei paragrafi precedenti, i valori contenuti nelle tabelle sono relativi al pagamento di tutti i saldi sull'operazione 7.1.1 e degli anticipi (previa verifica dell'avvio lavori) e saldi sull'operazione 7.5.1.

#### **Target 2023:**

L'indicatore T23 [posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) - aspetto specifico 6B], risulta raggiunto e superato nonostante il relativo stato di avanzamento della misura.

Per calcolare il numero di posti di lavoro creati sono stati utilizzati i dati provenienti dalla banca dati regionale delle Comunicazioni Obbligatorie (COB), ove tutte le aziende sono obbligate a comunicare avviamenti, trasformazioni o cessazioni di rapporti di lavoro. Tali dati sono stati incrociati con le aziende che hanno ricevuto il pagamento del saldo di operazioni Leader nel 2017, 2018 e 2019. I nuovi posti di lavoro (espressi in FTE - full time equivalent, ovvero equivalente a tempo pieno) sono stati calcolati utilizzando l'anno migliore per gli assunti a tempo determinato in più di un anno, mentre sono stati conteggiati per intero coloro che hanno effettuato assunzioni in un solo anno oppure hanno assunto personale a tempo indeterminato.

Indubbiamente l'indicatore inserito in fase di programmazione è stato sottostimato, come si evince anche dal fatto che la medesima stima fatta due anni dopo dai GAL risulta, alla luce dei fatti, più aderente al dato riscontrato. Tuttavia è pur vero che il metodo di calcolo dell'indicatore sopra descritto porta ad una sovrastima del dato in quanto non tiene in considerazione quanto tale incremento sia direttamente imputabile al progetto Leader finanziato. L'AdG sta pertanto studiando, insieme al valutatore, un coefficiente che tenga conto di tale aspetto.

L'indicatore T22 [percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (focus area 6B)] viene valorizzato dalla popolazione dei comuni oggetto di interventi infrastrutturali e risulta nettamente superiore al preventivato. La causa è da ricercarsi nel fatto che gli interventi finanziati sulla rete escursionistica sono stati distribuiti in maniera capillare sul territorio piemontese e pertanto la popolazione potenzialmente interessata è molto estesa. Per il calcolo dell'indicatore T22 è stata conteggiata la popolazione residente nei comuni oggetto degli interventi infrastrutturali avviati dall'operazione 7.5.1. Un leggero incremento avverrà entro la fine della programmazione, una volta terminati i progetti finanziati sulle sotto-misure 7.2, 7.4 e 7.6.

L'approvazione dei PSL dei GAL, avvenuta nel 2016, ha invece permesso il raggiungimento degli obiettivi dell'indicatore T21 [percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)].

#### **Focus Area 6C - Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e**

## **della comunicazione (TIC) nelle zone rurali**

La focus area 6C è attivata attraverso i seguenti tipi di operazione:

### **7.3.1. Infrastrutture per la banda ultralarga**

#### **16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI.**

### **Impegni (Tab. A) “Spesa impegnata (anno 2019)”**

La dotazione finanziaria della focus area 6C, a parte il piccolo importo sulla sotto-misura 16.1 che è stata attivata con il bando emanato a luglio 2016, è allocata sulla sotto-misura 7.3 (Infrastrutture per la banda ultra larga), le cui risorse sono state tutte riservate all’attuazione in Piemonte della Strategia nazionale per la banda ultra larga (BUL) approvata dal Governo italiano nel marzo 2015. Le modalità di attuazione della strategia italiana BUL sono delineate nell’accordo-quadro tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per lo sviluppo della banda ultra larga sul territorio nazionale siglato l’11 febbraio 2016. Detto accordo-quadro è stato recepito dall’accordo di programma quadro (APQ) tra il Ministero dello sviluppo economico (Mise) e la Regione Piemonte sottoscritto l’8 giugno 2016. L’APQ, nel richiamare la decisione della Commissione europea del 30 giugno 2016 che ha stabilito la compatibilità con il TFUE della misura di aiuto SA41647 (2016/N) - Italia - Strategia Banda Ultralarga, rimanda ad apposite convenzioni operative tra Regione e Mise la definizione delle modalità operative dell’APQ, fra l’altro riguardo alla rendicontazione e alla corretta gestione dei finanziamenti per ognuno dei programmi cofinanziati dai Fondi europei (PSR e POR FESR). La convenzione relativa al PSR è stata stipulata fra il Mise e l’Autorità di gestione del PSR Piemonte il 29 luglio 2016. Essa individua nel Mise il beneficiario degli interventi della sotto-misura 7.3; il Mise opererà attraverso Infratel Italia S.p.A., società *in house*. Nel corso del 2016 Infratel aveva emanato il bando per la selezione del soggetto concessionario che dovrà effettuare gli investimenti infrastrutturali nei territori ricadenti nelle aree bianche del Piemonte, fra cui quelli finanziati a valere dalla sotto-misura 7.3 del PSR (che devono ricadere all’interno delle tipologie areali C e D del PSR). Il 28 luglio 2017 è stato inviato alla Gazzetta ufficiale dell’Unione europea l’avviso di aggiudicazione della procedura ristretta per l’affidamento della concessione di costruzione e gestione di una infrastruttura passiva a banda ultralarga nelle aree bianche del territorio delle Regioni Piemonte, Valle d’Aosta, Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Marche, Umbria, Lazio, Campania, Basilicata e Sicilia e della Provincia autonoma di Trento. L’8 novembre 2017 è stato firmato il contratto di concessione da Infratel e dal concessionario (Open Fiber).

Alla fine del 2018 l’Autorità di gestione del PSR aveva approvato la domanda di sostegno presentata dal Mise per un importo di spesa pubblica di 45,6 Meuro e l’Arpea aveva erogato l’anticipo sul 50% del l’importo della quota imponibile, in attesa della comunicazione dei Servizi della Commissione europea relativamente all’ammissibilità delle spese relative all’IVA. Detta comunicazione, con la quale la Direzione generale della politica regionale e urbana della Commissione europea ha ribadito che il rimborso dell’IVA relativa alla costruzione dell’infrastruttura non è un costo ammissibile al contributo del FESR e del FEASR, è stata resa nota all’Autorità di gestione del PSR il 28 dicembre 2018.

Nel corso del 2019 sono proseguiti lavori del Comitato di coordinamento e monitoraggio previsto dall’APQ. Sempre nel 2019, la Regione Piemonte ha favorito la stipula delle convenzioni fra il Mise, Infratel, la Città metropolitana di Torino e le Province piemontesi per la realizzazione del Piano tecnico BUL e ha proseguito la stipula delle convenzioni con Mise e Infratel e con i Comuni che non l’avevano già stipulata negli anni precedenti, finalizzate ad agevolare gli interventi sul territorio. A livello nazionale, la Regione e l’Arpea hanno proseguito la partecipazione al gruppo di lavoro “Banda ultra larga” coordinato dalla Rete rurale nazionale finalizzato a redigere la proposta di manuale delle procedure

di controllo e collaudo della sotto-misura 7.3.

Informazioni aggiornate sul Piano BUL e, più in generale, sull'Agenda digitale del Piemonte sono reperibili sul sito <http://www.agendadigitale.piemonte.it/web/>.

#### **Indicatori di realizzazione (Tab. B1 – Tab. C):**

I pagamenti contabilizzati nelle tabelle B sono riconducibili all'anticipo sull'operazione BUL pari a 20,6 Meuro, previa verifica dell'effettivo avvio dei lavori. Gli indicatori fisici (popolazione interessata e numero di interventi) sono invece commisurati all'effettivo stato di avanzamento dei lavori e comprendono anche i trascinamenti sulla misura 321 della passata programmazione, volti all'acquisto di 3 parabole.

#### **Informazioni generali sulla compilazione della tabella C2.4 - Monitoraggio delle operazioni sostenute che si occupano dell'integrazione di cittadini di paesi terzi**

Con riferimento alla tabella C2.4 sul monitoraggio delle operazioni per cui si identifica un potenziale contributo all'integrazione dei cittadini di Paesi terzi, si specifica che non si registrano operazioni sulle misure a investimento che prevedono un contributo diretto su tale aspetto. Si intravede che il potenziale contributo potrà derivare indirettamente da interventi ricadenti nella priorità 2 e specificatamente per le operazioni 4.1.1 e 4.1.2 (Investimenti aziendali) e 16.9.1 (Agricoltura sociale).

Il valutatore indipendente sta svolgendo un'indagine sul potenziale contributo delle operazioni del PSR relativamente all'integrazione dei cittadini di paesi terzi.

Per quanto riguarda gli interventi di formazione, un'analisi del codice fiscale dei partecipanti a tali corsi ha evidenziato che circa il 10% degli stessi è costituito da cittadini di paesi terzi. I partecipanti ai corsi di formazione provengono principalmente da paesi europei non appartenenti all'Unione europea (51%), seguiti dai cittadini di paesi asiatici (28%) e di paesi africani (15%).

I dati riportati relativamente agli indicatori O.1, O.3 e O.12 si riferiscono al contributo della misura 1 "Formazione ed informazione" all'integrazione di cittadini dei Paesi terzi. In particolare l'indicatore O3 somma i 268 corsi di formazione conclusi e pagati che hanno visto la partecipazione di cittadini di paesi terzi ai 84 interventi di informazione attuati sul territorio.

#### **Nota alle tabelle di monitoraggio allegate alla Relazione\_ Situazione avvertimenti di SFC**

Il sistema di interscambio dati (SFC) tra l'AdG e la Commissione europea segnala le seguenti incongruenze tra le tabelle di monitoraggio allegate alla presente Relazione e quelle degli anni precedenti:

1. Il valore del numero di operazioni approvate nella tabella D (= 191.00) è superiore agli indicatori di output realizzato (codice: TABLE\_B1\_O9\_M16\_M16.4\_D034\_P3\_3A) inserito nella sezione 11 (= )

Tale segnalazione pare poco pertinente dal momento che nella tabella D, trattandosi di operazioni approvate, sono state inserite le 191 operazioni ammesse sull'operazione 16.4.1, mentre nelle tabelle B vanno inserite le operazioni pagate che al momento non sono presenti.

2. For target T9, the realised target indicators "T9: percentage of agricultural land under management contracts supporting biodiversity and/or landscapes (focus area 4A)" (= 1.34) filled



in section 11 table D is not higher or equal than the value of previous years

La segnalazione deriva da un errore contenuto nella RAA 2016 e corretto negli anni successivi a partire dal 2017. Infatti nel 2016 erano state inserite le superfici oggetto del premio per l'indennità compensativa, che tuttavia le linee guida di monitoraggio specificano che non devono essere conteggiate. Dal 2017 in avanti non sono più state conteggiate.

3. Il valore del target realizzato 'T10: percentage of agricultural land under management contracts to improve water management (focus area 4B)' (= 14.77) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 9.40). Livello di realizzazione: (= 157%).

I dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1C, nella FA 4B, Paragrafo Target 2023 della Relazione

4. Il valore del target realizzato 'T21: percentage of rural population covered by local development strategies (focus area 6B)' (= 45.13) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 44.48). Livello di realizzazione: (= 101%)

Il tasso di realizzazione (101%) è sostanzialmente in linea con le previsioni e non richiede particolari giustificazioni.

5. Il valore del target realizzato 'T22: percentage of rural population benefiting from improved services/infrastructures (focus area 6B)' (= 21.82) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 6.95). Livello di realizzazione: (= 314%)

I dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1C, nella FA 6B, Paragrafo Target 2023 della Relazione

6. Il valore del target realizzato 'T23: Jobs created in supported projects (Leader) (focus area 6B)' (= 266.37) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 60.00). Livello di realizzazione: (= 444%)

I dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1C, nella FA 6B, Paragrafo Target 2023 della Relazione

7. Il valore del target realizzato 'T23: Jobs created in supported projects (Leader) (focus area 6B)' (= 199.13) inserito nella sezione 11 della tabella D è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 60.00). Livello di realizzazione: (= 332%)

I dati inseriti sono corretti; le motivazioni relative al superamento degli obiettivi stabiliti in fase iniziale sono riportate nella sezione 1C, nella FA 6B, Paragrafo Target 2023 della Relazione

8. Il valore del target realizzato 'T6: percentage of agricultural holdings receiving support for participating in quality schemes, local markets and short supply circuits, and producer groups/organisations (focus area 3A)' (= 1.98) inserito nella sezione 11 della tabella D

è superiore al valore del target pianificato al capitolo 11, paragrafo 1, del PSR in vigore al 31 dicembre dell'anno 2019. (= 1.85). Livello di realizzazione: (= 107%)

Il tasso di realizzazione (107%) è sostanzialmente in linea con le previsioni e il ridotto margine di superamento non richiede particolari giustificazioni.

9. Per l'indicatore O16 con codice (= TABLE\_B1\_O16\_M16\_D016\_D036\_P2\_2A) e dimensioni 'EIP / Nr of EIP cooperation operations supported (e.g.pilot projects, product development...)', il valore realizzato (= 4.00) (Dati cumulativi) inserito nella sezione 11 è inferiore al valore (= 7.00) riportato nella RAA 2018

La segnalazione deriva da un refuso contenuto nelle tabelle di monitoraggio allegate alla RAA 2018, ove era stato imputato il numero complessivo dei progetti pagati sulla misura 16.1 interamente alla FA 2A, invece che suddividerlo tra le diverse FA. Il valore effettivo era di 2 progetti sulla 2A, 3 sulla 3A e 2 sulla 5C.

**Tabella 1c\_1 Leader\_19.2.1\_Dettaglio delle operazioni previste nei PSL approvati**

Operazione (codice)	Operazione (descrizione)	Risorse pubbliche (Euro)	Risorse Beneficiario (Euro)	Risorse Totali (Euro)	Numero di PSL che prevedono l'Operazione
19.2.1.M.6B-03.2.1	Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	276.500	118.500	395.000	2
19.2.1.M.6B-04.1.1	Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	5.587.370	7.175.212	12.762.582	12
19.2.1.M.6B-04.2.1	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2.072.798	3.086.962	5.159.760	12
19.2.1.M.6B-04.3.11	Investimenti in infrastrutture necessarie allo sviluppo, all'ammodernamento o all'adeguamento dell'agricoltura e della selvicoltura	883.699	296.489	1.180.188	6
19.2.1.M.6B-06.2.1	Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	4.288.046	-	4.288.046	14
19.2.1.M.6B-06.4.1	Investimenti per la creazione e sviluppo di attività extra agricole	3.421.532	4.451.834	7.873.366	12
19.2.1.M.6B-06.4.2	Sostegno agli investimenti per la creazione e per lo sviluppo di attività extra- agricole da parte di piccole e microimprese	9.976.663	12.064.989	22.041.651	14
19.2.1.M.6B-07.2.11	Investimenti per la creazione, miglioramento o espansione di infrastrutture su piccola scala	280.000	-	280.000	1
19.2.1.M.6B-07.4.1	Sostegno agli investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale comprese le attività culturali-ricreative e la relativa infrastruttura	2.126.025	777.225	2.903.251	5
19.2.1.M.6B-07.5.2	Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione nell'ambito del CLLD Leader	8.211.151	907.398	9.118.550	14
19.2.1.M.6B-07.6.3	Redazione, adeguamento dei manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico	258.885	28.765	287.650	11
19.2.1.M.6B-07.6.4	Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale	11.761.994	3.916.544	15.678.538	11
19.2.1.M.6B-08.6.1	Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali	848.917	1.273.375	2.122.292	7
19.2.1.M.6B-16.2.1	Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	570.000	142.500	712.500	4
19.2.1.M.6B-16.3.1	Organizzazione di processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale	282.000	70.500	352.500	3
19.2.1.M.6B-16.4.1	Creazione di filiere corte, mercati locali ed attività promozionali	330.000	171.270	501.270	3
19.2.1.M.6B-16.6.1	Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	103.239	-	103.239	1
19.2.1.M.6B-16.8.1	Piani forestali e strumenti equivalenti	-	-	-	0
19.2.1.M.6B-16.9.1	Progetti di agricoltura sociale	500.732	500.732	1.001.463	2
TOTALE		51.779.552	34.982.295	86.761.846	

Tabella 1C\_1 Leader Piani approvati19.2

Tabella 1c\_2\_Misura 19: situazione finanziaria al 31/12/2019 (costo pubblico)

		risorse assegnate (piani finanziari approvati)	contributo concesso (bandi GAL + progetti a regia GAL)		contributo liquidato (bandi GAL + progetti a regia GAL)		
		importo (€)	importo (€)	% su assegnato	importo (€)	% su assegnato	% su concesso
19.1	Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	684.600	684.600	100	683.185	100	100
19.2	Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	51.779.552	31.294.466 (1)	60	10.191.811 (2)	20	33
19.3	Cooperazione tra gruppi di azione locale	467.000	91.250	20	20.000	4	22
19.4.1	Costi di gestione	10.237.295	5.425.738	53	3.232.743	32	60
19.4.2	Costi di animazione	2.039.076	1.074.388	53	519.856	25	48
totale		65.207.523	38.570.441	59	14.647.595	22	38

(1) di cui bandi GAL (100): 31.044.019

(1) di cui progetti a regia GAL (11): 250.446

(2) di cui bandi GAL (100): 10.084.612

(2) di cui progetti a regia GAL (11): 107.199

Risorse attivate dai GAL (100 bandi Mis. 19.2)	42.360.595 €	82% delle risorse assegnate
--	--------------	-----------------------------

Tabella 1C\_2 Leader situazione finanziaria

Tabella 1c\_3  
GAL - Piani finanziari - Avanzamento Sottomisura 19.2 al 2019\_12\_31 (1)

Gruppo di Azione Locale	Piani finanziari vigenti al 31/12/19 - Risorse pubbliche						Sottomisura 19.2 Bandi emessi al 31/12/19			Sottomisura 19.2 Domande ammesse al 31/12/19 (al netto di Rinunce e Revocche)			Sottomisura 19.2 Pagamenti effettuati al 31/12/19 (al netto di Rinunce e Revocche)		
	Sott. 19.1	Sott. 19.2	Sott. 19.3	Sott. 19.4.1	Sott. 19.4.2	Totale	numero	risorse attivate	% su dotazione Sott.	numero	contributo concesso	% su risorse attivate	numero	contributo erogato	% su contributo concesso
01 GIAROLO LEADER	50.000	<b>3.228.507</b>		632.464	118.116	4.029.087	6	2.866.377	89	46	1.336.858	47	28	623.535	47
02 GAL BORBA	50.000	<b>2.974.904</b>		590.264	147.566	3.762.734	6	2.756.602	93	78	2.339.410	85	31	556.808	24
03 GAL TERRE ASTIGIANE	34.600	<b>3.191.814</b>		630.060	60.000	3.916.474	8	3.062.815	96	28	808.408	26	5	102.449	13
04 GAL BASSO MONFERRATO ASTIGIANO	50.000	<b>4.860.490</b>		938.000	112.000	5.960.490	10	4.672.215	96	112	1.783.221	38	15	136.186	8
05 GAL LANGHE ROERO	50.000	<b>4.814.222</b>		927.404	231.850	6.023.476	5	3.170.991	66	102	3.104.904	98	46	760.552	24
06 GAL MONGIOIE	50.000	<b>3.009.147</b>		601.822	120.801	3.781.770	4	1.614.997	54	47	1.285.732	80	27	458.629	36
07 GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO	50.000	<b>2.360.000</b>		472.000	118.000	3.000.000	5	1.745.915	74	57	1.670.009	96	29	672.523	40
08 GAL TRADIZIONE TERRE OCCITANE	50.000	<b>4.937.328</b>		926.832	86.190	6.000.350	5	3.522.137	71	134	3.324.223	94	48	903.488	27
09 GAL ESCARTONS E VALLI VALDESI	50.000	<b>4.448.858</b>	117.000	913.172	228.293	5.757.322	9	4.188.028	94	79	3.178.506	76	37	737.842	23
10 GAL VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	50.000	<b>2.649.342</b>	100.000	549.648	137.412	3.486.402	13	2.278.342	86	54	1.447.620	64	21	444.445	31
11 GAL VALLI DEL CANAVESE	50.000	<b>3.525.731</b>	120.000	729.146	182.287	4.607.164	6	2.513.931	71	61	2.387.142	95	21	416.141	17
12 GAL MONTAGNE BIELLESI	50.000	<b>3.536.890</b>	100.000	720.826	180.206	4.587.922	8	2.341.612	66	64	2.161.054	92	44	1.091.069	50
13 GAL TERRE DEL SESIA	50.000	<b>3.328.435</b>	30.000	671.657	129.556	4.209.648	9	3.051.019	92	94	1.989.858	65	67	1.057.909	53
14 GAL LAGHI E MONTI	50.000	<b>4.913.884</b>		934.000	186.800	6.084.684	6	4.575.614	93	132	4.227.075	92	87	2.123.036	50
TOTALE	684.600	<b>51.779.552</b>	467.000	10.237.295	2.039.076	65.207.523	100	42.360.595	82	1.088	31.044.019	73	506	10.084.612	32

Tabella 1C\_3 Leader Piani finanziari GAL

Cronoprogramma bandi 2014-2020													
Aggiornamento dicembre 2015													
Misure	Dettaglio misure costo pubblico	Settore/area	TITOLO DI OPERAZIONE	Direzione	Ente attuatore (costo pubblico)	Finanziamenti PSR 2014-2020	anno 2014 importi a bando	anno 2015 importi a bando	anno 2016 importi a bando	anno 2017 importi a bando	anno 2018 importi a bando	anno 2019 importi a bando	Risorse già impegnate a banda 2014-2019
							Effettivo	Effettivo	Effettivo	Effettivo	Effettivo	Effettivo	Risorse non ancora impegnate a bando
M1	39.769.000		1.1 Formazione professionale in campo agricolo	A17	6.476.913	2.000.000		1.376.889	923.895		2.473.844	4.302.784	6.174.230
			1.1.1 Formazione professionale in campo forestale	A18	5.188.001		3.670.974		1.487.484			5.168.458	20.543
			1.2 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo	A17	24.053.080	3.800.000	9.352.176		2.384.319		1.501.846	13.436.495	5.564.383
			1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo forestale	A18	1.400.000		888.000				923.380	1.408.100	189.800
			1.3 Visite e scambi interdisciplinari in campo agricolo e forestale	A18	300.000	-	320.100				179.494	320.300	179.494
M2	13.300.000		2.1.1 Servizi di consulenza	A17	12.400.000	1.400.000						10.000.000	1.400.000
			2.1.2 Formazione dei consulenti	A17	900.000								0
M3	30.700.000		3.1.1 Partecipazione a negozi di qualità	A17	1.590.984	15.000		233.489	435.484	868.488	3.000.000	1.540.224	3.750.768
			3.1.2 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	A17	23.409.016	181.000		3.648.704	4.305.500	6.257.004	4.000.000		4.000.000
M4	276.950.000		4.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	A17	92.000.000	502.000	45.496.467	40.556.057			3.000.000	445.476	91.534.524
			4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	A17	50.400.000		30.217.841	20.232.159					10.430.000
			4.1.2 Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniac in atmosfera	A17	16.000.000			2.820.000	3.000.000	3.000.000	4.000.436		12.800.436
			4.1.3 Azioni finanziarie 4.1	A17	2.000.000				2.000.000				2.000.000
			4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	A17	83.000.000	204.801	43.436.962						83.000.000
			4.2.2 Azioni finanziarie 4.2	A17	3.000.000								3.000.000
			4.3 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	A18	8.450.000	-		8.700.000					8.700.000
			4.3.1 Infrastrutture per gli allevatori	A17	1.900.000	40.800		1.480.000					1.900.000
			4.3.2 Infrastrutture per l'accesso alla gestione delle risorse forestali e pastorali	A18	17.550.000	140.000		13.187.570		4.022.430			17.550.000
			4.4 Elementi naturalistici dell'agroecosistema	A17	2.764.000	24.800			1.200.000	1.040.000			2.764.000
			4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli	A17	36.000						16.000	10.000	36.000
			4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	A18	3.000.000			1.605.558			1.394.442		3.000.000
M5	10.300.000		5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	A17	179.425			9.452	154.259				186.111
			5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico	A17	6.820.545			4.000.000	4.900.000			920.545	6.820.545
M6	64.330.000		6.1.1 Ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo biotico	A17	500.000								0
			6.1.2 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	A17	8.500.000	225.000			5.800.000			2.475.000	6.025.000
M7	82.969.001		7.1.1 Sicurezza ed aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni	A18	498.001			498.001					498.001
			7.1.2 Sicurezza ed aggiornamento di piani naturalistici	A18	1.170.000				1.641.429				1.141.429
			7.2 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e di spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane	A18	6.110.000					6.110.000			6.110.000
			7.3.1 Infrastrutture per la banda ultralarga	A12	45.581.000	1.000		45.580.000					45.581.000
			7.4 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali ricreative nelle borgate montane	A18	6.110.000					6.110.000			6.110.000
			7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	A18	13.700.000							200.000	13.900.000
			7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alloggio	A18	9.800.000			9.800.000					9.800.000
M8	39.380.000		8.1.1 Imboscamento di terreni agricoli e non agricoli	A18	13.000.000	8.000.000		1.000.000	1.200.000			1.800.000	10.200.000
			8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	A18	6.900.000			2.750.000			3.250.000		6.900.000
			8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	A18	6.000.000	7.751		2.750.000			3.242.249		6.000.000
			8.5.1 Investimenti per aumentare la resilienza e la produttività degli ecosistemi forestali	A18	7.880.000	18.925		5.800.000			1.888.075		7.880.000
			8.6.1 Investimenti per incrementare il patrimonio economico delle foreste e dei prodotti forestali	A18	8.500.000				3.000.000			1.800.000	5.000.000
M9	263.353.618		10.1.1 Produzione integrata	A17	142.500.000	118.500.000		14.000.000					142.500.000
			10.1.2 Ottimizzazione delle risorse della biodiversità nelle risse	A17	11.000.000			7.700.000			5.300.000		11.000.000
			10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	A17	22.000.000			15.400.000			6.600.000		22.000.000
			10.1.4 Sistemi culturali e agroecologici	A17	22.000.000			10.064.342	3.735.458	6.400.000	1.000.000	300.000	11.700.000
			10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	A17	15.000.000			15.000.000					15.000.000
			10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da canidi nei pascoli e colture e mangimi	A17	2.300.000			1.160.000	200.000	400.000	440.000		2.300.000
			10.1.7 Azioni di elementi naturalistici dell'agroecosistema	A17	3.000.000			300.000	300.000	500.000	200.000	1.800.000	1.800.000
			10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di estinzione	A17	21.000.000			17.899.500	2.675.100	620.400	300.000		11.000.000
			10.1.9 Ecosistemi ecosistemi di pascoli	A17	23.800.000			15.000.000			8.800.000		13.800.000
			10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	A17	733.618				380.000			373.618	380.000
M11	40.936.580		11.1.1 Conversione degli impieghi dell'agricoltura biologica	A17	22.856.580	8.100.000		9.450.000	2.310.000	2.530.000			23.390.000
			11.2.1 Mantenimento degli impieghi dell'agricoltura biologica	A17	18.000.000	13.996.580					3.500.000		17.546.580
M12	6.570.000	12.2	12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali del SIN Natura 2000	A18	6.570.000			6.570.000					6.570.000
M13	60.280.000	13.1	13.1.1 Indennità compensativa	A18	60.280.000	3.270.000		16.993.000	17.532.000	15.000.000	13.484.010		60.280.000
M14	280.000	14.1	14.1.1 Trascorrimenti benessere animale	A17	280.000	280.000							280.000
M15	600.000	15.1	15.1.1 Pagamento per impieghi agro-ambientali	A18	600.000	600.000							600.000
M16	42.140.000		16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PSR	A17/A18	15.370.000	32.800		945.000	665.000	13.481.200			15.370.000
			16.2.1 Attuazione di progetti pilota (SIC e M4 e Programma PSR)	A17/A18	4.950.000				1.500.000		1.450.000	2.000.000	2.950.000
			16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	A17	4.320.000						3.000.000		3.000.000
			16.6.1 Approvvigionamento di biomasse per la produzione di energia e per l'industria	A18	3.000.000					3.000.000			3.000.000
			16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER (area interne)	A17/A18	10.000.000						10.000.000		10.000.000
			16.8.1.1 Piani forestali e strumenti equivalenti	A18	3.000.000					3.000.000			3.000.000
			16.9.1 Progetti di agricoltura sociale	A17	1.500.000					900.000			900.000
M19	43.330.000		18.1.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	A18	653.188			653.188					653.188
			18.2.1 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	A18	51.376.814	130.000		51.346.814					51.376.814
			18.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale	A18	810.000			810.000					810.000
			18.4.1 Costi di gestione	A18	10.330.000			10.330.000					10.330.000
M20	34.800.000		18.4.2 Costi di amministrazione	A18	2.100.000			2.100.000					2.100.000
			20 Assistenza tecnica		34.800.000				34.800.000				34.800.000
M21	600.649	600.649	TOTALE		600.649	600.649							600.649
							1.082.917.848	185.779.116	75.714.708	413.228.623	176.953.181	133.471.659	87.321.880
							100%	15%	7%	38%	16%	12%	6%

Per informazioni sulle modalità di accesso ai dati e sui dati del 2015 che non sono ancora stati pubblicati, si veda il sito [www.mipaaf.it](http://www.mipaaf.it).

Tabella 1C\_4 Cronoprogramma bandi

Cronoprogramma bandi 2014-2020														
Aggiornamento dicembre 2015														
Misura	Definizione misura costo pubblico	Sottomisura	TIPO DI OPERAZIONE	Direzione	Definizione operazione costo pubblico	Trascuranti PSR 2007-2013	anno 2015 importi a bando	anno 2016 importi a bando	anno 2017 importi a bando	anno 2018 importi a bando	anno 2019 importi a bando	anno 2020 importi a bando	Risorse già messe a bando 2015-2019	Risorse non ancora messe a bando
							Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Effettuato	Da effettuare		
M1	39.769.000	1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo agricolo	A17	8.476.019	2.000.000		1.376.889		925.895		2.673.844	4.302.794	4.174.136
		1.1	1.1.1 Formazione professionale in campo forestale	A18	5.189.001			3.670.974			1.497.484		5.168.458	20.543
		1.2	1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo agricolo	A17	24.003.080	3.900.000		9.352.176		2.184.319		1.502.844	15.436.495	8.566.585
		1.2	1.2.1 Attività dimostrative e di informazione in campo forestale	A18	1.600.000			888.000			521.100	190.900	1.409.100	190.900
		1.3	1.3.1 Visite e scambi interaziendali in campo agricolo e forestale	A18	500.000	-		320.596				175.494	320.506	179.494
M2	11.300.000	2.1	2.1.1 Servizi di Consulenza	A17	12.400.000	1.450.000						10.950.000	1.450.000	10.950.000
		2.3	2.3.1 Formazione dei consulenti	A17	900.000								0	900.000
M3	30.700.000	3.1	3.1.1 Partecipazione ai regimi di qualità	A17	5.290.996	15.000		231.499	431.604	968.666	2.100.000	1.540.228	3.750.768	3.540.228
		3.2	3.2.1 Informazione e promozione dei prodotti agricoli e alimentari di qualità	A17	25.409.004	181.000		3.648.704	4.926.926	6.257.064	6.395.310	4.000.000	21.409.004	4.000.000
M4	276.950.000	4.1	4.1.1 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole	A17	92.000.000	502.000	45.496.407		40.556.057		5.000.000	445.470	91.554.524	445.470
			4.1.2 Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori	A17	50.450.000		30.217.841		20.232.159				50.450.000	0
			4.1.3 Riduzione delle emissioni di gas serra e armonica in atmosfera	A17	10.000.000			2.820.000	3.000.000	3.000.000	4.049.636		12.869.636	3.130.364
			4.1.4 Strumenti finanziari 4.1	A17	2.000.000					2.000.000			2.000.000	0
		4.2	4.2.1 Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	A17	81.000.000	294.803		43.410.962		26.043.544	13.230.693	-	81.000.000	0
			4.2.2 Strumenti finanziari 4.2	A17	3.000.000					3.000.000			3.000.000	0
		4.3	4.3.2 Interventi di miglioramento infrastrutturale e fondiario	A18	9.650.000	-		8.700.000					8.700.000	950.000
			4.3.3 Infrastrutture per gli alpeggi	A18	1.500.000	40.000		1.460.000					1.500.000	0
		4.4	4.4.4 Infrastrutture per l'accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali	A18	17.550.000	340.000		13.187.570		4.022.430			17.550.000	0
			4.4.1 Elementi naturalistici dell'agroecosistema	A17	2.764.000	24.000				1.200.000	1.540.000		2.764.000	0
			4.4.2 Difesa del bestiame dalla predazione di canidi nei pascoli	A17	36.000					16.000	20.000		36.000	0
			4.4.3 Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità	A16	3.000.000			1.665.558		1.134.482			3.000.000	0
M5	10.500.000	5.1	5.1.1 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico	A17	179.455			9.852	156.259			166.111	13.344	
		5.1.2	5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico	A17	9.820.545			4.000.000	4.900.000		920.545		9.820.545	0
M6	64.550.000	5.2	5.2.1 Ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità di tipo biotico	A17	500.000							0	500.000	
		6.1	6.1.1 Premio per l'insediamento di giovani agricoltori	A17	56.050.000	200.000		31.414.000	21.048.000		3.950.000		56.012.000	38.000
M7	82.969.001	6.4	6.4.1 Creazione e sviluppo di attività extra-agricole	A17	8.500.000	225.000			5.800.900			2.475.000	6.025.000	2.475.000
		7.1	7.1.1 Stesura ed aggiornamento di Piani di sviluppo dei comuni	A18	498.001			498.001					498.001	0
		7.1.2	7.1.2 Stesura ed aggiornamento di Piani naturalistici	A16	1.170.000				1.161.419				1.161.419	8.581
		7.2	7.2.1 Realizzazione e miglioramento delle opere di urbanizzazione e di spazi aperti ad uso pubblico delle borgate montane	A18	6.110.000					6.110.000			6.110.000	0
		7.3	7.3.1 Infrastrutture per la banda ultralarga	A12	45.581.000	1.000		45.580.000					45.581.000	0
		7.4	7.4.1 Realizzazione e miglioramento di strutture e infrastrutture culturali-ricreative nelle borgate montane	A18	6.110.000					6.110.000			6.110.000	0
		7.5	7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione	A18	13.700.000			13.590.000				200.000	13.500.000	200.000
		7.6	7.6.1 Miglioramento dei fabbricati di alpeggio	A18	9.800.000			9.800.000					9.800.000	0
M8	39.380.000	8.1	8.1.1 Imboschimento di terreni agricoli e non agricoli	A18	12.000.000	8.000.000		1.000.000		1.200.000		1.800.000	10.200.000	1.800.000
		8.3	8.3.1 Prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	A18	6.000.000			2.750.000			3.250.000		6.000.000	0
		8.4	8.4.1 Ripristino dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	A18	6.000.000	7.751		2.750.000			3.242.249		6.000.000	0

Pagina 1

Tabella 1C\_4.1 Cronoprogramma bandi

Misura	Dotazione misura costo pubblico	Sottimisura	TIPO DI OPERAZIONE	Direzione	Dotazione operazione costo pubblico	Trascuramenti PSR 2007-2013	anno 2015 Importi a bando	anno 2016 Importi a bando	anno 2017 Importi a bando	anno 2018 Importi a bando	anno 2019 Importi a bando	anno 2020 Importi a bando	Risorse già messe a bando 2015-2019	Risorse non ancora messe a bando
		8.5	8.5.1 Investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali	A18	7.380.000	10.925		5.500.000			1.869.675		7.380.000	0
		8.6	8.6.1 Investimenti per incrementare l'efficienza economica delle foreste e dei prodotti forestali	A18	8.000.000				5.000.000			3.000.000	5.000.000	3.000.000
M10	363.253.638	10.1	10.1.1 Produzione integrata	A17	142.500.000	118.500.000		24.000.000					142.500.000	0
			10.1.2 Interventi a favore della biodiversità nelle risaie	A17	11.000.000			7.700.000		3.300.000			11.000.000	0
			10.1.3 Tecniche di agricoltura conservativa	A17	22.000.000			15.400.000		6.600.000			22.000.000	0
			10.1.4 Sistemi colturali ecosensibili	A17	22.000.000			10.064.342	3.735.658	6.600.000	3.300.000	300.000	21.700.000	300.000
			10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera	A17	15.000.000			15.000.000					15.000.000	0
			10.1.6 Difesa del bestiame dalla predazione da cani su pascoli collinari e montani	A17	2.200.000			1.160.000	200.000	400.000	440.000		2.200.000	0
			10.1.7 Gestione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema	A17	3.000.000			300.000	200.000	500.000	200.000	1.800.000	1.200.000	1.800.000
			10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono	A17	21.000.000			17.899.500	2.171.100	629.400	300.000		21.000.000	0
			10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli	A17	21.800.000			15.000.000		8.800.000			21.800.000	0
			10.2.1 Sostegno alla conservazione e all'uso delle risorse genetiche vegetali in agricoltura	A17	753.638				380.000			373.638	380.000	373.638
M11	40.930.580	11.1	11.1.1 Conversione agli impegni dell'agricoltura biologica	A17	22.936.580	9.100.000		9.650.000	2.310.000	2.530.000			22.930.000	0
		11.2	11.2.1 Mantenimento degli impegni dell'agricoltura biologica	A17	18.000.000	13.996.580				3.550.000			17.546.580	0
M12	6.570.000	12.2	12.2.1 Compensazione del mancato reddito e dei costi aggiuntivi da vincoli ambientali nelle aree forestali dei siti Natura 2000	A18	6.570.000			6.570.000					6.570.000	0
M13	66.280.000	13.1	13.1.1 Indennità compensativa	A18	66.280.000	9.270.000		16.993.090	17.532.000	15.000.000	13.484.910		66.280.000	0
M14	260.000	14.1	14.1.1 Trascuramenti benessere animale	A17	260.000	260.000							260.000	0
M15	650.000	15.1	15.1.1 Pagamento per impegni silvo-ambientali	A18	650.000	650.000							650.000	0
M16	42.140.000	16.1	16.1.1 Costituzione, gestione e operatività dei gruppi operativi dei PEI	A17/A18	15.370.000	32.800		945.000	910.000	13.491.200			15.370.000	0
		16.2	16.2.1 Attuazione di progetti pilota (pil-co 2 M € Piattaforma FEQR)	A17/A18	4.950.000				1.500.000		1.450.000	2.000.000	2.950.000	2.000.000
		16.4	16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali	A17	4.320.000						5.100.000		5.100.000	1.100.000
		16.6	16.6.1 Approvvigionamento di biomassa per la produzione di energia e per l'industria	A18	3.000.000					3.000.000			3.000.000	0
		16.7	16.7.1 Attuazione di strategie di sviluppo locale diverse da LEADER (Aree interne)	A17/A18	10.000.000							10.000.000	0	10.000.000
		16.8	16.8.1 Piani forestali e strumenti equivalenti	A18	3.000.000					3.000.000			3.000.000	0
		16.9	16.9.1 Progetti di agricoltura sociale	A17	1.500.000					900.000			900.000	600.000
		19.1	19.1.1 Preparazione delle Strategie di Sviluppo Locale	A18	683.186			683.186					683.186	0
M19	65.320.000	19.2	19.2.1 Attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale	A18	51.376.814	130.000		51.246.814					51.376.814	0
		19.3	19.3.1 Cooperazione tra gruppi di azione locale	A18	810.000			810.000					810.000	0
		19.4.1	19.4.1 Costi di gestione	A18	10.350.000			10.350.000					10.350.000	0
		19.4.2	19.4.2 Costi di animazione	A18	2.100.000			2.100.000					2.100.000	0
M20	34.800.000	20	Assistenza Tecnica		34.800.000				34.800.000				34.800.000	0
ex113	600.649	ex 113			600.649	600.649							600.649	0
TOTALE					1.082.937.804	163.751.596	75.734.804	413.228.633	170.953.181	132.622.950	87.321.002	43.411.406	1.023.621.576	59.749.680
						100%	15%	7%	38%	16%	12%	6%	4%	

Nell'ultima colonna sono segnalati in rosso i margini oggetto della modifica di primavera 2020 che ne ha previsto lo spostamento, in tutto o in parte, su altre misure

Pagina 2

Tabella 1C\_4.2 Cronoprogramma bandi

## 1.d) Informazioni chiave sui risultati verso i target intermedi definiti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione in base alla tabella F

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2017, 2018



### 1.e) Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]

N.a.

### 1.f) Se del caso, il contributo alle strategie macroregionali e relative ai bacini marittimi

Come previsto dal regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 27, paragrafo 3, sul "contenuto dei programmi", articolo 96, paragrafo 3, lettera e) su "contenuto, adozione e modifica dei programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", articolo 111, paragrafo 3 e paragrafo 4, lettera d), sulle "relazioni di attuazione per l'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", e all'allegato 1, sezione 7.3 sul "contributo dei programmi generali alle strategie macroregionali e per i bacini marittimi", il presente programma contribuisce alle strategie macroregionali e/o per i bacini marittimi:

Nonostante il territorio della Regione Piemonte rientri nell'ambito della strategia macroregionale alpina (EUSALP), non sono previsti contributi diretti del PSR a detta strategia. Tuttavia nel corso dell'incontro EUSALP meets LEADER tenutosi a Torino il 16-17 ottobre 2018, un rappresentante dell'Autorità di Gestione del PSR della Regione Piemonte aveva presentato una relazione dal titolo "The Common Agricultural Policy in support of the Green Infrastructure: current potentials and prospects for the new programming period". Successivamente a tale incontro, la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte ha mantenuto per tutto il 2019 una collaborazione costante con i membri dell'Action Group 7 e con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio in merito a progetti europei connessi agli obiettivi della strategia Eusalp.

Nello specifico, la collaborazione ha riguardato i temi delle infrastrutture verdi e blu e i servizi ecosistemici, i progetti europei LOS\_DAMA! ("*Landscape and Open Space Development in Alpine Metropolitan Areas*") e Blue Green City ("*Blue and Green Infrastructure for Sustainable Cities*", il cui seminario di avvio si è svolto a Nice - Francia) il 24-25 settembre 2019), finanziati dai programmi di cooperazione territoriale Alpine Space e Interreg Europe.

In particolare, durante l'evento di chiusura e la presentazione dei risultati del progetto LOS\_DAMA!, il 28 giugno 2019 un rappresentante dell'Autorità di gestione del PSR della Regione Piemonte ha partecipato alla Tavola rotonda del Seminario dal titolo "*Infrastrutture Verdi e Servizi Ecosistemici: dalla cooperazione territoriale europea alle opportunità di finanziamento per la loro valorizzazione e gestione*".

☐ Strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico (EUSBSR)

☐ Strategia dell'UE per la Regione Danubiana (EUSDR)

- ☐ Strategia dell'UE per la regione adriatica e ionica (EUSAIR)
- ☒ Strategia dell'UE per la regione alpina (EUSALP)
- ☐ Strategia per i bacini marittimi dell'Atlantico (ATLSBS)

1.fl) EUSALP

**Il/i settore/i strategico/i e l'azione/le azioni, e/o l'argomento/gli argomenti orizzontale/i (governance) per il/i quale/i il programma è pertinente:**

	<b>Settore strategico tematico</b>	<b>Azione / Questione orizzontale</b>
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.1 - Ecosistema per la ricerca e l'innovazione.
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.2 - Potenziale economico dei settori strategici
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.1.3 - Ambiente economico e sociale degli operatori economici nei settori strategici (compreso mercato del lavoro, istruzione e formazione)
<input type="checkbox"/>	1 - Crescita economica e innovazione	1.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.1 - Intermodalità e interoperabilità nel trasporto passeggeri e merci
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.1.2 - Collegamento digitale tra persone (agenda digitale) e accessibilità a servizi pubblici
<input type="checkbox"/>	2 - Mobilità e connettività	2.2.1 - Governance
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.1 - Risorse naturali (comprese le risorse idriche e culturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.2 - Connettività ecologica
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.3 - Gestione del rischio e del cambiamento climatico (compresa la prevenzione dei maggiori rischi naturali)
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.1.4 - Efficienza energetica ed energia rinnovabile
<input type="checkbox"/>	3 - Ambiente ed energia	3.2.1 - Governance

**Azioni o meccanismi usati per collegare meglio il programma all'EUSALP**

**A. I coordinatori macroregionali (principalmente coordinatori nazionali, coordinatori o membri del settore strategico) stanno partecipando al comitato di sorveglianza del programma?**

Sì ☐ N. ☒

**B. Nei criteri di selezione sono stati attribuiti punti supplementari a misure specifiche a sostegno dell'EUSALP?**

Sì ☐ N. ☒

**C. Il programma ha investito fondi dell'UE nell'EUSALP?**

Sì ☐ N. ☒

Il programma prevede di investire nell'EUSALP in futuro? Approfondire la risposta (1 frase specifica)

No

**D. Risultati ottenuti in relazione all'EUSALP (n.d. per il 2016)**

N.a.

**E. Il programma contribuisce ai target e indicatori specifici delle azioni EUSALP, come stabilito nel piano d'azione EUSALP? (Specificare il target e l'indicatore)**

No





**1.g) Tasso di cambio applicato per la conversione degli importi della RAA (paesi non aderenti alla zona euro)**

--

## 2. I PROGRESSI COMPIUTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI VALUTAZIONE.

### 2.a) Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Nel corso del 2019 non sono state apportate modifiche al piano di valutazione del PSR.

### 2.b) Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

Con DGR n. 22-4230 del 21 novembre 2016 “Indirizzi per l’attuazione del Piano di Valutazione relativo ai programmi operativi regionali FSE e FESR 2014-2020 e al Programma di Sviluppo rurale FEASR 2014-2020” la Giunta regionale ha individuato nell’IRES Piemonte - Istituto di Ricerche Economico-Sociali del Piemonte, il valutatore indipendente comune ai programmi regionali cofinanziati dai fondi FEASR, FESR ed FSE dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di affidare l’incarico di valutazione previa verifica della congruità dei costi. L’affidamento delle attività di valutazione del PSR della Regione Piemonte è avvenuto nel dicembre 2016.

Qui di seguito si descrivono brevemente le attività di valutazione svolte nel 2019.

L’attività più rilevante è stata la realizzazione della **Valutazione intermedia del Programma**. L’attività di valutazione in oggetto è prevista dall’art. 50 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e dall’art. 75 del regolamento (UE) n. 1305/2013; gli elementi di dettaglio, tra cui l’enunciazione dei quesiti valutativi, si trovano invece nell’Allegato VII del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, che stabilisce le modalità di applicazione del reg. 1305/2013. La risposta ai quesiti valutativi è contenuta nel capitolo 7 della RAA 2018 (*Assessment of the information and progress towards achieving the objectives of the Programme*), come previsto dalle indicazioni regolamentari. È stata data risposta a tutti i quesiti valutativi previsti ad eccezione del CEQ012 e del CEQ016, corrispondenti alle Focus Area 5B e 6A non attivate nel PSR della Regione Piemonte.

Sulla base dalle osservazioni emerse nel corso della presentazione della valutazione al Comitato di Sorveglianza riunitosi il 6 giugno 2019 e di quelle successivamente formulate nell’*Observation letter* dai servizi della Commissione, l’IRES Piemonte ha realizzato una **Valutazione tematica “Investimenti e ricambio generazionale in agricoltura. Analisi dei criteri di selezione”** (Contributi di Ricerca IRES n.293/2019). Il rapporto si focalizza sull’analisi dell’efficacia dei criteri di selezione adottati nei bandi delle operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1, scelte in ragione della loro rilevanza strategica e finanziaria, oltre che della complessità dei criteri di selezione adottati. I primi risultati dell’analisi sono stati inoltre utilizzati per integrare le risposte ai quesiti valutativi CEQ04, CEQ05, CEQ011 e CEQ013.

Relativamente all’analisi dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR, l’IRES Piemonte ha prodotto il **Rapporto di Osservatorio Piemonte Rurale 2019**, che documenta - con riferimento al Piemonte - l’andamento del settore agroalimentare, le dinamiche in corso nelle aree rurali e le principali politiche in atto. In particolare, il rapporto 2019 è stato finalizzato ad analizzare i temi nell’ottica della nuova programmazione 2021-27 alla luce della proposta di riforma della PAC presentata dalla Commissione europea, e a presentare e divulgare i risultati della valutazione intermedia del PSR 2014-2020.



**Attività finalizzate al rafforzamento metodologico e allo scambio di competenze.** Per garantire robustezza metodologica e coerenza con le linee guida nazionali ed europee, il valutatore ha mantenuto un attivo confronto con l'*European Evaluation Helpdesk* per la valutazione dello sviluppo rurale, con la Rete Rurale Nazionale (RRN) e con il CREA-PB. Anche la rete di collaborazione con gli attori locali del monitoraggio e della valutazione (IPLA spa, CSI Piemonte) è stata attivata con particolare intensità nel corso della realizzazione della valutazione intermedia. Si segnala la partecipazione di persone dello staff di valutazione del PSR ai seguenti eventi:

- Good Practice Workshop organizzato dall'*European Evaluation Helpdesk* in collaborazione con la RRN, *Appraising intervention strategies under the CAP: experiences and outlook*, (Roma, 15-16 ottobre 2019)
- Workshop a cura del CREA-PB *Valutare la #comunicazione dei #PSR: esperienze e prospettive* (Roma, 22 novembre 2019)

Workshop a cura di AIEAA – CREA *Esperienze di valutazione delle politiche agricole. Tematiche e metodologie a confronto* (Roma, 28 novembre 2019).

## **2.c) Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

La fonte informativa primaria per la fornitura dei dati è rappresentata dal sottosistema decisionale del Sistema informativo agricolo del Piemonte (SIAP), che è la componente finalizzata alla elaborazione e diffusione delle informazioni di sintesi sull'attuazione del PSR della Regione Piemonte. I dati sono ospitati in una base dati multidimensionale (data warehouse), alimentata da processi ETL (*extraction - transformation - loading*, ovvero estrazione – trasformazione – caricamento) che acquisiscono informazioni di dettaglio dalla base dati del sistema informativo gestionale del PSR e dai flussi finanziari dell'organismo pagatore.

Il sottosistema decisionale svolge la funzione di:

1. supportare l'autorità di gestione del PSR, i referenti di misura, l'organismo pagatore (Arpa Piemonte) e il valutatore indipendente nell'assolvimento dei rispettivi compiti e degli impegni verso la Commissione europea (tabelle della RAA) e verso il sistema di monitoraggio nazionale;
2. diffondere informazioni sull'avanzamento della spesa e sui principali risultati dell'attuazione a un'utenza Internet vasta che vede interessati, oltre al partenariato, alla pubblica amministrazione e agli addetti ai lavori, i portatori di interesse, il mondo della ricerca e della formazione e la società civile.

Analogamente a quanto predisposto a partire dalla programmazione 2000-2006 e proseguito nel periodo 2007-2013, il sottosistema decisionale per il PSR 2014-2020 si avvale di una base dati multidimensionale (data warehouse) in cui vengono raccolte e organizzate le informazioni rilevanti per il quadro comune di monitoraggio e valutazione e per le esigenze conoscitive a scala nazionale, regionale e locale.

In considerazione dello stretto legame tra attuazione delle misure, pubblicazione dei bandi, presentazione delle istanze da parte degli interessati e gestione delle medesime per mezzo del sistema informativo SIAP, la realizzazione della base dati multidimensionale avviene secondo logiche incrementalì: a fine 2017 è stata rilasciata una prima versione che prendeva in considerazione un sottoinsieme di informazioni

fisiche e finanziarie sull'attuazione comuni a tutte le misure e nel corso del 2018 sono state rilasciate nuove versioni che coprivano ulteriori esigenze conoscitive legate alle misure a premio ed alle superfici oggetto di impegno (impegni base e aggiuntivi) con riguardo sia alle domande presentate in modalità tradizionale che a quelle presentate in modalità grafica.

Le attività condotte nel 2019 sono state finalizzate all'acquisizione e riconciliazione nella base dati decisionale delle informazioni sui trascinamenti della precedente programmazione e sono stati creati nuovi contenuti informativi di dettaglio (cubi multidimensionali e reportistica predefinita) aventi per oggetto: i *Pagamenti* (distinguendo se dovuti a titolo di anticipo, acconto, saldo), le caratteristiche dei *Beneficiari*, gli *Interventi delle misure a investimento* (distinguendo tra quanto richiesto in domanda e quanto effettivamente realizzato). Le informazioni sono disponibili per: gerarchia territoriale (dalla regione al comune), anno campagna e bando, strategia del programma (misura - sotto-misura – tipo di operazione - priorità - focus area).

Le attività proseguono nel 2020 al fine di costruire ulteriori nuclei informativi specifici su temi quali allevamenti, corsi di formazione e loro destinatari. Sempre nel 2020 sarà avviato il processo di unificazione di un sottoinsieme di informazioni riguardanti le misure in continuità in una vista trasversale ed unica per i tre periodi di programmazione dello sviluppo rurale (2000-2006, 2007-2013, 2014-2020).

Nel suo insieme il sistema informativo consente quindi di implementare il sistema degli indicatori previsto dalle Linee guida dell'Unione europea e dal sistema nazionale di monitoraggio unitario. Le informazioni relative alla programmazione 2014-2020 ospitate nel data warehouse vengono aggiornate a cadenza settimanale tramite processi *batch* (ETL) che attingono le informazioni direttamente dalle basi dati gestionali del SIAP.

Le informazioni di sintesi sul sostegno allo sviluppo rurale in Piemonte presenti nel data warehouse sono consultabili attraverso il servizio web “Monitoraggio PSR Piemonte” accessibile da

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/370-psr-2007-2013-monitoraggio-data-warehouse>.

Oltre alla programmazione 2014-2020, tale strumento web prende in considerazione anche le informazioni di monitoraggio delle precedenti due programmazioni dello sviluppo rurale. Il servizio è ad accesso libero.

La modalità per accedere alle informazioni prevede la scelta di un report di interesse nell'ambito di un catalogo di report predefiniti organizzati per programmazione ed argomento. Sono disponibili all'utente ulteriori specifiche funzionalità per la personalizzazione della tabella risultato, la rappresentazione grafica e cartografica delle informazioni di interesse e/o funzionalità specialistiche per analisi e navigazione multidimensionale secondo le modalità tipiche dei sistemi decisionali. Agendo sulla struttura della tabella (righe, colonne, variabili di analisi e di classificazione), attivando filtri, introducendo totali e subtotali e sfruttando le funzionalità di drill-down, l'utente può costruire in autonomia e con estrema facilità svariati report in aggiunta a quelli già previsti dal catalogo e salvare i report in locale.

Tutte le informazioni sono accompagnate da metadati descrittivi che facilitano la lettura e l'interpretazione dei dati esposti. Inoltre, in ottica open-data, sono disponibili funzionalità per il download di consistenti set di informazioni a livello territoriale di comune, completi di metadati descrittivi e di licenza d'uso.

L'architettura tecnologica del servizio di data warehouse per lo sviluppo rurale è la seguente:

- le attività di *data management* e i processi di alimentazione delle basi dati decisionali a partire dalle basi dati operazionali del SIAP sono realizzate in SAS;
- i servizi web di *business intelligence* che provvedono alla restituzione delle informazioni sono realizzati con tecnologia Java-SAS.

Il sistema informativo per lo sviluppo rurale si avvale anche di una componente di query e reporting - realizzata con SAP Business Objects XI e, nel corso del 2019, migrata sulla nuova Piattaforma SAP BI4 - preposta alla produzione di reportistica analitica e di sintesi a supporto delle attività svolte dai diversi soggetti coinvolti nei processi tecnico-amministrativi del PSR. Tale strumento, disponibile in versione iniziale da fine 2017, negli anni seguenti ha visto la progressiva crescita in termini di contenuti informativi e di messa a disposizione di report predefiniti di immediata fruizione. Di particolare rilievo le componenti sviluppate a supporto della sorveglianza sulla gestione delle istruttorie delle misure a premio svolte dagli uffici, finalizzato a verificare l'efficienza dell'azione amministrativa. A tale fine le singole operazioni presentate in domanda sono state targate con alcuni indicatori rilevanti sullo stato dell'iter e classificate in gruppi omogenei che esprimono la situazione attuale dell'avanzamento di ogni singola operazione. La reportistica sviluppata a corredo consente di consultare e analizzare i dati della singola operazione a livello di ufficio di zona, tipo di operazione, misura, periodo inizio e fine istruttoria, macro-indicatore specifico.

Oltre alle fonti informative sopra descritte, il valutatore indipendente può avvalersi dei risultati di una rilevazione campionaria condotta annualmente dal Crea-PB su aziende agricole aderenti alle diverse misure del PSR. Il campione aziendale, denominato "campione satellite" e rilevato secondo la metodologia RICA conformemente al regolamento (CE) n. 1217/2009, fornisce al valutatore indipendente uno strumento aggiuntivo per l'effettuazione dell'analisi controfattuale.

Infine, per quanto riguarda la trasmissione dei dati di attuazione del PSR della Regione Piemonte all'Ispettorato generale per i rapporti con la Commissione europea (Igrue) nell'ambito del **Sistema di monitoraggio nazionale**, nel corso del 2019 sono state predisposte tutte le procedure per il conferimento dei dati dal sistema di monitoraggio PSR 2014-2020 alla Banca dati unitaria regionale (BDUR) 2014-2020 preposta al colloquio con l'Igrue relativamente a tutti i programmi cofinanziati dai Fondi SIE. Per quanto riguarda il PSR, è stato concordato con l'Igrue di rimandare al 2020 l'invio ufficiale dei dati, una volta risolti i problemi di assegnazione del codice unico di progetto (CUP) alle domande.

Nel 2019 è proseguito a cura dell'Ipla il monitoraggio ambientale del PSR previsto dall'art. 10 della direttiva 2001/42/CE nonché dall'art. 18 del d.lgs. 152/2006. Il monitoraggio ambientale è finalizzato a controllare effetti significativi del programma al fine, fra l'altro, di individuare tempestivamente gli effetti negativi imprevisti ed essere in grado di adottare misure correttive.

Nella tabella allegata si riporta lo stato attuale delle attività di monitoraggio ambientale in programma e il relativo stato di avanzamento.

Sono state affidate a Ipla s.p.a., nell'ambito dell'assistenza tecnica al PSR 2014-2020, le attività di monitoraggio e valutazione degli effetti ambientali del programma, definite in linea con quanto previsto dalla VAS e dal Rapporto ambientale.

Il programma di lavoro, approvato per gli anni 2018 e 2019, è allineato con il documento di valutabilità redatto da IRES (valutatore indipendente) e riguarda l'organizzazione, esecuzione e rendicontazione delle attività di monitoraggio che permettono di rispondere ai quesiti del questionario comune di monitoraggio e valutazione (QCMV) riguardo alle tematiche ambientali (Priorità 4 e 5 e relative Focus Area) ed agevolare od eseguire la stima degli indicatori ambientali.

Nella tabella che segue le attività in programma ed il relativo stato dei lavori al 31 dicembre 2019.

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
4A - biodiversità e paesaggio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	8- in che misura gli interventi hanno fornito un sostegno al ripristino e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?	<p>1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u></p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - RUPAR)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) inventario forestale nazionale.</p> <p>Laddove i dati non erano disponibili, si è proceduto all'integrazione tramite monitoraggi specifici a cura di Ipla s.p.a.</p> <p>Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p>Sono stati calcolati tutti gli indicatori previsti dal piano di valutazione tranne quelli riguardanti il paesaggio (IRA4A04 e IRA4A05), di competenza di IRES Piemonte:</p> <p>- <b>IC34</b> - SAU in Natura 2000 (aggiornato al 2018), superficie forestale in Natura 2000 (aggiornato al 2014)</p> <p>- <b>IRA4A01</b>: % di superficie agricola in Natura 2000 coperta dal sostegno per il miglioramento / mantenimento della biodiversità</p> <p>- <b>IRA4A02</b>: % di corsi di formazione su temi inerenti biodiversità e paesaggio</p> <p>- <b>IRA4A03</b>: % di superficie HNV (High Natural Value) coperta dal sostegno</p> <p>- <b>IRA4A04</b>: % di aree rurali di interesse paesaggistico coperta dal sostegno</p> <p>- <b>IRA4A05</b>: % di superficie coperta da misure del PSR che contribuiscono al mantenimento del paesaggio rurale.</p> <p>- <b>IC37</b> - superficie HNV: superficie totale e superficie agricola e forestale in aree di alto valore naturale (High Natural Value). Il calcolo è stato possibile dopo che è terminato il lavoro di definizione delle aree HNV (vedere punto 2).</p> <p>- <b>IC35</b> - indice del trend dell'avifauna in habitat agricoli FBI (Farmland Bird Index), forestali WBI (Woodland Bird Index) e di risaia RBI (Ricefield Bird Index). Il calcolo è effettuato ogni anno sulla base di un'adeguata attività di monitoraggio.</p> <p>- <b>BGI</b> - Butterfly Grassland Index, indicatore facoltativo dello stato di salute della biodiversità in ambienti agricoli. Il calcolo è effettuato ogni anno sulla base di un'adeguata attività di monitoraggio.</p> <p>2) <u>Definizione delle aree HNV</u>: è terminato il lavoro di definizione delle aree, approvato dall'Autorità di Gestione, e sono stati redatti gli elaborati cartografici.</p> <p>3) <u>Monitoraggio degli indicatori di contesto FBI, WBI, RBI</u>: il monitoraggio e relativo calcolo degli indici per il 2019 è terminato. Sarà avviata a breve la selezione dei tecnici rilevatori per l'anno 2020.</p> <p>4) <u>Monitoraggio di altri taxa (lepidotteri ropalocerii)</u>: il monitoraggio 2019, sulla cui base è calcolato annualmente il BGI, è terminato ed i risultati sono stati elaborati.</p> <p>5) <u>Qualità biologica dei suoli (QBS) e fertilità biologica (IBF)</u>: i risultati finora ottenuti durante le campagne di rilievi dei suoli sono stati elaborati.</p> <p>A complemento delle attività di monitoraggio in campo, di elaborazione dei dati per il calcolo degli indici e di commento e valutazione dei risultati ottenuti sono state redatte alcune relazioni di approfondimento:</p> <p>- relazione Avifauna 2019</p> <p>- relazione monitoraggio Lepidotteri 2019</p> <p>- relazione qualità biologica e fertilità dei suoli 2019.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema		
	4.4.3 salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità		
	7.1.2 stesura e aggiornamento dei piani naturalistici		
	8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali		
	8T ex 227 e F7		
	10.1.2 interventi a favore della biodiversità nelle risaie		
	214.9 interventi a favore della biodiversità nelle risaie		
	2078/92 F1 ritiro dei seminativi dalla produzione per 20aa		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema		
	10.1.8 allevamento razze autoctone		
	214.8.1 allevamento razze autoctone		
	10.2.1 conservazione risorse genetiche vegetali		
	12.2.1 indennità Natura 2000		
	13.1.1 indennità compensativa zone montane		
4A - biodiversità e paesaggio operazioni con contributi secondari	211 indennità compensativa zone montane		
	15.1.1 pagamenti silvoambientali		
	225 pagamenti silvoambientali		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	10.1.1 inerbimento		
	10.1.1 nidi artificiali		
	214.1, 214.2 inerbimento		
	214.1, 214.2 nidi artificiali		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli		
	214.6 sistemi pascolivi estensivi		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		

Tabella 2c\_1 Monitoraggio ambientale IPLA

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	9 - in che misura gli interventi hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?	<p>1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u></p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) Arpa Piemonte, monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee</p> <p>e) RICA - CREA dati provenienti dal monitoraggio del campione regionale + campione satellite, con integrazioni ottenute tramite monitoraggi specifici a cura di Ipla s.p.a.</p> <p>Per quanto riguarda le superfici a premio PSR (misure 10 e 11) non sono ancora disponibili i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p>Riguardo alla qualità delle acque, è stato possibile elaborare i dati fino al 2018.</p> <p>- <b>IRA4B01</b>: % di superficie agricola (e di aziende agricole) afferente ad aziende convertite alla produzione biologica</p> <p>- <b>IRA4B02</b>: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN)</p> <p>- <b>IRA4B03</b>: % di superficie agricola oggetto di impegno ricadente in zone vulnerabili ai fitofarmaci (ZVF)</p> <p>- <b>IC33</b>: aree ad agricoltura intensiva (in corso di revisione i criteri alla base della definizione di queste aree)</p> <p>- <b>IC40</b> - qualità dell'acqua:</p> <p>a) trend delle concentrazioni di nitrati e pesticidi nell'acquifero superficiale e profondo (elaborazioni ad hoc di serie storiche di dati Arpa)</p> <p>b) stima del surplus di nutrienti GNB (Gross Nitrogen Balance, bilancio dell'azoto), GPB (Gross Phosphorus Balance, bilancio del fosforo)</p> <p>2) <u>Monitoraggio degli input di sostanze contaminanti in agricoltura</u>: finalizzato alla stima della riduzione di input per mezzo di operazioni finanziate dal PSR.</p> <p>Annualmente, a cura di Ipla s.p.a., vengono elaborati dati provenienti da quaderni di campagna di aziende, facenti parte del campione RICA e satellite per il Piemonte, aderenti alle operazioni 10.1.1 (produzione integrata), 11.1 e 11.2 (produzione biologica) e aziende ordinarie che rispettano il codice di buona pratica agricola. Si ottengono valori medi di carichi di fertilizzanti e agrofarmaci per unità di superficie, per coltura e per disciplinare, che vengono applicati alla SAU regionale. Per confronto con una simulazione che assimila l'intera SAU alla buona pratica agricola si ottengono i valori stimati di riduzione di input ad opera del PSR.</p> <p>Sono disponibili i dati relativi all'anno 2018.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	10.1.1 produzione integrata		
	214.2 produzione integrata		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
4B - gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi operazioni con contributi secondari	16.5.1 progetti ambientali		
	4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca		
	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema		

Tabella 2c\_2 Monitoraggio ambientale IPLA

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
4C - suolo operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	10 - in che misura gli interventi hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e a una migliore gestione degli stessi?	<p>1) <u>Elaborazione dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u> I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti: a) anagrafe agricola unica del Piemonte b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar) c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte d) Sistema Informativo Pedologico Ipla (SIP) Regione Piemonte. Laddove i dati non erano disponibili, si è proceduto all'integrazione tramite monitoraggi specifici a cura di Ipla s.p.a. Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p><b>IRA4C01</b> - % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a rischio elevato di erosione reale del suolo <b>IRA4C02</b> - % di superficie agricola coperta dal sostegno ricadente in aree a basso contenuto di sostanza organica nel suolo <b>IC41</b> - sostanza organica nel suolo nei seminativi <b>IC42</b> - erosione del suolo per azione dell'acqua <b>IC31</b> - perdita potenziale di suolo per erosione in Piemonte <b>IC32</b> - consumo di suolo in Piemonte</p> <p>2) <u>Sostanza organica nel suolo</u>: i rilievi e le elaborazioni dei dati per l'aggiornamento della carta del carbonio organico e dell'incremento potenziale nel suolo sono stati completati. In corso di redazione la cartografia finale.</p> <p>3) <u>Erosione reale del suolo e carta dei suoli del Piemonte 1:50.000</u>: nell'ambito del presente lavoro è stata completata la parte dei quadranti 195NO e 195SE. Le informazioni sono state inserite nel Sistema Informativo Pedologico Regionale e sono state redatte la carta dei suoli 1:50.000 e due carte derivate (erosione e fertilità biologica).</p> <p>4) <u>Monitoraggio di qualità e fertilità biologica dei suoli</u> (QBS, IBF): nell'ambito del progetto di cui al punto 3 sono continuate le analisi della fertilità biologica dei topsoils dei profili prelevati.</p> <p>A complemento delle attività di monitoraggio in campo, di elaborazione dei dati per il calcolo degli indici e di commento e valutazione dei risultati ottenuti sono stati effettuati alcuni approfondimenti tematici: - aggiornamento della carta del carbonio organico dei suoli - aggiornamento della carta dei suoli 1:50.000 e tematiche derivate (erosione, fertilità biologica) - valutazione degli indici di fertilità biologica e qualità biologica dei suoli in funzione di varie pratiche agronomiche finanziate dal PSR (elaborazioni attualmente in corso).</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	4.4.2 difesa del bestiame dalla predazione da canidi sui pascoli		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	214.3 incremento sostanza organica		
	10.1.6 mantenimento dei cani		
	10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli		
	214.6 sistemi pascolivi estensivi		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
4C - suolo operazioni con contributi secondari	4.3.2 ripristino strade e acquedotti		
	4.3.3 infrastrutture per alpeggi		
	4.3.4 infrastrutture per accesso e gestione risorse forestali e pastorali		
	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema		
	5.1.1 prevenzione danni da calamità biotiche		
	5.1.2 prevenzione danni da calamità abiotiche		
	5.2.1 ripristino dopo calamità biotiche		
	5.2.2 ripristino dopo calamità abiotiche		
	8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità		
	8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità		
	8.5.1 investimenti per accrescere resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali		
	10.1.1 produzione integrata		
	10.1.1 inerbimento		
	214.1 + 214.2 erbai e inerbimenti		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7.1 manutenzione elementi agroecosistema		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	13.1.1 indennità compensativa zone montane		
	211 indennità compensativa zone montane		
	15.1.1 pagamenti silvoambientali		
	16.5.1 progetti ambientali		

Tabella 2c\_3 Monitoraggio ambientale IPLA

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
SA - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	11 - in che misura gli interventi hanno contribuito a rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura?	<p>1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore e dalla CE</u></p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) Rete Rurale, banca dati nazionale degli indicatori di contesto.</p> <p>Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p><b>R12/T14:</b> % di superficie agricola passata a sistemi irrigui più efficienti</p> <p><b>IRASA01:</b> percentuale di infrastrutture consortili migliorate</p> <p>Ad oggi l'operazione 4.3.1 non è ancora stata bandita, dunque non è possibile il calcolo dell'indicatore.</p> <p><b>IC33:</b> agricoltura intensiva - è attualmente allo studio la definizione dei criteri a cura di Ipla</p> <p><b>IC39:</b> prelievo di acqua in agricoltura: il dato è stato estrapolato direttamente dal database degli indicatori di contesto della Rete Rurale.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	4.3.1 miglioramento delle infrastrutture irrigue consortili		
SA - efficienza nell'uso dell'acqua operazioni con contributi secondari	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		
	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	16.5.1 progetti ambientali		
5C - energie rinnovabili operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	13 - in che misura gli interventi hanno contribuito a favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia?	<p>1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u></p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) Rete Rurale nazionale, banca dati degli indicatori di contesto.</p> <p><b>T16:</b> investimenti totali per la produzione di energia rinnovabile.</p> <p>Attualmente non è ancora possibile il calcolo, in quanto non sono ancora terminate le istruttorie delle domande di saldo</p> <p><b>R15:</b> energia rinnovabile prodotta attraverso i progetti finanziati. Il calcolo è stato effettuato comprendendo tutte le domande, presentate, ammesse a finanziamento, ammesse a saldo e liquidate. Si tratta di un dato provvisorio.</p> <p><b>IC43:</b> produzione di energia rinnovabile da parte dei settori agricolo e forestale. Il dato riportato è l'ultimo disponibile (2013), in attesa di aggiornamento da parte di GSE.</p> <p><b>IC44:</b> uso dell'energia in agricoltura, foreste e industria alimentare. Vedere IC43.</p> <p><b>IRASC01:</b> rapporto fra investimenti totali finanziati dal PSR per l'uso (e produzione) di energia rinnovabile e gli investimenti totali finanziati dal PSR. Occorre attendere il termine dei pagamenti di tutte le domande.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	1.3.1 visite e scambi		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
5C - energie rinnovabili operazioni con contributi secondari	16.6.1 approvvigionamento biomasse a scopo energetico		
	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		
	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	4.2.1 trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli		
	6.4.1 creazione e sviluppo attività extra-agricole		
	16.2.1 attuazione progetti pilota		
	16.5.1 progetti ambientali		<p>2) <u>stima della quantità totale dell'energia da fonti rinnovabili finanziata dal PSR</u>, anche quella derivante da altre fonti rinnovabili come solare termico, fotovoltaico, ecc. Stima del possibile risparmio energetico attraverso investimenti sostenuti dal PSR. Stima del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi 20:20:20.</p> <p>Le indagini sono tuttora in corso, i dati pubblici riguardanti il Piemonte sono aggiornati al 2017.</p>

Tabella 2c\_4 Monitoraggio ambientale IPLA

aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
5D - emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	14 - in che misura gli interventi hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura?	<p>1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u></p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) Inventario Regionale delle Emissioni (IREA)</p> <p>Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p><b>R16/T17</b> - % di UBA afferenti ad aziende finanziate per la riduzione delle emissioni. Il calcolo di questo indicatore richiede indagini supplementari che verranno effettuate nel corso dell'anno 2019.</p> <p><b>R17/T18</b> - / di SAU oggetto di impegno per la riduzione delle emissioni. L'indicatore è stato calcolato.</p> <p><b>R18, R19</b> - riduzione delle emissioni di metano, NO2 e ammoniaca: ad oggi non sono reperibili dati per il calcolo. Sarà oggetto di indagini nel 2019.</p> <p><b>IC21</b> - consistenza del patrimonio zootecnico: estratto da Anagrafe Agricola Unica</p> <p><b>IC45</b> - emissioni di gas serra dal comparto agricolo: l'indicatore, da aggiornare, è stato estrapolato dal database della Rete Rurale. Siamo in attesa dell'aggiornamento IREA.</p> <p><b>IRASD01</b>: % di superfici agricole ad alte emissioni di gas serra e ammoniaca in atmosfera coinvolte dal sostegno. Al momento presente non è stabilito il criterio per cui un'azienda agricola si possa definire ad alte emissioni. L'argomento sarà oggetto di approfondimento nel 2019.</p> <p>2) <u>stima della potenziale riduzione di emissioni</u> derivanti da conversione di colture, di allevamenti, di adozione di sistemi o disciplinari che permettono la riduzione delle emissioni. Il lavoro è stato completato per l'anno 2018, in attesa dei dati amministrativi 2019.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	4.1.3 riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca		
	10.1.5 tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
5D - emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca operazioni con contributi secondari	4.1.1 miglioramento rendimento globale e sostenibilità		
	4.1.2 miglioramento rendimento sostenibilità giovani		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		
5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni programmate in via primaria	1.1.1 formazione	15 - in che misura gli interventi hanno contribuito a promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?	<p>1) <u>elaborazione dei dati amministrativi e calcolo degli indicatori individuati dal valutatore</u>:</p> <p>I calcoli sono stati effettuati sulla base dei dati provenienti dalle seguenti fonti:</p> <p>a) anagrafe agricola unica del Piemonte</p> <p>b) Data Warehouse del PSR 2014-2020 (Sistema Piemonte - Rupar)</p> <p>c) estrazioni ad hoc effettuate da CSI Piemonte</p> <p>d) Sistema informativo pedologico del Piemonte (SIP) gestito da Ipla.</p> <p>Laddove i dati non erano disponibili, si è proceduto all'integrazione tramite monitoraggi specifici a cura di Ipla s.p.a.</p> <p>Per quanto riguarda le superfici a premio non sono ancora pervenuti i dati 2019 dunque le elaborazioni riguardano l'anno 2018.</p> <p><b>R20/T19</b> - % di SAU e di superficie forestale interessata da interventi per la conservazione e il sequestro del carbonio: l'indicatore è stato calcolato.</p> <p><b>IC33</b> - aree ad agricoltura intensiva: sta per iniziare lo studio per la definizione dei criteri di designazione di tali zone.</p> <p><b>IC41</b> - sostanza organica nei suoli: è appena terminato l'approfondimento a cura di Ipla, in concomitanza con progetti europei e ministeriali, dell'aggiornamento degli stock di carbonio organico nei suoli del Piemonte e, parallelamente, dell'aggiornamento della carta dell'accumulo potenziale di carbonio, al fine di stimare l'efficienza del PSR nella carbon sequestration.</p> <p><b>IRASE01</b>: % di superficie non agricola oggetto di imboschimento sul totale</p> <p>2) <u>stima del sequestro potenziale di carbonio</u> derivante dall'applicazione del PSR attraverso bilanci e modellizzazione (vedere anche focus area 4C). L'elaborazione dei dati (vedere sopra e FA4C) è terminata, viene consegnata la bozza di relazione finale.</p>
	1.2.1 attività dimostrative e di informazione		
	2.1.1 consulenza		
	2.3.1 formazione dei consulenti		
	8.1.1 imboschimento di terreni agricoli e non agricoli		
	H trascinamenti		
	221 trascinamenti		
5E - conservazione e sequestro del carbonio operazioni con contributi secondari	10.1.4 sistemi colturali ecocompatibili		
	214.4 conversione seminativi		
	16.1.1 costituzione gestione gruppi operativi PEI		
	4.4.1 elementi naturaliformi dell'agroecosistema		
	8.3.1 prevenzione danni alle foreste da incendi e calamità		
	8.4.1 ripristino danni alle foreste da incendi e calamità		
	10.1.1 produzione integrata inerimenti		
	214.1 + 214.2 inerimenti		
	10.1.3 tecniche di agricoltura conservativa		
	10.1.7 gestione elementi dell'agroecosistema		
	214.7 manutenzione elementi agroecosistema		
	10.1.9 gestione ecosostenibile dei pascoli		
	214.6 sistemi pascolivi estensivi		
	11.1.1 conversione all'agricoltura biologica		
	11.2.1 mantenimento agricoltura biologica		
	214.2 agricoltura biologica		
	16.5.1 progetti ambientali		
	16.8.1 piani forestali e strumenti equivalenti		

Tabella 2c\_5 Monitoraggio ambientale IPLA



aspetto specifico	operazioni	quesiti	attività di monitoraggio e stato di avanzamento
Quesito trasversale n. 24: mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	adattamento ai cambiamenti climatici	24 - in che misura il psr ha contribuito a mitigare i cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi?	Si ritiene prematura l'elaborazione dei dati già ottenuti e attualmente disponibili in quanto gli interventi realizzati e liquidati sono ancora pochi per fornire un quadro esaustivo.
	mitigazione: riduzione emissione di gas a effetto serra di almeno il 20%		
	mitigazione: aumentare al 20% la quota di energie rinnovabili		
	mitigazione: conseguire il 20% di aumento dell'efficienza energetica		
biodiversità e servizi ecosistemici	direttiva habitat: migliorare lo stato di conservazione in misura superiore al doppio degli habitat	26 - In che misura il psr ha contribuito a migliorare l'ambiente e ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici nonché a ripristinare questi ultimi?	
	direttiva uccelli: migliorare lo stato di conservazione del 50% in più delle specie monitorate		
	ripristinare gli ecosistemi degradati in misura uguale o superiore al 15%		
gestione sostenibile delle risorse naturali e clima	mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	28 - In che misura il psr ha contribuito a garantire una gestione sostenibile delle risorse naturali e un'azione per il clima?	
	ripristino mantenimento e miglioramento di biodiversità e paesaggio		
	conservazione e miglioramento della qualità del suolo		
	conservazione e miglioramento della qualità delle acque, risparmio idrico		

Tabella 2c\_6 Monitoraggio ambientale IPLA

--

## 2.d) Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	M. Adamo, S. Cavaletto
<b>Titolo</b>	Piemonte Rurale 2019
<b>Sintesi</b>	Rapporto annuale di osservatorio che analizza l'evoluzione dello scenario agroalimentare e rurale al cui interno opera il PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.
<b>URL</b>	<a href="http://www.piemonterurale.it/images/documenti/Piemonte_Rurale2019_sito.pdf">http://www.piemonterurale.it/images/documenti/Piemonte_Rurale2019_sito.pdf</a>

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	S. Aimone (coordinatore), M. Adamo, S. Cavaletto, E. Gottero, N. Torchio, S. Tron
<b>Titolo</b>	Capitolo 7 della RAA 2018 - Assessment of the information and progress towards achieving the objectives of the Programme
<b>Sintesi</b>	Il documento si configura come valutazione intermedia del PSR 2014-2020, come previsto dal Piano di valutazione e dall'art. 50 del reg. (UE) n. 1303/2013 e dall'art. 75 del reg. (UE) n. 1305/2013
<b>URL</b>	<a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/monitoraggio-psr-2014-2020">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/monitoraggio-psr-2014-2020</a>

<b>Editore/Redattore</b>	IRES Piemonte
<b>Autore/i</b>	N. Torchio, S. Aimone
<b>Titolo</b>	Investimenti e ricambio generazionale in agricoltura - Analisi dei criteri di selezione delle operazioni 4.1.1, 4.1.2. e 6.1.1 del PSR della Regione Piemonte 2014-2020 Contributo di Ricerca IRES n. 293/2019
<b>Sintesi</b>	Valutazione tematica dedicata all'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione adottati nei bandi delle operazioni di investimento nelle aziende agricole (4.1.1, 4.1.2) e di insediamento di giovani agricoltori (6.1.1) nel PSR della Regione Piemonte, con riferimento ai bandi emessi sino al 31/12/2018

<b>URL</b>	<a href="http://www.piemonterurale.it/images/documenti/CR_293-2019_PSR_CriteriBandi.pdf">http://www.piemonterurale.it/images/documenti/CR_293-2019_PSR_CriteriBandi.pdf</a>

## 2.e) Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni

### Valutazione intermedia 2019 (cap - 7 RAA 2018)

I principali risultati, per un'agevole lettura, sono presentati in relazione alle Focus Area (FA) attivate dal PSR 2014-2020 della Regione Piemonte.

**FA 1A-1B-1C:** la valutazione ha fatto emergere alcune importanti criticità: il ritardo di attuazione dell'operazione 16.1 sulla costituzione dei Gruppi Operativi (GO) finalizzati a progetti di innovazione, e lo stallo nell'attuazione della misura 2 (consulenza). Le cause di questi ritardi, in gran parte di tipo giuridico-amministrativo, dovrebbero attualmente essere superate e quindi si raccomanda all'Autorità di gestione di procedere celermente verso l'approvazione finale dei progetti dei GO e l'emissione dei bandi sulla consulenza. Dall'esame dei progetti presentati dai GO, peraltro, emerge una buona qualità complessiva, un'alta eterogeneità della composizione dei Gruppi e una buona presenza (40%) di proposte su temi ambientali, premesse incoraggianti verso un esito finale positivo.

**FA 2A:** l'esame dei progetti approvati sull'operazione 4.1.1 mostra una prevalenza di aziende di taglia media e medio-grande, un valore dell'investimento medio più elevato di quello registrato nel PSR 2007-2013 e una buona sinergia con le misure 6.1 (insediamento giovani) e 3.1 (certificazioni di qualità). Le aziende che hanno concluso gli interventi mostrano un aumento della produttività del lavoro.

**FA 2B:** la misura 6.1 ha avuto una vivace risposta ai bandi. Al momento sono circa 1.000 i giovani insediati col PSR 2014-2020. Si segnala positivamente la sinergia con l'operazione di sostegno agli investimenti (4.1.2) e la creazione di graduatorie separate per le aree rurali con elementi di declino (C2 e D), dove peraltro le risorse fondiari sono maggiormente accessibili. Anche positivo risulta il frequente ricorso congiunto dei beneficiari alle operazioni relative all'agricoltura biologica, alle misure agro-climatico-ambientali e alla certificazione di qualità.

Per le operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.11 si veda anche la valutazione tematica sui criteri di selezione.

**FA 3A:** l'analisi dei progetti ammessi sulla misura 4.2 mostra che il 33% dei beneficiari ammessi sono cooperative e nel loro insieme i progetti determineranno una maggiore diffusione di contratti pluriennali e un maggiore ricorso alle produzioni biologiche (+72%). Tra le domande ammesse sull'operazione 3.1 (certificazioni) spicca la rilevanza di quelle legate al metodo biologico (53%) seguite da quelle relative alla Nocciola Piemonte IGP, in coerenza con lo sviluppo di tali produzioni in atto in Piemonte. Sul fronte delle iniziative promozionali (operazione 3.2) emerge positivamente l'approccio che prevede il supporto a panieri territoriali di prodotto e la diffusione di strumenti innovativi, come ad esempio gli educational tour.

**FA 3B:** la misura di prevenzione e ripristino dei danni (Misura 5) si è sinora concentrata su investimenti in reti antigrandine e anti-insetto nelle zone frutticole della regione; il livello di attuazione è basso ma probabilmente si innalzerà man mano che i bandi emessi porteranno alle approvazioni finali delle graduatorie.

**FA 4A:** si segnala l'elevata estensione territoriale degli interventi, con una buona copertura delle zone Natura2000 (59% della SAU in zone Natura 2000) e delle foreste (29% della superficie forestale in zone Natura 2000). Tuttavia non sono coinvolte, salvo alcune eccezioni, le aree più critiche sotto il profilo della biodiversità, cioè le zone di pianura ad agricoltura intensiva; di conseguenza gli indicatori di impatto (avifauna agricola e delle risaie) non mostrano miglioramenti. Il valutatore ritiene che sia necessario puntare a una concentrazione territoriale più efficace delle operazioni. A tale proposito, l'Ipla ha effettuato la classificazione delle aree ad alto valore naturale (HNV) del Piemonte, che si estendono su 325.000 ettari, di

cui 1/3 è coperto dall'azione del PSR.

**FA 4B:** l'Arpa Piemonte segnala un miglioramento dello stato ecologico delle acque superficiali, che può essere messo in relazione con la riduzione del 10% dell'uso di fitofarmaci grazie all'azione del PSR (stime Ipla). Un contributo positivo deriva dall'aumento di superficie coltivata con il metodo biologico (passata dal 5% all'8,5% della SAU). Sono invece stabili gli indicatori relativi al surplus di azoto e fosforo nelle acque (GNB e GPB), determinati prevalentemente dall'apporto di nutrienti; d'altra parte le principali operazioni afferenti a questa FA (agricoltura integrata e metodo biologico) pur estendendosi su oltre 150.000 ettari coprono solo il 24% delle aree vulnerabili ai nitrati (ZVN). vote le principali operazioni afferenti a questa Focus Area (agricoltura integrata e GPB), determinati dall'aree più cri

**FA 4C:** le operazioni del PSR rivolte alla tutela del suolo e della sua sostanza organica coprono il 12,6% delle aree a rischio di erosione medio o elevato; sono interventi efficaci l'agricoltura conservativa, la conversione di seminativi in colture estensive, la gestione ecosostenibile dei pascoli e gli inerbimenti tra i filari. Grazie ai criteri di selezione delle sotto-misure 4.1 e 4.2, inoltre, circa il 25% della superficie relativa agli investimenti in corso non prevede consumo di suolo.

**FA 5A:** desta preoccupazione la scarsa focalizzazione del PSR nel favorire il risparmio idrico in agricoltura, un tema critico in relazione all'adattamento al cambiamento climatico. In assenza di bandi dedicati, l'effetto è sinora attribuibile ai circa duecento progetti di investimento della misura 4.1 che spontaneamente hanno previsto l'introduzione di sistemi irrigui più efficienti, coprendo solo l'1,2% della superficie irrigua regionale (6,7% di quella ortofrutticola). Tenuto anche conto della non attuazione dell'operazione inizialmente prevista per i consorzi irrigui (4.3.1), il valutatore ritiene opportuno che l'Autorità di gestione consideri provvedimenti correttivi in questo campo e, soprattutto, ne tenga adeguatamente conto nell'impostare la programmazione 2021-27.

**FA 5C:** si riscontra interesse verso l'installazione di pannelli solari termici o fotovoltaici, con entità simile a quella del PSR precedente. Si attende invece l'esito del bando dell'operazione 16.6 (sviluppo di filiere bosco-energia) per verificare la capacità del PSR di incrementare la produzione energetica dalle biomasse forestali, abbondanti ma scarsamente utilizzate in Piemonte.

**FA 5D:** in Piemonte le emissioni di gas clima-alteranti da parte dell'agricoltura sono in calo dal 2010 (-6,5%), anche se le principali cause (numero di capi allevati e superfici coltivate a riso in sommersione) non mostrano contrazioni dimensionali e, pertanto, non sono attese a breve riduzioni emissive molto forti. Si segnala positivamente l'attuazione, con premialità incrociate, delle operazioni 4.1.3 (investimenti per gestione reflui) e 10.1.5 (interramento reflui) che puntano a ridurre l'emissione di ammoniaca, ricadenti su 12.000 ettari, prevalentemente coltivati a mais, il 60% in zone vulnerabili ai nitrati.

**FA 5D:** il sequestro di carbonio è sostenuto, oltre che dall'aumento spontaneo delle foreste, anche da operazioni (imboschimento dei terreni agricoli, sistemi colturali ecocompatibili) che nel loro insieme coprono circa il 10% della SAU regionale; la redazione della carta dell'accumulo potenziale di carbonio nei suoli (Ipla) potrà consentire di definire aree prioritarie.

**FA 6B:** si segnala un'azione di programmazione coordinata tra le varie operazioni che punta a mettere in sinergia singole operazioni (ad esempio quella dedicata allo sviluppo della rete escursionistica, op. 7.5.1) con l'operato dei GAL Leader che nell'esempio adottato realizzano itinerari, strutture e servizi complementari alla rete di primo livello, con l'op. 7.5.2. Il tema del turismo e quello dell'agroalimentare sono al centro delle strategie locali dei GAL del Piemonte; un aspetto peculiare della loro azione consiste nel creare reti e filiere locali favorendo la collaborazione tra piccoli operatori. È anche stato misurato, con opportune tecniche controfattuali, un moderato effetto dell'azione dei GAL rispetto alla crescita demografica e occupazionale dei territori su cui essi operano. Si registra invece un ritardo nell'attuazione

della Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), che soffre evidentemente di una governance molto complessa e di un percorso di progettazione locale lento e troppo articolato.

**FA 6C:** il Piano nazionale per la Banda Ultralarga (Piano BUL) presenta un sensibile ritardo, anche se a fine 2018 sono stati avviati i primi cantieri. Le cause del ritardo possono essere individuate nella governance complessa del Piano, nell'enorme mole progettuale richiesta e nel numero altissimo (stimato in 8.000 in Piemonte) di autorizzazioni da ottenere da parte di Comuni e altre istituzioni locali, in parte causata dall'elevata frammentazione amministrativa del Piemonte. È necessaria una rapida accelerazione per rispettare la prevista scadenza del 2020, quando tutte le cosiddette aree a fallimento di mercato (quasi sempre rurali) dovranno essere dotate di infrastruttura in fibra ottica o tecnologia equivalente.

**Assistenza tecnica:** dalla valutazione sono emersi sforzi positivi legati alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, al miglioramento del monitoraggio e della valutazione, al miglioramento delle capacità amministrative. Di particolare rilievo l'impegno dell'Autorità di gestione sul fronte della comunicazione, grazie a un piano molto articolato in termini di strumenti attivati (tradizionali e digitali), formati di comunicazione utilizzati e con un alto grado di copertura del bacino di utenti costituito da potenziali beneficiari, tecnici, amministratori e cittadini.

**Effetti generali del PSR:** Le elaborazioni effettuate dal valutatore con modelli econometrici stimano effetti positivi del PSR in termini di incremento del valore aggiunto, degli investimenti fissi e dell'occupazione; tali effetti sono tuttavia contenuti, in relazione al fatto che il PSR, pur disponendo di risorse importanti rispetto ai settori e territori ai quali punta, costituisce nel suo insieme un impulso economico molto piccolo rispetto all'intera economia del Piemonte, nell'ordine dell'uno per mille annuo.

#### **Valutazione tematica “Investimenti e ricambio generazionale in agricoltura. Analisi dei criteri di selezione”**

Nel PSR 2014-2020 della Regione Piemonte le operazioni destinate a sostenere gli investimenti nelle aziende agricole e l'insediamento di giovani agricoltori assumono particolare rilevanza strategica e incidono in misura consistente (18,2%) sul budget. Queste operazioni richiedono una selezione accurata dei beneficiari sulla base di principi di selezione e relativi criteri riportati nei bandi.

I bandi 2015 e 2017 dell'operazione 4.1.1 hanno utilizzato un ampio spettro di principi di selezione (9) e relativi criteri. L'azione selettiva è stata elevata: solamente il 38% delle domande presentate è stato ritenuto ammissibile. La qualità dei progetti (misurata sulla base della distribuzione dei punteggi delle domande ammesse) è risultata più elevata per il bando 2017, anche se in parte ridotta per le aree C2 e D a seguito di un'integrazione di risorse che ha consentito di effettuare uno scorrimento della graduatoria.

Il 53% dell'importo investito ha riguardato interventi a finalità ambientale, soprattutto per la riduzione degli inquinanti, il benessere animale e il rendimento energetico. Tuttavia, gli interventi rivolti al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua irrigua e la produzione di energia da fonti rinnovabili hanno cumulato complessivamente una porzione molto modesta della spesa.

Anche l'analisi dei criteri di selezione delle operazioni 6.1.1 e 4.1.2 connesse all'insediamento dei giovani agricoltori ha mostrato una buona efficacia selettiva; la qualità dei progetti è stata particolarmente elevata per il bando 2016 (op. 6.1.1) e per il bando 2017 “integrato” che prevede la presentazione di una domanda per il sostegno agli investimenti con l'operazione 4.1.2 contestualmente a quella per il premio d'insediamento (“pacchetto giovani”); anche in questo caso, la successiva integrazione di risorse e relativo scorrimento della graduatoria iniziale ha in parte ridotto il punteggio medio delle domande ammesse, in particolare per i beneficiari delle zone C2 e D.

## Rapporto di Osservatorio Piemonte Rurale 2019

L'edizione 2019 di Piemonte Rurale ha adottato un approccio in parte diverso rispetto a quella usuale; essa è stata focalizzata sui cambiamenti dello scenario rurale e agroalimentare in cui opera il PSR attuale, in vista della nuova programmazione della PAC 2021-27. Pertanto Piemonte Rurale 2019 è stato impostato con sguardo di medio periodo, mirando all'evoluzione delle politiche e con lo scopo pratico di fornire elementi utili per accompagnare il percorso di lavoro verso la nuova programmazione caratterizzato dalla costruzione condivisa tra Stato e Regioni del Piano strategico nazionale della PAC, attingendo sia ai risultati della valutazione in itinere del PSR, sia producendo contenuti originali e aggiornati dello scenario. Tra i contenuti si segnala in particolare:

- la realizzazione di un'analisi SWOT aggiornata dei principali comparti agricoli del Piemonte, comprendente anche considerazioni sui pagamenti del Primo Pilastro della PAC;
- l'analisi aggiornata della situazione in atto nelle aree rurali della regione (demografia, reddito, servizi essenziali, economia locale, digital divide);
- la sintesi dell'evoluzione normativa e dei processi di governance locali;

la tematizzazione dello scenario regionale sulla base dei nove Obiettivi Specifici e dell'Obiettivo trasversale di innovazione, in riferimento alla proposta di riforma della PAC della Commissione.

### 2.f) Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Data/Periodo</b>	06/06/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte. Illustrazione dei principali risultati della valutazione intermedia del Programma (Cap. 7 RAA 2018)
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Regione Piemonte – Autorità di gestione del PSR
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Intervento con presentazione
<b>Tipo di</b>	Componenti del Comitato di sorveglianza, componenti del Partenariato del PSR,



<b>destinatari</b>	portatori di interesse, funzionari pubblici e amministratori locali, tecnici e ricercatori
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	200
<b>URL</b>	<a href="http://www.piemonterurale.it/images/documenti/PPT_ComSorr_PSR_VIntermedia_Aimone_2019-06-06.pdf">http://www.piemonterurale.it/images/documenti/PPT_ComSorr_PSR_VIntermedia_Aimone_2019-06-06.pdf</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/09/2019 - 31/12/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione del rapporto “Piemonte Rurale 2019” a cura di Ires Piemonte. Autori: M. Adamo e S. Cavaletto. Per i dettagli sul contenuto si vedano i paragrafi 2.b) e 2.e) della presente RAA. Il rapporto contiene una sintesi della valutazione intermedia 2019 del PSR (capitolo “Le Politiche”)
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	IRES Piemonte
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Sito tematico dell'Osservatorio Rurale dell'IRES Piemonte
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="http://www.piemonterurale.it/images/documenti/Piemonte_Rurale2019_sito.pdf">http://www.piemonterurale.it/images/documenti/Piemonte_Rurale2019_sito.pdf</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/12/2019 - 31/12/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione dell'articolo “Il PSR per i giovani e gli investimenti: la selezione è stata efficace?” a cura dell'IRES Piemonte Sintesi divulgativa della valutazione tematica sui criteri di selezione delle operazioni 4.1.1, 4.1.2 e 6.1.1
<b>Organizzatore generale</b>	Autorità di gestione

<b>dell'attività/evento</b>	
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 97
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/28-agricoltura-97-dicembre-2019/file.html">https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/documentazione/rivista-agricoltura/28-agricoltura-97-dicembre-2019/file.html</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/07/2019 - 31/07/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Pubblicazione dell'articolo "La valutazione intermedia del PSR 2014-2020: i principali risultati" a cura dell'IRES Piemonte. Sintesi divulgativa dei risultati della valutazione intermedia riportati nel capitolo 7 della RAA 2018
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di gestione
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 96 e pubblicazione online
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/analisi-e-ricerche/84-la-valutazione-intermedia-del-psr-2014-2020-i-principali-risultati.html">https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/analisi-e-ricerche/84-la-valutazione-intermedia-del-psr-2014-2020-i-principali-risultati.html</a>

<b>Data/Periodo</b>	01/07/2019 - 31/07/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione</b>	Pubblicazione dell'articolo "Primi passi verso la PAC 2021-27" a cura dell'IRES Piemonte L'articolo tratta della proposta di riforma della PAC 2021-27 riportando riferimenti rispetto a quanto emerso dalla valutazione del PSR del

<b>argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Piemonte
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	Autorità di gestione
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Rivista cartacea Quaderni della Regione Piemonte - Agricoltura n. 96 e pubblicazione online
<b>Tipo di destinatari</b>	Potenziali beneficiari, stakeholder, ricercatori, cittadini.
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	70000
<b>URL</b>	<a href="https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/normativa/85-primi-passi-verso-la-pac-2021-27.html">https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/articoli/normativa/85-primi-passi-verso-la-pac-2021-27.html</a>

<b>Data/Periodo</b>	17/06/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Workshop “Costruire politiche basate sull’evidenza” (Torino)Intervento “Valutare le politiche per i giovani agricoltori” A cura di S. Aimone e N. Torchio (IRES Piemonte)L’intervento si è focalizzato sui metodi e sui risultati della valutazione intermedia e tematica riferita alle misure del PSR per l’insediamento di giovani agricoltori
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	IRES Piemonte
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Intervento con presentazione al workshop
<b>Tipo di destinatari</b>	Ricercatori, valutatori, funzionari pubblici, tecnici
<b>Numero approssimativo delle parti interessate</b>	80

<b>raggiunte</b>	
<b>URL</b>	<a href="http://www.piemonterurale.it/images/documenti/PPT_GiovaniAgricoltori_IRES_17_06_19.pdf">http://www.piemonterurale.it/images/documenti/PPT_GiovaniAgricoltori_IRES_17_06_19.pdf</a>

<b>Data/Periodo</b>	28/11/2019
<b>Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti</b>	Workshop “Esperienze di valutazione delle politiche agricole. Tematiche e metodologie a confronto” (Roma)Intervento “La popolazione coinvolta da strategie di sviluppo locale è aumentata? A cura di M. Adamo (IRES Piemonte)L’intervento presenta un esempio di analisi controfattuale applicata alla valutazione dell’effetto dell’azione dei GAL Leader in termini demografici nelle aree rurali in Piemonte
<b>Organizzatore generale dell'attività/evento</b>	AIEEA e Crea-PB
<b>Formato/canali di informazione utilizzati</b>	Intervento con presentazione al workshop
<b>Tipo di destinatari</b>	Ricercatori, valutatori
<b>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</b>	100
<b>URL</b>	<a href="https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/esperienze-di-valutazione-delle-politiche-agricole.-tematiche-e-metodologie-a-confronto">https://www.crea.gov.it/web/politiche-e-bioeconomia/-/esperienze-di-valutazione-delle-politiche-agricole.-tematiche-e-metodologie-a-confronto</a>

## 2.g) Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)

Occorre fare riferimento al piano di valutazione, descrivendo eventuali difficoltà incontrate nell'attuazione nonché le soluzioni adottate o proposte.

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	54. CEQ23_C2. Nel 2016 il Piemonte risulta avere una percentuale più elevata di imprese innovatrici rispetto alla media nazionale. Tuttavia, le imprese piemontesi con attività innovative ricorrono meno frequentemente ad accordi di cooperazione per l'innovazione. La M16 può contribuire a colmare questo gap. Oltre a raccomandare l'accelerazione attuativa della M16, si suggerisce di prevedere un monitoraggio delle forme di collaborazione attivate al fine di valutare gli effetti di lungo periodo.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si concorda sulla necessità di monitorare le forme di collaborazione attivate con la misura al fine di valutare gli effetti di lungo periodo del PSR soprattutto perché i gruppi di cooperazione cesseranno di esistere al raggiungimento degli obiettivi alla base della collaborazione; tale valutazione richiede evidentemente l'utilizzo di specifiche metodologie e procedure, che si ritiene opportuno concordare con esperti nel campo della valutazione delle politiche pubbliche.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	20. CEQ8_C1. Gli indici FBI e RBI mostrano una tendenza alla riduzione. Alcune Operazioni specificamente volte all'aumento o ripristino della biodiversità e alla valorizzazione del paesaggio (es. Op. 10.1.7) sono applicate su superfici esigue o scarsamente rilevanti. Prendere in considerazione le ragioni delle mancate adesioni e, ove possibile, apportare modifiche quali, ad esempio, la semplificazione delle regole nei bandi e la fornitura di manuali tecnici per la corretta applicazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	Occorre considerare che, anche in conseguenza delle attuali difficoltà economiche, gli agricoltori risultano in genere poco propensi a destinare superfici aziendali a utilizzi non produttivi. Nel 2019 è stato attivato (dopo quello dell'anno precedente) un nuovo bando relativo all'Op. 4.4.1 per la realizzazione di elementi naturaliformi dell'agroecosistema, il cui mantenimento può essere finanziato dall'azione 10.1.7/1. In collaborazione con l'Assessorato Ambiente, è stato diffuso un manuale sulla realizzazione di fasce tampone con i riferimenti alle pertinenti misure del PSR. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando relativo all'Op. 10.1.7 e all'azione 10.1.4/3, contenente indicazioni dettagliate per l'attuazione degli impegni, anticipato da una comunicazione sul notiziario Agricoltura. Nelle disposizioni per le domande di pagamento 2020 è stata confermata la possibilità di conversione da impegni delle Misure 10 e 11 a impegni dell'Op. 10.1.7 o dell'azione 10.1.4/3.
<b>Autorità responsabile</b>	Autorità di gestione

<b>del follow-up</b>	
----------------------	--

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	40. CEQ18_C1. Il forte ritardo dell'attuazione della BUL si può attribuire, oltre alla governance complessa del Piano e all'enorme mole progettuale necessaria, anche all'elevatissima frammentazione amministrativa del Piemonte che comporta un grande numero di atti autorizzativi. Si raccomanda di rafforzare l'azione della Cabina di Regia tecnica permanente allo scopo di supportare gli attori del territorio e gli attori tecnici coinvolti nel Piano BUL nella soluzione delle difficoltà operative.
<b>Follow-up realizzato</b>	La Cabina di regia tecnica permanente viene convocata periodicamente per comunicare e affrontare la situazione e i problemi inerenti il digital divide oltre che per le problematiche specifiche del Piano BUL. Oltre alla Cabina di regia opera regolarmente il comitato di coordinamento e monitoraggio del Piano BUL previsto dall'accordo di programma quadro fra la Regione e il Ministero dello sviluppo economico, deputato ad affrontare le problematiche operative del Piano.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	09. CEQ04_C2. I fabbisogni di opere infrastrutturali di tipo agricolo e forestale sono stati confermati dall'elevata partecipazione ai bandi del PSR, la cui domanda supera di molto le risorse allocate. Tuttavia, anche a causa della natura degli interventi il tasso di avanzamento dei progetti risulta ancora molto contenuto. Si raccomanda di accelerare l'attuazione della sotto-misura 4.3.
<b>Follow-up realizzato</b>	Gli interventi finanziati dalla sotto-misura 4.3 sono per loro natura lunghi e complessi, trattandosi di investimenti infrastrutturali che coinvolgono perlopiù pubbliche amministrazioni che nell'attuazione degli interventi devono sottostare alla normativa degli appalti pubblici. Nel corso del 2019 il tasso di attuazione è passato dal 0% all'11%.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	26. CEQ10_R1 Il contributo del PSR per la conservazione e gestione del suolo risulta significativo, attraverso le azioni programmate in via primaria ma soprattutto grazie agli inerbimenti e all'estensivizzazione nei pascoli. Ma soltanto il 12% della SAU a elevato rischio di erosione è coinvolto da tali Operazioni. Si raccomanda di individuare criteri di selezione territorializzati al fine di massimizzare gli effetti delle misure concentrandole nelle aree di
---	---

	maggior fabbisogno.
<b>Follow-up realizzato</b>	In questa fase conclusiva dell'attuazione del PSR, le risorse disponibili non hanno consentito l'attivazione di bandi per il finanziamento di nuove adesioni alle Operazioni per il contrasto dell'erosione, con particolare riferimento alla 10.1.3 per la quale si potrebbe accentuare la priorità attribuita alla ricadenza in aree a più elevato rischio. Si terrà conto di tale osservazione per la nuova programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	01. CEQ01_C1. Le azioni intraprese sul fronte della FA 1A non hanno ancora espletato degli effetti sul territorio a causa del basso tasso di avanzamento: 12% il tasso di avanzamento del pagato. Si raccomanda di attivare al più presto la Misura M02, anche alla luce dei fabbisogni di consulenza degli operatori agricoli emersi nell'analisi SWOT del PSR.
<b>Follow-up realizzato</b>	La misura 2 è stata attivata a gennaio 2020 con la messa a bando dell'intera dotazione finanziaria
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	47. CEQ20_C2. Il coinvolgimento del partenariato e del Comitato di Sorveglianza è stato adeguato e conforme ai Regolamenti. Si raccomanda di coinvolgere il partenariato nella fase di preparazione della nuova programmazione, presentando anche i principali risultati della valutazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'AdG sta organizzando una consultazione del partenariato che parta dai principali risultati della valutazione per stimolare il dibattito sui fabbisogni a cui dare risposta con la nuova programmazione. Tale attività, prevista per giugno 2020, è stata rallentata/sospesa a causa dell'emergenza Covid che ha impedito l'organizzazione di eventi in presenza, ma è intenzione dell'AdG ripianificarla e rimodularla nei prossimi mesi.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente</b>	14. CEQ5_R2. Si raccomanda, per le future programmazioni, di rafforzare la visione della Misura di insediamento non come un elemento a sé stante ma come
---	--

<b>per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	una “Misura pivot” coordinata sia con quelle relative agli investimenti, sia con quelle che supportano l’innovazione e le competenze. Questa raccomandazione si collega con quella relativa alla necessità di avviare al più presto la Misura di consulenza e con la raccomandazione sul ricorso ai bandi integrati per l’insediamento giovani
<b>Follow-up realizzato</b>	La AdG ne terrà conto nella programmazione del piano strategico della PAC.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	57. CEQ26_C1. L’agricoltura biologica, l’indennità compensativa in zone montane e gli interventi per la biodiversità nelle risaie, hanno determinato effetti positivi sulla presenza e abbondanza di alcune specie chiave. Si raccomanda di promuovere e rafforzare gli impegni di tali Operazioni al fine di contrastare la perdita di biodiversità e servizi ecosistemici.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2020 sono state integrate risorse proprio per permettere la continuazione di tali misure almeno per l’annualità 2020.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	19. CEQ7_R3. Per quanto riguarda il contrasto alla Flavescenza dorata (op. 5.1.1), sarebbe più opportuna una gestione collettiva del problema a regia pubblica. Per le altre calamità di origine biotica, vista l’elevata eterogeneità del fenomeno e la necessità di intervenire prontamente all’insorgere di nuove fitopatie, nel prossimo ciclo di programmazione si consiglia l’adozione di strumenti più flessibili e di rapida applicazione rispetto al PSR.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si terrà conto dell’osservazione in fase di predisposizione della futura programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	31. CEQ13_R2. Verificare e se opportuno modificare i criteri di selezione all’interno dei bandi delle Operazioni 4.1.1 e 4.1.2 assegnando una maggiore premialità agli interventi per la produzione di energia rinnovabile e/o riducendo il limite minimo di spesa. In alternativa, onde evitare combinazioni impreviste nell’azione dei criteri di selezione, prevedere bandi specifici delle Operazioni 4.1.1. e 4.1.2 mirati al risparmio energetico, sull’esempio dei bandi Health
---	--



	Check 2007-2013.
<b>Follow-up realizzato</b>	Attualmente i fondi sulle due operazioni sono esauriti. Si terrà conto di tale osservazione per la nuova programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	58. CEQ26_C2. La conservazione dei lepidotteri in ambienti agricoli dipende principalmente dall'eterogeneità ambientale del territorio circostante, oltre che dal minor apporto di input chimici (riduzione dei trattamenti fitosanitari, utilizzo di prodotti selettivi e a decadimento rapido, riduzione della dispersione dei prodotti nelle aree circostanti). Promuovere e rafforzare gli impegni volti a mantenere e ripristinare porzioni "naturali" di territorio.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel 2019 è stato attivato un secondo bando relativo all'operazione 4.4.1, per la realizzazione in ambito agricolo di elementi naturaliformi quali boschetti, siepi e zone umide. La dotazione finanziaria dell'operazione è stata incrementata di 665.000 euro, provenienti da un intervento del PSR che non risultava in grado utilizzarli. Nel 2020 è stato attivato un nuovo bando riguardante l'azione 10.1.4/3, che prevede la realizzazione di fasce inerbiti ai margini dei seminativi, e l'operazione 10.1.7 che sostiene la manutenzione di formazioni arbustive/arboree e zone umide e la destinazione di superfici aziendali a inerbimenti e coltivazioni a perdere.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	56. CEQ25_C2. La metodologia di calcolo dell'indicatore da parte dell'ISTAT non permette di isolare il valore per le sole aree rurali, tantomeno di stimare il contributo del PSR alla sua variazione. Si raccomanda all'Autorità di Gestione, di concerto con la Rete Rurale Nazionale, gli Uffici competenti del MIPAAFT e l'ISTAT di vagliare l'ipotesi di ampliare la base campionaria EU-SILC in modo da rendere disponibili i relativi indicatori a scala sub regionale.
<b>Follow-up realizzato</b>	Il miglioramento della rappresentatività territoriale dell'indicatore rientra in una problematica più ampia, la cui discussione è stata avviata al livello nazionale in occasione degli incontri per la redazione delle analisi a supporto del futuro piano strategico della PAC.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della</b>	61. CEQ27_R1. Si raccomanda di attivare al più presto la Misura M02 e di
------------------------	--

<b>valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	accelerare l'attuazione della Misura M16 e dell'Operazione 7.3.1.
<b>Follow-up realizzato</b>	La misura 2 è stata attivata all'inizio del 2020, per quanto riguarda l'operazione 16 sono state attivate le ultime operazioni che ancora non erano state aperte (16.4 e 16.7) . Per quanto riguarda l'operazione 7.3.1 (Infrastrutture per la banda ultra larga), cfr. la risposta alla raccomandazione CEQ18_R1.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	45. CEQ20_C4. L'attuazione del PSR è stata migliorata grazie all'introduzione di strumenti di gestione e controllo (standardizzazione dei bandi, tavoli tecnici e strumenti informatici per le istruttorie delle domande, digitalizzazione della gestione pratiche). Si suggerisce di estendere in via sperimentale anche ad altre Misure selezionate lo strumento informatico elaborato dalla Regione Piemonte con il CSI relativo alla sorveglianza e gestione delle istruttorie delle Misure a premio.
<b>Follow-up realizzato</b>	Le altre misure del PSR rispetto a quelle SIGC (cioè le misure a investimento) dispongono già di strumenti efficienti capaci di monitorarne puntualmente l'attuazione. Pertanto si è ritenuto più opportuno approfondire le funzionalità dello strumento informatico sulle misure a superficie in vista della fine della programmazione, focalizzandosi su recuperi ed economie.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	27. CEQ11_C1. Il modesto esito delle Op. 4.1.1 e 4.1.2 in termini di investimenti in sistemi irrigui più efficienti, può derivare dal meccanismo di selezione adottato nei bandi. Verificare se opportuno modificare i criteri di selezione dei bandi di 4.1.1 e 4.1.2 assegnando una maggiore premialità agli interventi per la riduzione dei consumi idrici e/o riducendo il limite minimo di spesa. In alternativa, prevedere bandi specifici delle Op. 4.1.1. e 4.1.2 mirati al risparmio idrico (tipo HC).
<b>Follow-up realizzato</b>	Attualmente i fondi sulle due operazioni sono esauriti. Si terrà conto di tale osservazione per la nuova programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	02. CEQ01_C2. I dati sui bandi della Misura 16.1.1 mostrano una buona qualità progettuale e carattere innovativo, si rileva tuttavia il forte ritardo attuativo, in particolare per la 16.1.1 agricola. Si raccomanda di accelerare l'attuazione della Misura M16, prestando particolare attenzione alla selezione dei progetti più innovativi e con risvolti ambientali. Inoltre, si suggerisce di monitorare la fase di divulgazione dei risultati in itinere dei progetti di cooperazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019, sono stati aperti bandi su tutte le operazioni della misura 16, ad eccezione dell'operazione 16.7.1 il cui bando, a causa dell'emergenza Covid-19, è stato pubblicato soltanto il 9 luglio 2020 (v. risposta al CEQ23). L'ammissione delle domande sull'operazione 16.1.1 agricola è attualmente sospesa a causa di un ricorso. L'AdG ha proposto una modifica finanziaria che dovrebbe consentire di sbloccare la situazione in attesa dell'esito del ricorso.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	23. CEQ8_C4. L'indennità compensativa per le aziende agricole situate in zone montane copre una superficie molto estesa, spesso comprendente aree Natura2000; inoltre ha contribuito in modo significativo al mantenimento degli habitat di spazi aperti, a forte rischio di sparizione a fronte dell'invasione del bosco. Si raccomanda di sostenere l'Operazione 13.1.1 con adeguate risorse finanziarie per tutte le annualità, in modo da garantire continuità all'ampia copertura territoriale raggiunta.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nonostante la carenza di fondi a fine programmazione la Regione si è adoperata attraverso la richiesta di modifiche finanziarie al PSR per riuscire a finanziare sia la campagna 2019 che quella 2020, sebbene a importi ridotti. Tali modifiche sono state approvate dalla Commissione europea il 5 giugno 2020.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	39. CEQ17_R5. Si raccomanda di ampliare il sostegno all'insieme dei settori economici che caratterizzano le diverse aree rurali e sostenere la pluriattività e la destagionalizzazione delle principali attività economiche.
<b>Follow-up realizzato</b>	Insieme ai bandi di filiera e rete, l'operazione che forse maggiormente risponde raccomandazioni è la 7.5.2., aperta da quasi tutti i Gal (3 bandi nel 2019, 6 nel 2018), in grado di diversificare e destagionalizzare l'offerta turistica, conservare il paesaggio, promuovere le tipicità locali attraverso il contatto diretto con i turisti e favorendo la creazione di opportunità occupazionali nelle zone rurali, in

	coordinamento con le iniziative Regionali afferenti alla rete del patrimonio escursionistico regionale (RPE) e con quelle a valere sull'Operazione 7.5.1
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	55. CEQ24_R1. Riconsiderare l'eventuale attivazione di altre Operazioni mirate e/o bandi finalizzati – sull'esempio di quelli "Health Check" della passata programmazione – volti al miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua in agricoltura, al sostegno dell'energia rinnovabile, nonché alla riduzione delle emissioni. Si vedano inoltre le raccomandazioni relative ai quesiti CEQ_11, CEQ13 e CEQ14.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'AdG concorda con il suggerimento del valutatore, tuttavia, stante le attuali regole di programmazione, l'attivazione di bandi finalizzati avrebbe richiesto la creazione di diverse operazioni su più focus area che avrebbero reso la gestione finanziaria ingessata e complessa. Se ne terrà conto in fase di predisposizione della nuova programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	44. CEQ20_C4. Il sistema di monitoraggio e valutazione è stato rafforzato grazie all'introduzione di nuove funzionalità e sistemi di raccolta informazioni (componente informativa) e all'affidamento della valutazione ad un team multidisciplinare di esperti. Si raccomanda di utilizzare parte delle nuove informazioni raccolte dal sistema informativo per integrare il DataWareHouse (opendata).
<b>Follow-up realizzato</b>	Il sistema informativo decisionale a supporto del monitoraggio e della valutazione del PSR viene implementato annualmente secondo un approccio incrementale. Le attività svolte nel 2019 sono illustrate nel cap.2.c della presente RAA.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	22. CEQ8_C3. In linea generale, il contributo del PSR in termini di conservazione e valorizzazione del paesaggio, è marginale. Il PSR risulta attualmente privo di target spaziali specifici per il paesaggio. Si raccomanda nella nuova programmazione, di definire nuovi criteri di territorializzazione delle Misure del PSR basati su target spaziali condivisi con il Piano Paesaggistico Regionale.
---	---

<b>Follow-up realizzato</b>	Questi aspetti saranno considerati nell'ambito della prossima programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	21. CEQ8_C2. Operazioni che hanno effetti positivi su tutte le dimensioni ambientali in relazione alla notevole ampiezza delle superfici interessate, spesso consentono di ottenere risultati più rilevanti rispetto alle operazioni programmate in via primaria per la tutela della biodiversità. Rafforzare l'agricoltura biologica e l'estensivizzazione delle coltivazioni (conv. dei seminativi) al fine di ridurre l'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti, così come conservare il paesaggio rurale.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel 2020 sono state reperite le risorse (in parte oggetto di modifica finanziaria approvata dalla Commissione europea in data 5 giugno 2020) per permettere il prolungamento di un anno degli impegni relativi all'agricoltura biologica e integrata terminati nel 2019, scongiurando così il possibile abbandono di tali metodi produttivi. A tal fine è stato emanato un bando condizionato all'approvazione della modifica da parte della Commissione. Il prolungamento, naturalmente volontario, interessa una platea di 685 aziende agricole per la misura 11 e di 4900 beneficiari per l'Op. 10.1.1. Per quanto riguarda l'Op. 10.1.4 (conversione dei seminativi in foraggere permanenti), le risorse destinate risultavano già tutte impegnate. Nonostante questo, a seguito dell'accertamento di minori utilizzi di risorse già impegnate, nel 2020 è stato possibile aprire un bando riservato all'azione 3 (Inerbimenti multifunzionali ai bordi di seminativi).
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	15. CEQ6_C1. Le difficoltà attuative riscontrate dalle Operazioni della Misura 16 rallentano l'attuazione della strategia definita come "cattura del valore" che contribuisce al raggiungimento degli obiettivi della FA 3A. Si raccomanda di stimolare con maggiore forza le progettualità utili alla "cattura del valore" lungo le fasi della filiera più remunerative, in particolare si individua la Misura 16, ed in particolare l'Operazione 16.4.1, quale catalizzatore di queste progettualità.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'attuazione dell'operazione 16.4.1, operazione attivata a inizio 2019, prosegue speditamente e a fine 2019 vedeva già ammessi a finanziamento 31 progetti di filiera che esauriscono la dotazione finanziaria del bando.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	12. CEQ04_R5. Si raccomanda di ricorrere con prudenza al meccanismo dello scorrimento delle graduatorie, evitandolo nel caso in cui tale prassi possa causare un sensibile decadimento del punteggio ottenuto e quindi della qualità delle domande ammesse.
<b>Follow-up realizzato</b>	La qualità progettuale non è stata inficiata dallo scorrimento delle graduatorie in quanto esso si è mantenuto nella maggior parte dei casi ben al di sopra del punteggio minimo stabilito nel bando. Inoltre l'inserimento nei bandi di un punteggio minimo, garantisce che tutti i progetti che entrano in graduatoria siano in linea con gli obiettivi del PSR e presentino una buona qualità progettuale. Le graduatorie di 4.1 e 6.1 non ammettono automaticamente al finanziamento le domande, ma determinano l'accesso delle domande all'istruttoria, nel limite della dotazione del bando. La qualità progettuale e la congruità tecnico-economica dei singoli progetti inseriti in graduatoria sono garantite dal lavoro di valutazione degli uffici istruttori che infatti respinge circa un quarto delle domande in questa fase. Tale prassi consente di coniugare la qualità progettuale con l'efficienza nella spesa.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	36. CEQ17_C2. L'animazione territoriale operata dai GAL ha stimolato la nascita di reti e filiere territoriali, unendo diversi attori dell'economia rurale su progetti comuni. Ritenendo il meccanismo aggregativo tipico dell'azione dei GAL piemontesi utile per la produzione di valore aggiunto relativamente all'attuazione del metodo LEADER si raccomanda di continuare a sostenere con forza le attività di animazione territoriale e di proseguire l'emanazione di bandi di rete e filiera.
<b>Follow-up realizzato</b>	In completo accordo con quanto segnalato, i bandi di filiera (PIF) e Rete (PIRT) sono stati i primi ad essere aperti da tutti i Gal: 11 nel 2017, 2 nel 2018, 2 nel 2019. Il successo di questa tipologia di bandi sta dimostrando come tali forme di cooperazione (orizzontale e verticale) tra più soggetti (microimprese, imprese agricole, enti locali, associazioni), operanti nei diversi settori dell'economia rurale, aiutino a superare gli svantaggi della frammentazione e della piccola dimensione delle imprese presenti nei territori GAL, favorendo economie di scala ed un incremento della loro competitività.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente</b>	17. CEQ6_R5. Considerando il volume di domande e la piccola entità degli aiuti si raccomanda per l'Operazione 3.1.1 l'adozione dei costi standard nell'ottica di
---	--

<b>per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	sveltire l'iter istruttorio, ridurre il costo unitario della pratica a carico della Pubblica Amministrazione ed aumentare l'efficienza nell'attuazione dell'Operazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'AdG concorda con l'osservazione e sta studiando un sistema di costi standard anche in vista della prossima programmazione. Si è avviata la procedura per la individuazione dei costi semplificati nel mese di giugno 2020 e se possibile si applicheranno già in questa programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	32. CEQ14_R1. Si raccomanda di sostenere interventi strutturali volti a migliorare la gestione dei reflui degli allevamenti. Inoltre, promuovere e rafforzare gli interventi volti a razionalizzare le fertilizzazioni.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019 l'operazione 4.1.3 è stata incrementata di 4 M€ di fondi aggiuntivi (statali e regionali) proprio a sostegno degli investimenti che migliorino la gestione dei reflui.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	43. CEQ20_C3. La comunicazione e diffusione delle informazioni messa in campo dall'AdG è stata efficiente ed efficace grazie all'elevato grado di copertura e all'utilizzo di molteplici strumenti di comunicazione finalizzati ai diversi target di popolazione. Si raccomanda di proseguire in tale direzione anche nel prosieguo del PSR. Si suggerisce inoltre di inserire nella comunicazione i principali risultati della valutazione e le buone pratiche emerse.
<b>Follow-up realizzato</b>	Il piano di comunicazione PSR continuerà ad agire su entrambi i filoni dell'informazione al mondo rurale e al cittadino, nonché a favorire la disseminazione di conoscenze nel mondo scolastico e universitario. Documenti e materiali sulle attività di valutazione sono regolarmente presenti sul sito e su ogni edizione della rivista istituzionale, rilanciata sui canali social network.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della</b>	18. CEQ6_C6. Gli interventi di promozione (Operazione 3.2.1) hanno sostenuto
------------------------	--

<b>valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	un ampio ventaglio di azioni, alcune delle quali si attuano direttamente sui territori rurali (come ad esempio gli Educational Tours). Si raccomanda di stimolare maggiormente l'adozione di questo tipo di interventi, eventualmente anche attraverso bandi specifici, anche definiti in sinergia con le Operazioni di sviluppo turistico, comprese quelle gestite dai Gruppi d'Azione Locale.
<b>Follow-up realizzato</b>	Tutti i progetti presentati sulla sotto-misura 3.2 contengono attività di educational tour. Inoltre si è attivata una forma di coordinamento con il settore regionale competente per i GAL e tali attività attuate direttamente sui territori rurali sono state oggetto di alcuni progetti presentati.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	24. CEQ9_C1. Le analisi condotte hanno evidenziato un significativo contributo del PSR al miglioramento della qualità delle acque in termini di riduzione dell'uso di prodotti fitosanitari e fertilizzanti soprattutto, attraverso gli impegni aggiuntivi riguardanti erbai ed inerbimenti, così come la conversione dei seminativi. Si raccomanda di promuovere e rafforzare gli impegni dell'agricoltura biologica e dell'estensivizzazione delle coltivazioni (conversione dei seminativi).
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel 2020 sono state reperite le risorse (in parte oggetto di modifica approvata dalla Commissione europea in data 5.6.20) per permettere il prolungamento di un anno degli impegni relativi all'agricoltura biologica e alla produzione integrata terminati nel 2019, scongiurando così il possibile abbandono di tali metodi produttivi. A tal fine è stato emanato un bando condizionato all'approvazione della modifica. Il prolungamento interessa una platea di 685 aziende agricole per la misura 11 e di 4900 beneficiari per l'Op. 10.1.1. Il prolungamento ha riguardato anche gli impegni aggiuntivi già assunti, con la possibilità di adeguare l'impegno facoltativo di inerbimento passando alla tipologia che prevede la sua estensione al sottofila. Inoltre è stato attivato un bando riguardante fra l'altro l'azione 10.1.4/3, che richiede di destinare i margini dei seminativi alla realizzazione di fasce tampone inerbite atte a limitare la diffusione nelle acque di sostanze inquinanti.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	62. CEQ30_C2. Il PSR piemontese ha attivato un elevato numero di Operazioni sulla M16 finalizzate a stimolare la capacità di innovare attraverso forme di cooperazione tra aziende, enti di ricerca ed enti pubblici. La risposta del territorio è stata molto buona: sia in termini di progetti presentati, sia in termini di qualità di proposte progettuale e gruppi operativi. Si raccomanda di accelerare l'attuazione di tutte le Operazioni della Misura M16.
---	--



<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019 è stata attivata l'operazione 16.4.1. Per quanto riguarda il tipo di operazione 16.7.1, il cronoprogramma prevedeva l'apertura del relativo bando nei primi mesi del 2020; tuttavia, a causa dell'emergenza Covid-19 e della conseguente difficoltà, in periodo di lockdown, a dare avvio (in un aree rurali marginali, caratterizzate peraltro da bassi livelli di informatizzazione e qualità delle reti telematiche), ad attività di animazione del territorio e di collaborazione e co-progettazione tra soggetti differenti, l'emanazione del bando è stata posticipata; essa ha avuto luogo il 9 luglio 2020 (cfr. risposta alla raccomandazione CEQ01_R2).È stato inoltre emanato il secondo bando dell'operazione 16.2 forestale e sono proseguite le istruttorie delle altre operazioni che tuttavia continuano a scontare un certo ritardo. In particolare l'operazione 16.1.1 agricola, a causa di un ricorso, si trova al momento bloccata.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	16. CEQ6_R3. SI raccomanda di potenziare ulteriormente i meccanismi utili ad integrare verticalmente le filiere nell'attuazione dell'Operazione 4.2.1, anche considerando l'opportunità di introdurre criteri di selezione che favoriscano gli accordi sul prezzo.
<b>Follow-up realizzato</b>	Pur non essendo stati previsti negli accordi di fornitura delle materie prime i prezzi delle stesse, si evidenzia che altri elementi indicati in tali accordi come la qualità, le tempistiche di consegna, la prima conservazione riferiti a maggiorazioni del prezzo della campagna agraria possano comunque tutelare i produttori primari.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	59. CEQ26_C3. L'Operazione 10.1.7 ha coinvolto una superficie esigua e risulta scarsamente rilevante al fine di conservare e mantenere la continuità degli elementi caratteristici del paesaggio.Riconsiderare l'eventuale attivazione di altre Operazioni mirate e/o bandi finalizzati – sull'esempio di quelli "Health Check" della passata programmazione – volti alla realizzazione e mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio, anche assegnando una maggiore premialità.
<b>Follow-up realizzato</b>	Per quanto riguarda le operazioni diverse dalla 10.1.7 che possono contribuire su più ampie superfici alla conservazione della biodiversità, nel 2020 è stata proposta una modifica finanziaria per consentire il prolungamento degli impegni relativi all'agricoltura biologica e integrata (misura 11 e operazione 10.1.1) terminati nel 2019.Nel 2019 e nel 2020, inoltre, sono stati attivati nuovi bandi

	riguardanti rispettivamente l'operazione 4.4.1, che prevede un contributo del 100% per l'attuazione di investimenti non produttivi, e gli interventi agroambientali 10.1.7 e 10.1.4/3 che sostengono destinazioni non produttive dei terreni con premi/ha ampiamente superiori ai massimali previsti dal regolamento (UE) 1305/2013.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	13. CEQ5_R1. Anche se la maggior parte delle risorse è stata già impegnata, si ribadisce l'utilità di una sinergia tra il premio per l'insediamento e l'Operazione legata agli investimenti. Questo approccio, inoltre, dovrebbe essere adottato anche nelle future programmazioni (vedere raccomandazione successiva).
<b>Follow-up realizzato</b>	Nella programmazione 2014-2020 tutti e 4 i bandi approvati relativi all'operazione 6.1.1 sono stati abbinati con operazioni di miglioramento aziendale. La AdG ne terrà conto nella programmazione del piano strategico della PAC.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	37. CEQ17_C3. L'analisi delle riprogrammazioni dei piani finanziari evidenzia una forte riduzione della dotazione dell'Operazione che sostiene la creazione di nuove attività di servizio da parte di privati (- 53%). Si raccomanda di rafforzare gli interventi destinati allo sviluppo dei servizi nelle aree rurali, ove possibile, sviluppando approcci utili a superare le difficoltà di gestione dei servizi stessi.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel 2019 sono stati aperti 3 bandi dedicati ad incentivare servizi pubblici innovativi (servizi culturali; servizi educativi; servizi rivolti alle fasce deboli - infanzia e terza età; servizi per il tempo libero e sport; servizi sociali e socio-sanitari), in complementarietà ed innovazione rispetto a servizi di natura ordinaria già previsti dai servizi pubblici. Rimane il problema dei costi di gestione che non sono spese ammissibili, motivo per cui tale operazione è debolmente attivata nei PSL: una criticità di attuazione segnalata anche dai Comuni fin dalle prime fasi dell'animazione sui territori Gal. Inoltre, nei territori interessati dalla strategia nazionale per le aree interne (Snai) le iniziative finanziate dai fondi SIE nell'ambito dei rispettivi programmi operativi (PSR, POR FESR e POR FSE) saranno obbligatoriamente affiancate da iniziative finanziate da risorse statali volte a migliorare i servizi essenziali (istruzione, mobilità, salute).

<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione
--	----------------------

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	04. CEQ02_R3. Alla luce dello stato di avanzamento della Misura M16, si raccomanda di: 1) prestare attenzione nella selezione dei progetti agli obiettivi di focus area, con particolare riferimento al miglioramento della gestione ambientale; 2) valutare un eventuale incremento di risorse dell'Operazione 16.1.1 al fine di coprire in maniera adeguata tutte le Priorità del PSR, con particolare riferimento alle tematiche ambientali.
<b>Follow-up realizzato</b>	Le risorse della misura 16.1.1 sono state leggermente incrementate nel corso delle ultime modifiche. Per quanto riguarda le FA l'approccio adottato dalla Regione è stato quello di emanare un unico bando con un'unica graduatoria di merito su tutte le focus area. Quest'impostazione non consente di privilegiare alcuna focus area: è la graduatoria generale che definisce la finanziabilità dei progetti.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	38. CEQ17_C4. L'Operazione che sostiene i Comuni nelle spese destinate a migliorare il patrimonio artistico-culturale locale(7.6.4) incide circa il 20% su tutte le risorse della 19.2 . Si raccomanda di velocizzare l'emissione dei bandi sulle operazioni finalizzate al miglioramento del patrimonio artistico- culturale, verificando la congruità delle risorse assegnate in relazione alla potenziale ricaduta dei progetti sostenuti.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel 2019 sono stati aperti 5 bandi sull'operazione 7.6.4, rispetto ai 3 del 2018 ed ai 2 ancora da aprire nel 2020. L'attuazione dell'operazione ha rispettato l'accelerazione raccomandata.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	25. CEQ9_C2. Le Operazioni legate alla riduzione degli input non sono ancora sufficientemente estese e non ricadono in misura prevalente sulle aree che ne necessitano maggiormente (es. ZVN e ZFN). Differenziare l'incentivazione alla riduzione di input fertilizzanti e quella alla riduzione di agrofarmaci in aree diverse, focalizzandole dove la necessità è maggiore (es. fertilizzanti nell'areale zootecnico-cerealicolo di pianura/ZVN, agrofarmaci in areali viticoli e frutticoli/ZVF)
<b>Follow-up realizzato</b>	Il bando per il prolungamento degli impegni relativi all'agricoltura biologica e

	integrata completati nel 2019 è finalizzato a mantenere l'estensione raggiunta da tali interventi nel precedente quinquennio. Le risorse disponibili non hanno consentito il finanziamento di ulteriori adesioni, per le quali sarebbe possibile incrementare la priorità attribuita alle aziende ricadenti nelle aree più soggette all'inquinamento da fertilizzanti o fitofarmaci. Si terrà conto di tale necessità nella definizione delle azioni e delle incentivazioni nella prossima programmazione
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	28. CEQ11_C2. La mancanza di dotazione finanziaria dell'Operazione 4.3.1, inizialmente programmata in via primaria, ha depotenziato l'azione del PSR nel rendere più efficiente l'uso dell'acqua in agricoltura. Si raccomanda di considerare la riattivazione dell'Operazione 4.3.1 assegnando una congrua dotazione finanziaria, tenendo tuttavia conto dei risultati della sotto-misura 4.3 del PSR nazionale conseguiti in Piemonte, al fine di considerare eventuali fabbisogni non soddisfatti.
<b>Follow-up realizzato</b>	Al momento la dotazione finanziaria del PSR della Regione Piemonte non permette il finanziamento di questa operazione in maniera adeguata. Si valuterà tale opportunità nel prossimo PSR. Tuttavia, l'aver conservato il tipo di operazione 4.3.1 nel PSR della Regione Piemonte consentirà ai gruppi di cooperazione finanziati con l'operazione 16.7.1 (strategie locali diverse da LEADER) di proporre interventi sulle infrastrutture irrigue.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	60. CEQ27_C2. I dati preliminari sull'indicatore R2 mostrano una variazione positiva della produttività del lavoro nelle aziende beneficiarie di pagamenti sull'Operazione 4.1.1 tra il 2015 e il 2018, pari a circa 1.700 euro, in controtendenza rispetto alla riduzione registrata a livello complessivo dal settore agricolo sul periodo 2014-2016 (-12,3%). Si raccomanda, per quanto possibile, di accelerare l'attuazione della Misura 4.1.1.
<b>Follow-up realizzato</b>	SI veda risposta alla CEQ04_C1
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up</b>	41. CEQ18_R2. Anche tenendo conto degli indirizzi strategici per la programmazione 2021-27, si raccomanda di porre attenzione – in stretto contatto con il livello nazionale – allo stimolo della domanda di servizi digitali nelle aree
--	--

<b>(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	rurali e di supportare l'irrobustimento delle competenze digitali dei cittadini, degli operatori locali e delle Amministrazioni pubbliche.
<b>Follow-up realizzato</b>	Le azioni sul lato della domanda sono previste dall'Agenda digitale del Piemonte; al riguardo, i principali strumenti di intervento sono il POR FESR e il POR FSE.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	48. CEQ21_C1. Il livello di coinvolgimento e scambio tra la RRN e la Regione Piemonte è stato ampio, con una buona presenza di attività svolte in forma collaborativa. Rilevante l'apporto della Postazione regionale della RRN con un'azione continuativa di supporto all'AdG. Un possibile spazio di miglioramento riguarda una maggiore attenzione ai temi ambientali e al cambiamento climatico, anche considerando l'importanza di questi e le criticità emerse nei quesiti valutativi relativi a questi temi
<b>Follow-up realizzato</b>	Un workshop interregionale sui temi agro-climatico-ambientali è stato organizzato in Piemonte nell'ambito delle attività della RRN a seguito della presentazione delle proposte regolamentari della Commissione europea sulla nuova PAC I contatti e la partecipazione alle iniziative della RRN proseguiranno anche nei prossimi anni.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	63. CEQ30_C3. L'agricoltura sociale rappresenta sia un'opportunità di diversificazione delle attività agricole, sia una possibilità di inclusione sociale e di riabilitazione psico-fisica. La Regione Piemonte sta adottando una serie di strumenti per la promozione e gestione di iniziative in questo ambito, tra cui l'Operazione 16.9 del PSR (attivata agli inizi del 2019). CEQ30_R3. Si raccomanda di monitorare attentamente l'attuazione dell'Operazione 16.9, al fine evitare ulteriori ritardi.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'attività di selezione delle proposte progettuali svolta da un'apposita commissione di valutazione, che ha subito un lieve ritardo a causa del lockdown per l'emergenza Coronavirus, si è da poco conclusa. A breve, pertanto, potranno avere avvio le attività finanziate
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	50. CEQ21_C3. Le attività orientate alla comunicazione si caratterizzano per l'intensa relazione tra AdG e RRN, il contenuto innovativo e le ricadute sulle altre priorità della RRN. Di particolare interesse il progetto Rural4Agri avviato dall'AdG del Piemonte nel 2017 in collaborazione con la RRN e altre Regioni. I possibili spazi di miglioramento riguardano l'ampliamento dei target raggiunti e dei temi affrontati, ad esempio quelli legati alla sostenibilità e al cambiamento climatico.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si terrà conto della raccomandazione in occasione della consultazione delle Regioni nell'ambito della pianificazione delle attività della RRN, compreso il comitato di sorveglianza del Programma RRN.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	42. CEQ19_R3. I giovani di nuovo insediamento necessitano di un maggiore sostegno per avviare la nuova attività e acquisire gli strumenti e le competenze necessarie. Si raccomanda di proseguire con i bandi integrati e di considerare la possibilità di bandi per i giovani che prevedano l'applicazione su un più ampio spettro di Misure (ad esempio M02 – consulenza).
<b>Follow-up realizzato</b>	Nella programmazione 2014-2020 tutti e 4 i bandi approvati relativi alla operazione 6.1.1 sono stati abbinati con operazioni di miglioramento aziendale (bando 2016 con bando 4.1.2 del 2015; progetto integrato 6.1.1 e 4.1.2 bando 2017; bando 2016 e bando 2017 con operazione 4.1.1 bando 2017). La AdG terrà conto della raccomandazione nella programmazione del piano strategico della PAC.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	49. CEQ21_C2. Per quanto concerne il coinvolgimento dei portatori di interesse e dei potenziali beneficiari, l'azione della RRN in Piemonte è essenzialmente riferibile al ruolo di confronto e animazione svolto dalla postazione regionale. Si raccomanda di intensificare i rapporti tra AdG e RRN, anche in vista delle necessarie fasi di coinvolgimento dei portatori di interesse relative al prossimo ciclo di programmazione.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2020 sono state numerose le collaborazioni con la RRN, come descritto nel par. 4.1 della presente Relazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	29. CEQ11_R3. Si raccomanda di vigilare affinché i valori degli indicatori fisici (superficie irrigata, portata degli impianti, ecc.) siano correttamente e completamente inputati nel sistema. Si raccomanda inoltre di implementare il sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione del PSR con le informazioni di contesto derivanti dai sistemi informativi regionali sull'irrigazione e sulle risorse idriche.
<b>Follow-up realizzato</b>	Per quanto riguarda l'imputazione dei dati da parte dei richiedenti, si terrà conto della raccomandazione. Per quanto riguarda l'integrazione delle informazioni di contesto nel sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione del PSR, le informazioni del sistema informativo bonifica e irrigazione (SIBI) sono state inserite nel portale Sistemapiemonte ( <a href="http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/392-sistema-informativo-bonifica-e-irrigazione">http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/392-sistema-informativo-bonifica-e-irrigazione</a> ). Dal portale è possibile consultare i dati geografici e alfanumerici relativi alle infrastrutture irrigue del territorio regionale.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	34. CEQ15_C1. Il contributo del PSR volto alla conservazione e al sequestro del carbonio è significativo non solo attraverso le azioni programmate in via primaria (10.1.4), ma anche grazie ad altre misure a premio quali la 10.1.3 e alcuni impegni aggiuntivi come gli inerbimenti di frutteti e vigneti. Si raccomanda di incrementare la diffusione di tali tipologie di operazioni, dando priorità alle aree a maggiore potenziale di accumulo (si veda la Carta di accumulo potenziale di carbonio organico)
<b>Follow-up realizzato</b>	Il prolungamento degli impegni relativi all'agricoltura biologica e integrata completati nel 2019 favorisce il mantenimento dell'estensione raggiunta da impegni facoltativi quali l'inerbimento di frutteti e vigneti. Anche in questo caso le risorse disponibili non hanno consentito il finanziamento di ulteriori adesioni alle Operazioni indicate, a eccezione dell'azione 10.1.4/3. Si terrà conto di tale osservazione nella definizione delle misure per la prossima programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	30. CEQ13_C1. Nel PSR del Piemonte il compito di favorire in via primaria l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, è stato assegnato quasi interamente all'operazione 16.6.1 Si raccomanda di rafforzare l'azione delle Operazioni di investimento con contributo secondario sulla FA 5C, in ragione della loro elevata dotazione finanziaria e, di conseguenza, del potenziale
---	---

<b>parentesi)</b>	positivo in termini di produzione di energie rinnovabili.
<b>Follow-up realizzato</b>	La raccomandazione sarà tenuta in considerazione nella redazione del futuro piano strategico della PAC-Anche in questo caso, come per la raccomandazione CEQ11_R2, i gruppi di cooperazione finanziati con l'operazione 16.7.1 (strategie locali diverse da LEADER) potranno proporre interventi per favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	33. CEQ14_C3. L'azione valutativa, in termini di elaborazioni quantitative approfondite, è stata limitata a causa della registrazione parziale di dati fisici a sistema. Vigilare affinché i valori degli indicatori fisici siano (correttamente) imputati nel sistema, nonché di implementare il sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione del PSR con le informazioni di contesto derivanti dai sistemi informativi sulle emissioni.
<b>Follow-up realizzato</b>	La Regione si sta impegnando a finanziare un progetto per i piani di fertilizzazione digitale che tra le altre finalità potrebbe fornire dati interessanti per lo studio di strumenti di monitoraggio e valutazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	52. CEQ22_C2. Stando ai valori target degli indicatori riportati nei PSL, i GAL puntano alla creazione di un numero di posti di lavoro nettamente difforme (molto superiore) rispetto al valore target (indicatore T23) calcolato dall'AdG per il PSR. Fermo restando che il target (T23) è stato calcolato nel 2014, mentre gli indicatori dei PSL nel 2016, si raccomanda di aumentare il coordinamento tra AdG e GAL in occasione del calcolo di target comuni, utilizzando metodologie uguali e condivise.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si terrà conto dell'osservazione in fase di predisposizione della futura programmazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	51 CEQ21_C4. Relativamente all'innovazione, si registra una stretta collaborazione tra RRN e AdG del PSR sul tema dei GO del PEI e sull'azione di raccordo tra la rete interregionale di ricerca agraria e forestale e RRN, CREA e EIP-AGRI. Si suggerisce di considerare un ampliamento dei temi di innovazione sui quali sviluppare la collaborazione tra RRN e AdG del Piemonte, ad es. il
---	---



<b>parentesi)</b>	cambiamento climatico, la sicurezza alimentare, la riduzione degli sprechi, la diffusione di stili alimentari sani.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si terrà conto della raccomandazione in occasione della consultazione delle Regioni nell'ambito della pianificazione delle attività della RRN, compreso il comitato di sorveglianza del Programma RRN.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	64. CEQ30_R1. Il tasso di avanzamento (pagato) di queste delle misure 1,2 e 16 è ancora molto basso. Si raccomanda di attivare al più presto la Misura M02 e accelerare l'attuazione della Misura M16. Inoltre si suggerisce di stimolare l'offerta formativa (M01) su tematiche a carattere innovativo e di organizzazione aziendale (con particolare riguardo alle filiere).
<b>Follow-up realizzato</b>	La misura 2 è stata attivata all'inizio del 2020, per quanto riguarda l'operazione 16 sono state attivate le ultime operazioni che ancora non erano state aperte (16.4 e 16.7). Per quanto riguarda la misura 1 non sono stati emessi bandi in ambito agricolo nel corso dell'anno. In ambito forestale le misure sono state tutte attivate e procedono secondo le tempistiche previste.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	06. CEQ03_C2. Il tasso di avanzamento delle attività di formazione e informazione risulta ancora basso (25%), soprattutto se si tiene conto che gran parte dei pagamenti si riferisce ancora ai trascinamenti e ai bandi in transizione aperti nel 2014. Si raccomanda di accelerare le fasi di rendicontazione e pagamento della Misura M01.
<b>Follow-up realizzato</b>	Alcune difficoltà, in particolare sulla misura 1.2.1 agricola hanno rallentato le istruttorie di pagamento. Tuttavia a fine 2019 il tasso di attuazione della misura nel suo complesso si attesta al 40%, poco sotto la media delle altre misure del PSR (pari al 46%)
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up</b>	10. CEQ04_R3. Alla luce dell'elevata richiesta di supporto per la diversificazione espressa dalle aziende agricole del Piemonte, anche in vista della prossima programmazione si raccomanda di prestare particolare attenzione
--	--

<b>(descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	nella selezione dei progetti di migliore qualità e con maggiori ricadute sul tessuto economico.
<b>Follow-up realizzato</b>	Si terrà conto della presente raccomandazione per il prossimo bando.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	53. CEQ23_C1. Gli interventi delle Misure (M01, M2; M16) del PSR dovrebbero contribuire ad incrementare e diffondere la ricerca e l'innovazione in ambito agricolo, forestale, agroalimentare. Tuttavia a causa del basso grado avanzamento di tali Misure, al momento il PSR non ha ancora dato un contributo significativo all'obiettivo R&S di EU2020. Si raccomanda di attivare al più presto la Misura M02 e di accelerare l'attuazione della Misura M16.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'ammissione delle domande sull'operazione 16.1.1 agricola è attualmente sospesa a causa di un ricorso. L'AdG ha proposto una modifica finanziaria che dovrebbe consentire di sbloccare la situazione in attesa dell'esito del ricorso. Per quel che riguarda le restanti operazioni della misura, il cronoprogramma di apertura dei bandi residui previsto ha subito qualche ritardo legato all'emergenza Covid-19 e alle conseguente difficoltà, in periodo di lockdown nel dare avvio (in un mondo rurale caratterizzato peraltro da bassi livelli di informatizzazione e qualità delle reti telematiche), ad attività di animazione del territorio e di collaborazione e co-progettazione tra soggetti differenti. Si conta ora, con la cessazione di molte delle restrizioni che hanno caratterizzato i mesi passati, di recuperare il tempo perduto. Per quanto riguarda la M2, la sua attivazione è avvenuta nel mese di gennaio 2000 (cfr. la risposta alla raccomandazione CEQ01_R1).
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	03. CEQ02_R2. L'attivazione dell'Operazione 16.3.1 (organizzazione dei processi di lavoro in comune e servizi di turismo rurale) ha subito notevoli ritardi e presenta forti analogie rispetto ai bandi attivati dai GAL su altre Operazioni. Si raccomanda di considerare un eventuale spostamento delle risorse finanziarie dall'Operazione 16.3.1 per evitare il rischio di disimpegno e nell'ottica della concentrazione delle risorse per raggiungere una sufficiente massa critica su altre Operazioni
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019 sono state presentate e approvate modifiche che hanno comportato l'abolizione dei fondi per la misura 16.3.1 per concentrarle sull'operazione 16.1.1.

<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione
--	----------------------

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	07. CEQ03_R3. Le attività di informazione rappresentano un prezioso strumento di conoscenza e aggiornamento per gli agricoltori, che potrebbe essere raffinato per rispondere meglio alle esigenze degli operatori agricoli. Nel corso della programmazione l'AdG ha implementato un nuovo sistema di monitoraggio delle attività di sportello. Si suggerisce di valutarne l'efficacia e di effettuare analisi sui dati messi a disposizione da questo nuovo strumento.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'AdG ha messo a punto uno strumento di rilevazione dell'attività di sportello che permette di effettuare elaborazioni sulla base dati via via accumulata. Tale strumento permetterà al valutatore di raccogliere i dati necessari per valutare l'efficacia della misura e sarà reso disponibile al valutatore, non appena si concluderà il contenzioso in atto con alcuni beneficiari relativamente alle attività svolte.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	46. CEQ20_R1. In considerazione dei cospicui pensionamenti previsti nei prossimi anni, e anche in vista della nuova programmazione, si raccomanda di tenere in particolare considerazione la necessità di disporre di un'adeguata capacità amministrativa interna.
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019 sono stati emanati 4 concorsi per la stabilizzazione del personale precario operante sui fondi europei. A dicembre 2019 è stata formalizzata la ricognizione dei fabbisogni del personale della Regione per i prossimi anni che prevede l'emanazione di concorsi per oltre 250 persone che permettano la sostituzione di parte del personale in via di pensionamento.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	11. CEQ04_C4. Le foreste e i prodotti forestali regionali presentano un potenziale economico ancora non valorizzato appieno. Su questo fronte, la risposta degli operatori economici all'Operazione 8.6.1 del PSR è stata molto positiva e superiore alle risorse stanziare. Tuttavia, al momento nessun intervento è stato ancora concluso. Si raccomanda di accelerare l'attuazione dell'Operazione 8.6.1.
---	--

<b>Follow-up realizzato</b>	Non tutte le risorse sono state messe a bando: è previsto un nuovo bando nel 2020. Per quanto riguarda l'attuazione del bando del 2017, si registra la conclusione dei primi interventi ed il pagamento delle prime domande che a maggio 2020 raggiunge il 35% delle domande presentate.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	08. CEQ04_C1. Una quota significativa di aziende agricole ha presentato domanda di aiuto per interventi di ammodernamento: l'Operazione 4.1.1 ha ricevuto quasi 3.000 domande sui bandi 2015 e 2017. Tuttavia il tasso di avanzamento del pagato risulta basso. Si raccomanda di accelerare l'attuazione dell'Operazione 4.1.1.
<b>Follow-up realizzato</b>	L'operazione è entrata a regime anche riguardo ai pagamenti che nel solo anno 2019 sono stati di oltre 20 M€. Al 31.12.2019, la performance di spesa ha raggiunto quasi il 50%, superiore alla media delle altre operazioni del PSR (46%).
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	05. CEQ03_C1. La formazione e l'informazione rappresentano una priorità importante per il settore agricolo e forestale alla luce dell'età avanzata e del basso livello di scolarizzazione degli operatori. Nella stesura dei prossimi bandi sulla formazione si raccomanda di presentare particolare attenzione ai fabbisogni di competenze emergenti e a maggior carattere innovativo. Inoltre, si dovrebbe cercare di incrementare la partecipazione ai corsi di formazione da parte degli agricoltori più anziani
<b>Follow-up realizzato</b>	Nel corso del 2019 non sono stati emanati bandi sulla formazione agricola. Per quanto riguarda la formazione forestale, essa si caratterizza per un forte grado di innovazione e l'ottima partecipazione dei beneficiari evidenzia come vada effettivamente a rispondere al fabbisogni del territorio. Considerata la rimanente dotazione finanziaria sulla misura si prevede di emanare un ulteriore bando per entrambe le azioni tenendo conto della raccomandazione.
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

<b>Risultato della valutazione pertinente</b>	35. CEQ17_C1. Gli interventi sullo sviluppo del turismo hanno ampliato l'offerta ricettiva rurale ma la crescita dell'offerta in alcune aree non sembra
---	---

<b>per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</b>	giustificata da una crescita della domanda altrettanto vivace. Si raccomanda di proseguire con cautela nel sostegno allo sviluppo della ricettività, valutando, nel caso dei bandi GAL l'effettiva necessità di ampliamento dell'offerta ricettiva ed concentrando le risorse sullo sviluppo, la qualificazione, la promozione dei prodotti turistici.
<b>Follow-up realizzato</b>	Come raccomandato, gli interventi in ambito turistico sostenuti dai Gal hanno integrato e messo a sistema perlopiù iniziative già esistenti, e solo residualmente ampliato l'offerta ricettiva. I Gal hanno predisposto piani integrati di intervento sulla base delle peculiarità attrattive e potenzialità di sviluppo già individuate nella fase di analisi e di animazione territoriale, puntando principalmente: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sullo sviluppo del turismo outdoor, attraverso il completamento e l' integrazione di itinerari escursionistici;</li> <li>• Sul completamento e integrazione di itinerari tematici e culturali già esistenti</li> <li>• Sulla realizzazione di infrastrutture turistico-ricreative ed informazione.</li> </ul>
<b>Autorità responsabile del follow-up</b>	Autorità di gestione

### **3. ASPETTI CHE INCIDONO SUI RISULTATI DEL PROGRAMMA E MISURE ADOTTATE**

#### **3.a) Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma**

##### **Descrizione delle misure adottate per assicurare la qualità e l'efficacia dell'attuazione del programma**

###### **Comitato di sorveglianza**

Nel corso del 2019 il Comitato di sorveglianza si è riunito una volta in seduta plenaria, il 6 giugno 2019, con la partecipazione dei rappresentanti della Commissione europea, del Mipaaf e del Ministero dell'economia (Igrue), ed è stato consultato 2 volte con procedura scritta per l'esame delle variazioni ai criteri di selezione di taluni tipi di operazioni:

- nel periodo 21.02.2019-06.03.2019 per i tipi di operazione 4.1.1, 6.1.1., 8.3.1, 8.4.1, 8.5.1, 10.1.4 e 10.1.7;
- nel periodo 17.10.2019-25.10.2019 per i tipi di operazione 4.1.3 e 8.6.1.;

Nella seduta plenaria l'Autorità di gestione ha presentato lo stato di attuazione del PSR 2014-2020, il cronoprogramma dei bandi emessi ed in previsione nell'intero periodo di programmazione e le attività di comunicazione. Nel corso della giornata è stata inoltre presentata, discussa e approvata la Relazione annuale di attuazione 2019 (relativa all'anno 2018) del PSR 2014-2020. Sono state altresì esaminate le proposte di modifica sia finanziarie sia testuali di alcune misure del PSR che sono poi state notificate il 30 settembre e approvate dalla Commissione europea il 13 novembre 2019.

Il cronoprogramma dei bandi è stato pubblicato sul sito Internet della Regione Piemonte al fine di permettere ai potenziali beneficiari di programmare i propri investimenti in un'ottica pluriennale.

###### **Modifiche 2019**

L'implementazione del programma ha evidenziato alcune criticità per risolvere le quali l'Autorità di gestione ha elaborato alcune proposte di modifica che sono state sottoposte al Comitato di sorveglianza attraverso la consultazione in plenaria del mese di giugno 2019.

Si tratta di proposte che prevedono sia modifiche testuali ad alcune operazioni allo scopo di migliorarne l'implementazione, sia spostamenti finanziari mirati ad ottimizzare la spesa. Fra le principali sono da citare le seguenti:

- storno di risorse da diverse operazioni a favore della operazione 13.1.1 "Indennità compensativa" così da poter finanziare la campagna 2019 e aumento della soglia minima del premio erogato su tale operazione
- storno di 1,55 Meuro dall'operazione 4.1.2 (Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende dei giovani agricoltori) all'operazione 6.1.1 (Insediamento giovani);
- rimozione dei costi standard per le operazioni forestali 8.3.1, 8.4.1 e 8.5.;
- rimodulazione della dotazione finanziaria all'interno della misura 16 (Cooperazione) tra le diverse focus area al fine di poter finanziare i migliori progetti secondo la graduatoria di merito uscita dalla valutazione dell'operazione 16.1.1.
- Inserimento di 4 Meuro di fondi statali e regionali aggiuntivi (top up) sull'operazione 4.1.3 "Interventi per la riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera" in coordinamento con il

nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano sottoscritto l'8 giugno 2017.

La notifica di tale proposta alla Commissione europea, avvenuta il 30 settembre 2019, è stata approvata ufficialmente il 13 novembre 2019.

### **Problematiche emerse nel corso del 2019 che hanno inciso sull'attuazione del programma**

#### ***Obbligo di richiesta dei certificati antimafia***

In riferimento a quanto disposto dal d.lgs. 6 novembre 2011 n. 159, dall'art. 25 comma 1, lett. c) della legge 17 ottobre 2017, n. 161 e dalle successive modificazioni e integrazioni è necessario richiedere un'informazione antimafia per effettuare tutte le erogazioni superiori ai 25.000 € di contributo ammesso a finanziamento.

La definizione di tale importo ha avuto un impatto rilevante sulle misure caratterizzate da un elevato numero di beneficiari allungando notevolmente i tempi tra la presentazione della domanda di pagamento e l'erogazione dello stesso. Per qualsiasi domanda di pagamento, il cui valore ammesso a finanziamento è superiore a 25.000 euro, l'Arpea non può effettuare il pagamento in assenza di informazione antimafia o della sua richiesta in corso di validità.

L'Autorità di gestione di concerto con Arpea ha adottato alcune soluzioni organizzative al fine di alleggerire il carico di lavoro ed evitare di paralizzare le strutture che dovevano provvedere a tale adempimento. Inoltre l'AdG è dovuta intervenire presso le prefetture per legittimare alcuni soggetti, come i GAL, che non erano riconosciuti quali soggetti pubblici abilitati a tale richiesta.

#### ***Questione appalti per le misure che interessano gli enti pubblici***

L'applicazione della nuova normativa in materia di appalti pubblici nell'ambito delle misure del PSR 2014–2020 [regolamento (UE) n. 809/2014] prevede l'obbligo di controllo del rispetto di tale requisito sul 100% delle domande presentate da enti pubblici. Si tratta di una normativa complessa e in costante evoluzione che richiede un aggiornamento continuo del personale addetto ai controlli.

A livello nazionale la disciplina delle riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del reg. (UE) n. 809/2014 e del reg. (UE) 640/2014 e loro s.m.i. è dettata dal decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari, forestali (Mipaaf) del 17 gennaio 2019.

Tale decreto stabilisce all'articolo 21 che relativamente alle misure del regolamento (UE) n. 1305/2013, nel caso di inadempienze alle regole sugli appalti pubblici, la correzione finanziaria da applicare al beneficiario inadempiente deve essere determinata sulla base del decreto ministeriale 10255 del 22 ottobre 2018, sancito d'intesa in sede di Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, in coerenza con le linee guida contenute nell'Allegato alla decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013;

Il "Tavolo tecnico appalti", istituito presso il Mipaaf con decreto dipartimentale n. 12351 del 3 aprile 2018, nella riunione dell'11 aprile 2019 ha ultimato l'elaborazione delle "check – list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture", relative alle misure dello sviluppo rurale, integrandole con le penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme, trasmesse alle Regioni con nota n. 26071 del 17 giugno 2019.

Nel corso del 2019 è stato emanato il decreto c.d. Sblocca Cantieri (d.l. 32 del 18 aprile 2019) convertito

con L. n. 55 del 14 giugno 2019 ed entrata in vigore il 18 giugno 2019 che ha modificato la normativa in materia di appalti rendendo necessaria la correzione di tutte le check list e del quadro sanzionatorio di concerto con l'Agea, le Regioni e gli organismi pagatori regionali.

Ulteriori novità sono state apportate dalla decisione della Commissione europea C(2019) 3452 del 14 maggio 2019 che stabilisce le linee direttrici per la determinazione delle correzioni finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di non rispetto delle regole in materia di appalti pubblici.

A seguito delle novità introdotte, il "Tavolo tecnico appalti" ha definito e trasmesso alle Regioni con nota n. 6704 del 21 febbraio 2020 del Capo Dipartimento delle Politiche Europee e Internazionali e dello Sviluppo Rurale, ulteriori check list aggiornate.

La Giunta regionale del Piemonte il 12 giugno 2020 ha adottato la deliberazione di recepimento dei decreti ministeriali, con cui viene applicato il quadro sanzionatorio previsto dalle check list.

Questa problematica interessa particolarmente le misure che hanno tra i beneficiari gli enti pubblici (ovvero principalmente la misura 7, la sotto-misura 4.3, parte degli interventi forestali di cui alle operazioni della misura 8 e parte degli interventi finanziati da Leader), e si è riflessa in un leggero ritardo nell'erogazione dei pagamenti su tali misure.

### ***Aiuti di Stato***

La normativa in materia di aiuti di Stato prevede che, se le misure PSR comprendono interventi non ricadenti in ambito agricolo, questi devono essere comunicati o notificati alla Commissione europea [ai sensi dei **regolamenti (UE) n. 702/2014 e 651/2014 e degli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020**] prima di procedere all'emissione del bando o perlomeno prima del pagamento dell'operazione. Tale obbligo di provvedere a comunicazioni/notifiche degli aiuti di Stato, intervenuto successivamente all'approvazione del PSR, ha aumentato in modo sensibile il carico amministrativo e i lunghi tempi tecnici di confronto e approvazione si sono ripercossi negativamente sulle performance di pagamento nei primi anni.

L'adeguamento a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 702/2014 e dagli orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01) - (GUUE C 204/2014) si è reso necessario sia per interventi non ancora oggetto di approfondimento sia per interventi oggetto di specifica modifica rispetto all'iniziale versione del PSR approvata.

Ad oggi, in collaborazione con i rispettivi referenti e con l'attivazione di una specifica consulenza, sono state comunicate/notificate la gran parte delle misure e operazioni interessate (1, 3, 4.2.1, 4.3.2, 4.3.4, 4.4.3, 7.1.1, 7.1.2, 7.5.1, 7.6.2, 8, 12.2, 16, 19).

In particolare, nel corso del 2019:

- nel primo quadrimestre dell'anno, a seguito dei dubbi emersi relativamente alla decisione della Commissione su quanto notificato per la misura 16 "Cooperazione" relativamente al settore Foreste e alla conseguenti richieste di chiarimenti, si è reso necessario procedere a una rinotifica della misura per quanto attiene la parte forestale. La nuova notifica è stata approntata e inoltrata a fine febbraio; nel corso dei mesi di marzo e aprile si sono avuti scambi informali di informazioni con la Commissione, che a fine aprile ha pubblicato la decisione definitiva;

- nel mese di maggio si è provveduto alla ri-esenzione della misura 1 per intervenute modifiche della stessa (introduzione dei costi standard per l'Operazione 1.2.1, seconde modifiche 2018 al PSR approvate dalla



Commissione il 19 febbraio 2019);

- si è successivamente valutata la necessità o meno di presentare la notifica relativamente all'operazione 4.4.1 "Elementi naturaliformi dell'agrosistema" per quanto attiene i possibili beneficiari non agricoltori; date le caratteristiche degli interventi previsti, si è proceduto alla notifica per certezza giuridica come NON aiuto nel mese di luglio. La Commissione ha inviato una nota informativa in agosto per rendere noto come non fosse necessaria una sua decisione formale in merito e ha consigliato il ritiro della notifica, avvenuta con nota della Regione Piemonte nel mese di settembre.

Restano da completare le comunicazioni e notifiche relative alle seguenti misure/operazioni, che sono in corso di predisposizione:

- misura 2 - Consulenza (per la parte forestale e delle zone rurali), la cui apertura del bando è avvenuta nei primi mesi del 2020;
- misura 7 (Servizi di base), operazioni 7.2 e 7.4;
- per l'operazione 10.1.7 (Gestione di elementi naturaliformi), nei primi mesi del 2020 è stato chiarito che, per i contributi a favore di fondazioni e ONLUS, si applica il regolamento (UE) n. 1408/2013, pertanto non è necessario ricorrere a procedure di notifica o esenzione.

Sul sito della Regione Piemonte è in linea una pagina dedicata ai regimi di aiuto presenti nel PSR (misure/operazioni costituenti aiuto), contenente la normativa di riferimento e le informazioni previste dai regolamenti in merito alle misure notificate o esentate.

#### ***Domanda grafica (art. 17 del regolamento (UE) n. 809/2014)***

Il regolamento (UE) n. 809/2014 stabilisce che a partire dalla campagna 2019, il 75% delle domande di sostegno e di pagamento delle misure connesse alla superficie e agli animali (misure SIGC), debbano essere presentate in formato "grafico", ovvero attraverso un'applicazione software basata su un sistema d'informazione geografica.

Pertanto nel corso del 2019 è stato necessario far evolvere ulteriormente il sistema di rilevazione delle colture oggetto di sostegno verso lo sviluppo di servizi informatici basati su strumenti geospaziali, al fine di consentire la rappresentazione grafica dei piani colturali delle aziende agricole e consentire la presentazione e l'istruttoria delle domande utilizzando tale tipo di strumenti. Questo nuovo obbligo ha impattato su 3 fasi del procedimento amministrativo:

- la presentazione della domanda (entro il 15 maggio 2019);
- l'erogazione dell'anticipo (ottobre-novembre 2019);
- l'apertura delle istruttorie (ottobre 2019).

Grazie al notevole sforzo compiuto nel 2019 in termini di adeguamento del sistema informativo e di conseguente formazione degli operatori, la Regione Piemonte ha ampiamente rispettato quanto previsto dalla regolamentazione dell'Unione europea e ha ricevuto circa il 90% delle domande per le misure a superficie in formato grafico.

#### **Problematiche relative al rispetto del termine del 30 giugno 2020 per il pagamento delle misure a superficie**

Ai sensi dell'art. 75 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e s.m.i a partire dalla campagna 2019 è diventato

obbligatorio pagare il 95% delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Questo traguardo rischiava di risultare particolarmente difficile per la Regione Piemonte alla luce dei ritardi accumulati nel corso degli anni sulle campagne precedenti. Pertanto nel corso degli ultimi due anni sono stati adottati numerosi provvedimenti per recuperare il ritardo sulle precedenti campagne e mettersi in pari.

Tra i principali provvedimenti si cita l'elaborazione di un sistema di monitoraggio delle misure a superficie che permettesse di individuare e segnalare in maniera agevole e tempestiva agli istruttori le pratiche che risultavano ancora aperte o che presentavano esiti anomali, l'elaborazione di un sistema di obiettivi personali e delle diverse strutture coinvolte connesso agli obiettivi finanziari del PSR, uno stretto coordinamento e collaborazione attiva con l'organismo pagatore che ha permesso di anticipare l'apertura delle istruttorie rispetto agli anni passati, la definizione di scadenze e tempistiche chiare per la chiusura delle domande in correttiva presso i CAA, oltre che una riorganizzazione del lavoro all'interno dei diversi settori.

L'insieme di questi elementi ha permesso a fine 2019 di raggiungere quei traguardi intermedi stabiliti internamente, propedeutici al raggiungimento dell'obiettivo finale del 95% dei pagamenti delle misure a superficie entro il 30 giugno dell'anno successivo alla presentazione della domanda stabilito dal regolamento (UE) n. 1306/2013.

### **Incontro annuale con la Commissione europea ai sensi dell'art. 51 del regolamento (UE) n. 1303/2013**

L'incontro relativo all'annualità 2019 si è svolto il 6 dicembre 2019 in videoconferenza con la presenza dei rappresentanti della Commissione europea, dell'AdG, dell'organismo pagatore regionale, dell'Autorità ambientale regionale, del valutatore indipendente e del Mipaaf. Durante tale incontro è stata illustrata la situazione di avanzamento procedurale del PSR. Gli aspetti importanti sottolineati dalla Commissione europea emersi nell'incontro sono di seguito riportati (in corsivo), seguiti dalle risposte dell'AdG.

*1) I servizi della Commissione hanno preso atto dell'attuazione finanziaria, procedurale e fisica del programma. Hanno chiesto all'autorità di gestione di accelerare l'attuazione di tutte le operazioni, in particolare di quelle che non sono ancora state attivate, e di attuare tutte le misure previste per conseguire gli obiettivi fissati nel programma. I servizi della Commissione hanno preso atto che l'obiettivo N + 3 è stato raggiunto per il 2019. Hanno raccomandato alla Regione di continuare a monitorare la spesa per N + 3 nel 2020 per evitare il disimpegno degli importi non utilizzati per i pagamenti. Per quanto riguarda i progressi compiuti in relazione agli indicatori di risultato e di prodotto l'autorità di gestione è invitata a monitorare i progressi compiuti e ad approfondire le questioni che potrebbero portare a ritardi nel conseguimento degli obiettivi individuati e comunque non in linea con l'attuazione finanziaria. I servizi della Commissione ricordano altresì l'importanza di proseguire l'esercizio di valutazione e di dare seguito alle conclusioni e alle raccomandazioni formulate dal valutatore nelle RAA 2018, e invitano a darne conto nel prossimo rapporto annuale e nel prossimo Comitato di Sorveglianza.*

R: L'AdG monitora costantemente gli aspetti relativi agli obiettivi di performance attraverso il sistema informativo regionale di gestione delle pratiche e attraverso uno stretto coordinamento con l'organismo pagatore. Nel corso del 2019 l'AdG ha continuato l'opera di affinamento del proprio sistema di monitoraggio creando una reportistica più flessibile e dettagliata.

Inoltre nel corso del 2019 è stato applicato un sistema di obiettivi comuni e trasversali a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PSR della Regione Piemonte, connessi agli obiettivi di performance del PSR. Tale sistema, che declina gli obiettivi generali del PSR in obiettivi di dettaglio per i singoli settori e funzionari, permette di monitorare nel dettaglio l'avanzamento delle istruttorie e dei pagamenti individuando tempestivamente le problematiche che dovessero ritardare l'attuazione del PSR.

Queste azioni hanno permesso nel corso del 2019 di pagare 160 Meuro, riducendo notevolmente il rischio di disimpegno anche per l'anno 2020.

Relativamente all'attuazione delle misure non ancora attivate, si registra solo più la misura 2 e alcune operazioni della misura 16 che sono tuttavia state aperte all'inizio del 2020.

Per quanto riguarda il seguito dato alle conclusioni e alle raccomandazioni formulate dal valutatore indipendente si rimanda al par. 2.g della presente Relazione.

Maggiori informazioni in merito sono disponibili nel cap. 1d della presente relazione.

*2) I servizi della Commissione hanno preso atto del nuovo ritardo nella conclusione del processo di nuova delimitazione delle zone soggette a vincoli naturali. A causa di tali ritardi nel processo di designazione dell'ANC, nel 2019 l'Italia ha applicato la degressività dei pagamenti a tutti i beneficiari. Il Ministero è stato invitato a dare la priorità a questo fascicolo e a lavorare in modo costruttivo per giungere a una rapida conclusione della nuova delimitazione delle ANC. Una mancanza di delimitazione delle ANC porterebbe all'applicazione di una degressività dei pagamenti nel 2020 ancora più penalizzante rispetto al 2019, come previsto all'articolo 31, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013.*

R: La Regione sta collaborando con il Ministero in tale senso. Si ricorda che la Regione Piemonte per questo periodo di programmazione, non avendo individuato zone con vincoli naturali permanenti diverse dalle zone montane e di conseguenza non avendo selezionato la misura 13.2, non è interessata dal phasing out previsto dall'articolo 31, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1305/2013 sopra citato.

*3) La Commissione europea invita l'Autorità di gestione e l'Organismo pagatore a monitorare da vicino il sistema di controllo al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza e ridurre il tasso di errore e, se del caso, ad adottare tutte le iniziative necessarie per migliorare l'efficacia del sistema di controllo. La Commissione chiede inoltre all'autorità di gestione e all'ARPEA di attuare e aggiornare regolarmente il piano d'azione regionale per ridurre il tasso di errore, comprese tutte le cause degli errori riscontrati durante gli audit non solo della Commissione e della Corte dei conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali.*

R: Con riferimento al piano d'azione regionale per la riduzione del tasso di errore, l'ultimo aggiornamento è stato effettuato a luglio 2019, a seguito di espressa richiesta da parte dei Servizi della Commissione europea quale informazione propedeutica all'avvio dell'indagine UMB/2019/002/IT/TLMLT 1, tenutasi presso l'Organismo pagatore Arpea dal 23 al 27 settembre 2019.

In tale aggiornamento non sono emerse nuove cause di errore ed è stato rivisto lo stato di realizzazione delle azioni messe a piano, per le quali non risultano rilievi ancora pendenti.

A riguardo di tali azioni l'organismo pagatore è in grado di attestare lo stato avanzamento lavori ed i monitoraggi realizzati.

Si precisa, inoltre, che l'indagine sopra citata ha riguardato:

- la condizionalità nell'ambito del FEAGA e del FEASR – Regime a norma dei regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1310/2013, (UE) n. 640/2014 e (UE) n. 809/2014
- lo sviluppo rurale nell'ambito del FEASR, misure SIGC e non SIGC a norma dei regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013, (UE) n. 807/2014 e (UE) n. 809/2014
- i lavori dell'organismo di certificazione sulla legittimità e la regolarità a norma dell'articolo 9 e dell'articolo 47, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1306/2013 nonché degli articoli da 5 a 7 del

regolamento (UE) n. 908/2014 UMB/2019/002/IT/RLF.

Con la comunicazione Ref. Ares(2020)1035374 - 18/02/2020 la DG AGRI ha trasmesso le osservazioni e le richieste di ulteriori informazioni scaturite dall'indagine sopra indicata. Arpea sta predisponendo la risposta alle osservazioni e alle richieste di informazioni pervenute e invierà apposita comunicazione alla DG AGRI entro le tempistiche segnalate e concordate.

### 3.b) Meccanismi di attuazione di qualità ed efficienti

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO) <sup>1</sup>, approssimazione calcolata automaticamente

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR <sup>2</sup>	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa) <sup>3</sup>
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00	41,01	28,38

<sup>1</sup> Le opzioni semplificate in materia di costi si intendono come costi unitari/tassi forfettari/somme forfettarie (articolo 67, paragrafo 5 dell'RDC), inclusi i metodi specifici relativi al FEASR di cui alla lettera e) di tale articolo, quali somme forfettarie per l'avviamento di imprese, pagamenti a tassi forfettari a favore di organizzazioni di produttori e costi unitari connessi ad animali e superfici.

<sup>2</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 della versione del programma

<sup>3</sup> Calcolata automaticamente in base alle misure 06, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 18 delle dichiarazioni di spesa

Opzioni semplificate in materia di costi (SCO), in base a dati dettagliati specifici degli Stati membri [dato facoltativo]

	Dotazione finanziaria complessiva del PSR [FEASR]	[%] di copertura SCO prevista rispetto alla dotazione complessiva del PSR	[%] di spesa sostenuta attraverso le SCO rispetto alla dotazione complessiva del PSR (cumulativa)
Totale (articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) e d) e articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		
Metodi specifici relativi ai fondi (articolo 67, paragrafo 5, lettera e), dell'RDC)	465.238.000,00		

Gestione elettronica per i beneficiari [dato facoltativo]

	[%] di finanziamento del FEASR	[%] delle operazioni interessate
Domanda di sostegno		
Richieste di pagamento		
Controlli e conformità		
Monitoraggio e comunicazione all'autorità di gestione/organismo pagatore		

Termini medi per la ricezione dei pagamenti da parte dei beneficiari [dato facoltativo]

[Giorni] Se pertinente, termine dei pagamenti dello Stato membro a favore dei beneficiari	[Giorni] Tempo medio per i pagamenti ai beneficiari	Osservazioni

#### **4. AZIONI ADOTTATE PER ATTUARE L'ASSISTENZA TECNICA E I REQUISITI DI PUBBLICITÀ DEL PROGRAMMA**

##### **4.a) Azioni intraprese e lo stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN e l'attuazione del suo piano d'azione**

4.a1) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)

Le azioni intraprese e l'attuazione del Piano di azione della RRN sono contenute nella Relazione annuale dello specifico Programma Rete rurale nazionale 2014-2020 la cui Autorità di gestione è il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale dello sviluppo rurale.

4.a2) Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione

La Regione Piemonte ha attivamente collaborato con la RRN, insieme ad altre Regioni italiane, per la realizzazione del progetto Rural4Learning inserito tra le tematiche e gli obiettivi di comunicazione del Programma d'azione 2014-2020 e rintracciabile in questa scheda progetto:  
<https://www.reterurale.it/downloads/schede/Crea2.2.pdf>

La Rete, da anni impegnata in progetti con le scuole di ogni ordine e grado, nel corso della corrente programmazione interviene in particolare sul segmento universitario (Rural4University), sviluppando un format originale di formazione animazione e disseminazione con le università italiane e le regioni, con un possibile sviluppo a livello di Rete rurale europea, per scambi con un altro Paese membro. Inoltre ha mantenuto attivo il progetto Rural4learning rivolto agli istituti agrari, seppur senza interventi diretti nazionali ma solo a supporto di iniziative regionali.

La Regione Piemonte è presente su entrambi i filoni di attività (si veda oltre nel punto 1.b) e nel 2019 ha portato avanti la seconda annualità del progetto Istituti Agrari, organizzando sul proprio territorio e a proprio carico il RuralCamp 2019 con le Regioni Basilicata e Puglia. Esso ha visto il supporto e la partecipazione di referenti di Mipaaf, RRN e Crea-PB, con il coinvolgimento della postazione regionale Crea nel ruolo di animazione delle giornate.

Inoltre la Regione Piemonte ha aderito per il primo anno al progetto Rural4University coinvolgendo il Dipartimento di Scienze agrarie, forestali e alimentari (Disafa) dell'Università di Torino con un forte accordo di partnership. Il Disafa, fra l'altro, ha inserito l'attività come proprio tirocinio curriculare per gli studenti. Nell'ambito di Rural4University il Piemonte ha partecipato al format nazionale (e-learning, Camp, seminario sul business plan, evento finale di restituzione) con le Regioni Campania, Molise e Puglia.

##### **4.b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

Il Piano di comunicazione del PSR della Regione Piemonte prevede l'utilizzo di diversi canali di comunicazione attraverso i quali fornire un'adeguata pubblicità al programma per raggiungere il più vasto pubblico possibile, sia all'interno che all'esterno del mondo agricolo. Si riportano di seguito i principali

canali.

### **Sito web Programma di sviluppo rurale**

[www.regione.piemonte.it/svilupporurale](http://www.regione.piemonte.it/svilupporurale)

Completamente rinnovata a fine 2018, la sezione web “Programma di sviluppo rurale 2014-2020” del portale istituzionale Regione Piemonte è aggiornata quotidianamente per comunicare tutte le informazioni e le notizie riguardanti il PSR. Nello specifico, sono in linea le seguenti sezioni:

- “Testo vigente” (riportante tutti i testi e gli allegati del PSR approvati, comprese le versioni precedenti) e “Comitato di sorveglianza” (con i relativi documenti e tutti gli atti del Comitato di sorveglianza);
- “Monitoraggio e statistiche PSR” (con i relativi documenti e servizi; cfr. il capitolo 2.c della presente RAA) e “Procedimenti” (che permette di compilare e inviare via web le domande relative ai bandi del PSR 2014-2020. Le domande trasmesse telematicamente sono immediatamente disponibili ai funzionari che le prendono in carico e avviano il procedimento; attraverso il servizio è possibile inoltre seguire l’iter della pratica e compilare e inviare via web tutte le successive comunicazioni relative ad anticipi, acconti, richieste di variante, comunicazioni di fine lavori, richieste di proroga o di recesso);
- “Normativa”, ove sono catalogati i principali atti unionali, nazionali e regionali inerenti lo sviluppo rurale;
- “Schede di misura”, con un riassunto di tutte le operazioni e l’elenco di tutti i bandi;
- “Comunicazione”, ove si trovano le principali iniziative realizzate nell’ambito del Piano di Comunicazione per il PSR 2014-2020.

Vengono proposti inoltre argomenti “in evidenza”, le ultime notizie e l’accesso ai servizi principali; i contenuti possono essere navigati con un motore di ricerca operanti per parole chiave, argomenti e tipologia di destinatari (cittadini, enti pubblici, imprese e liberi professionisti, terzo settore).

### **Rivista “Quaderni Agricoltura”**

Organo istituzionale molto consolidato, esce attualmente con due numeri all’anno con un taglio di documentazione e approfondimento, mentre la tempestività delle notizie è affidata agli strumenti telematici (sito, newsletter, sms). Viene inviata gratuitamente a tutte le aziende iscritte in Anagrafe agricola (68.500 indirizzi). Nel 2019 sono regolarmente usciti i due numeri in programma.

### **Magazine “Agricoltura on line”**

<https://quaderniagricoltura.regione.piemonte.it/>

On line da dicembre 2016, è l’evoluzione digitale della rivista cartacea. La piattaforma ospita sia gli articoli presenti sulla rivista cartacea, sia altri articoli, approfondimenti, materiali multimediali come immagini e video, pensati esclusivamente per il formato web. La tecnologia usata per l’implementazione del magazine è “responsive” così da poter essere fruito su tutti i dispositivi mobili.

### **Newsletter “Agricoltura news”**

Servizio attivo da dieci anni e con invio mensile. Interamente realizzata dalla redazione interna. La newsletter veicola contenuti redatti appositamente o notizie presenti sul sito istituzionale, sul magazine on-line o sul web. Viene inviata a circa 6.000 contatti, in prevalenza tecnici, consulenti e altre figure di

“intermediazione” del mondo agricolo, ma anche aziende e cittadini.

### **Infosms**

Dal 2016 è attivo il servizio informativo via sms alle aziende iscritte all’Anagrafe agricola e con un numero di cellulare valido (circa 31.000 contatti), sviluppato in collaborazione con il Contact center della Direzione Agricoltura e con Arpea.

L’Autorità di gestione invia sms relativi all’apertura e alla scadenza dei bandi o altre notizie di utilità. Arpea invia sms in merito ai pagamenti. Il messaggio, limitato a 140 caratteri, rinvia al sito web istituzionale per maggiori informazioni. E’ allo studio una implementazione del servizio che permetta di profilare gli utenti (ad es. per area territoriale, età ecc.) e di inviare i messaggi tramite Telegram.

Nel corso del 2019, l’Autorità di gestione del PSR ha inviato circa 30.000 messaggi; circa 100.000 quelli inviati da Arpea.

### **Canali social network**

Da febbraio 2017 è attivo un profilo Facebook “PSRPiemonte” per fornire informazioni sia al mondo agricolo che ai cittadini, in una forma tempestiva, immediata e coinvolgente. Questo canale permette aggiornamento in tempo reale con notizie sul programma e l’uscita dei bandi, feedback, dialogo costante con gli interlocutori.

Nel corso del 2019 i “follower” (gli utenti che seguono la pagina) sono saliti da 1.150 a 1500, in costante crescita. Raggiungono anche le 5.000 visualizzazioni i post relativi ai bandi PSR.

### **Progetto Rural4Learning (in collaborazione con RRN): Istituti agrari e Università**

Progetto di comunicazione, informazione e animazione sul Programma di sviluppo rurale 2014-2020, inserito all’interno di un format della Rete Rurale Nazionale, che si rivolge a docenti e studenti degli Istituti superiori Agrari e delle Facoltà universitarie di Agraria, realizzato in collaborazione con altre Regioni italiane (v.sopra).

L’intero progetto intende fornire a docenti e studenti una conoscenza specifica e applicativa del PSR e delle politiche agricole dell’UE e favorire la partecipazione attiva. E’ caratterizzato da un approccio comunicativo e partecipativo e segue un percorso a tappe, con meccanismi premianti, mirati a stimolare l’interesse dei partecipanti e a favorire il dialogo e lo scambio di esperienze. La parte prettamente formativa è mista, con momenti in presenza e utilizzo di piattaforme e-learning e di strumenti interattivi (webinar, chat). La formazione teorica si alterna con esperienze dirette sul campo, che coinvolgono aziende agricole beneficiarie del PSR e altri soggetti del territorio.

**Istituti Agrari.** Il progetto, rivolto a tutti gli Istituti superiori con indirizzo agrario del territorio piemontese, coprogettato con gli Istituti stessi e concordato con l’Ufficio scolastico regionale, è di carattere triennale ed è giunto ormai al terzo anno di attività.

Si articola in 3 step principali:

1) formazione e-learning per docenti e studenti con test finale e rilascio di attestati (sono state prodotte circa 15 ore di formazione nell’anno scolastico 2018/2019 e ulteriori 11 ore nell’ anno scolastico 2019/2020) con la configurazione di 3 livelli di corso sul PSR del Piemonte (base, avanzato, specialistico).



2) Study visit giornaliera per classi selezionate in base al merito (superamento test e-learning e numerosità di partecipazione al primo step) in aziende agricole beneficiarie del PSR con analisi del caso studio e intervista all'imprenditore agricolo.

3) Rural camp, settimana residenziale intensiva in cui studenti di differenti regioni, in gruppi misti, visitano aziende beneficiarie del territorio, intervistano imprenditori agricoli e svolgono lavori di gruppo per l'analisi dei casi aziendali. Nel 2019 il Rural Camp Agrari è stato organizzato dalla e nella Regione Piemonte, ospitando studenti e docenti di Puglia e Basilicata, con totale presa in carico dell'organizzazione e gestione del Camp stesso, della logistica, della selezione aziende, degli spostamenti, dell'animazione. L'esperienza si è rivelata di grande impatto ed efficacia per tutti i partecipanti (circa 70 persone).

**Università.** Nel corso del 2019 si è avviato il progetto Rural4University, upgrade al livello universitario del format Istituti Agrari, anch'esso proposto da Rete Rurale Nazionale, con uno sviluppo di attività analoghe, seppur adattate al livello e all'età degli studenti.

L'approccio è sempre quello dello scambio di conoscenze e buone pratiche del PSR, con coinvolgimento di istituzioni formative, enti, aziende, stakeholder e anche cittadinanza con la realizzazione di un evento finale aperto al pubblico.

La Regione Piemonte ha coinvolto il Disafa (Dipartimento Scienze Agrarie Forestali e Alimentari) dell'Università di Torino, con una vera e propria partnership di progetto; l'Ateneo ha ritenuto di inserire l'attività come proposta di tirocinio curriculare per gli studenti del 3° anno della laurea triennale e del 1°-2° anno della laurea magistrale con rilascio di 8 crediti formativi universitari (CFU). Sono stati selezionati in base al merito e all'interesse 9 studenti che hanno completato l'attività. La scelta dell'Ateneo si è rivelata di grande interesse in quanto, oltre a costituire una leva motivazionale per i partecipanti, ha di fatto inserito la materia PSR e una tipologia di didattica innovativa all'interno del percorso ufficiale di studi accademici (per ora unica in Italia su questo progetto, con forte interesse degli altri Atenei a replicarne l'esempio).

Gli step di attività sono stati:

1) percorso e-learning sul PSR di circa 30 ore con test finale.

2) Rural Camp di 8 giorni itinerante tra le Regioni Campania, Molise e Puglia con gruppi misti delle tre regioni ospitanti e del Piemonte per un totale di circa 70 partecipanti, con study visit e lavori di analisi approfonditi su beneficiari PSR e produzione di elaborati finali oggetto di valutazione.

3) Seminario nazionale sul business plan.

4) Evento finale a Roma di disseminazione dell'esperienza aperto al pubblico e presentazione dei migliori elaborati.

### **Progetto repertorio fotografico**

Nell'anno 2019 si è avviata la realizzazione di un repertorio fotografico sul mondo rurale e agroalimentare piemontese, finalizzato all'utilizzo sui diversi canali informativi e comunicativi del PSR: rivista, pubblicazioni editoriali, newsletter, campagne di comunicazione, social media, allestimenti ecc. Una fotografa professionista, in collaborazione con i referenti di comunicazione, realizza immagini in studio e sul campo relative a tutti i settori produttivi, aree geografiche, tipologie di attività, tenendo conto delle declinazioni stagionali.

Il lavoro si svilupperà anche nel corso del 2020/inizio 2021 e prevede la realizzazione di circa 1000

fotografie, corredate dei metadati di descrizione e archiviate in un apposito database.

### **Realizzazione gadget**

E' stata realizzata una nuova serie di gadget personalizzati PSR, finalizzati alla distribuzione nel corso di eventi, momenti di formazione e convegni: gadget di carattere "istituzionale" (notes, penne, portabadge) e altri di carattere più "comunicativo" (borracce per l'acqua, oggetto scelto anche in base al messaggio di sostenibilità e risparmio nell'uso della plastica, infatti ricordato nella personalizzazione del messaggio).

### **Campagna interfondo "Did you know?" - ultimo segmento**

Nei primi mesi del 2019 si è concluso l'ultimo segmento della campagna interfondo e multicanale "Did you know", cui il PSR ha aderito con gli altri fondi SIE POR-FESR e FSE, coordinata dal Settore Comunicazione istituzionale della Regione Piemonte. La campagna aveva l'obiettivo di far conoscere e condividere con la cittadinanza i risultati e l'impatto dei Fondi SIE sul territorio, raccontando come alcuni degli interventi strutturali più significativi realizzati in Piemonte sono stati sostenuti dai Fondi europei, o come sono state supportate le politiche di sviluppo e hanno preso avvio alcune start-up di successo.

### **Convegni**

Come ogni anno, il Piano di comunicazione ha curato l'organizzazione del Comitato di Sorveglianza PSR, tenutosi presso Torino Incontra, e preceduto da un educational tour nel territorio delle Langhe, con visita ad aziende e ad altre realtà finanziate dal PSR.

### **Progetto "Imprese rurali" (Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio)**

La Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio della Regione Piemonte, grazie alle risorse del PSR, ha avviato il progetto "Imprese rurali", con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo nei territori rurali piemontesi con riferimento agli obiettivi del PSR della Regione Piemonte e per avviare la costruzione e attuazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Il progetto ha come focus le nuove forme dell'imprenditorialità giovanile che meglio si identificano in questa prospettiva.

Il progetto si sviluppa, nel primo anno, nelle colline del Monferrato e delle Langhe con le loro specificità, dando priorità a quelle parti di territorio che meglio possono descrivere le opportunità in chiave di sviluppo sostenibile. Considerata l'elevata differenziazione dei territori rurali del Piemonte e sulla base di valutazioni che si potranno fare al termine di questa prima esperienza, si ipotizza che il progetto, nei prossimi due anni, si sviluppi in aree montane (2020) e di pianura (2021), utilizzando il modello di lavoro implementato nelle Langhe e nel Monferrato.

### **Attività di supporto relativamente agli obblighi di pubblicità del programma**

Per dare adeguata pubblicità agli obblighi di comunicazione in carico al beneficiario circa il sostegno FEASR ricevuto ai sensi del regolamento (UE) n. 808/2014, sono state predisposte:

- una pagina web sulla sezione del sito istituzionale con la descrizione degli obblighi e il fac-simile di targhe, cartelli, banner web e loghi (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/targhe-cartelli-informativi-sul-sostegno-feasr>);
- una infografica schematica contenente la descrizione degli obblighi per il beneficiario, pubblicata sulla rivista Quaderni Agricoltura, sulla newsletter Agricoltura news e sui social network;
- l'assistenza diretta (telefonica e mail) ai beneficiari e ai tecnici agricoli per il corretto adempimento

degli obblighi di comunicazione;

- la pubblicazione di apposite Linee guida per i GAL.

## **5. AZIONI ATTUATE PER OTTEMPERARE A CONDIZIONALITÀ EX ANTE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2015, 2016

## **6. DESCRIZIONE DELL'ATTUAZIONE DEI SOTTOPROGRAMMI**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **7. VALUTAZIONE DELLE INFORMAZIONI E DEI PROGRESSI COMPIUTI VERSO LA REALIZZAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018

## **8. ATTUAZIONE DELLE AZIONI VOLTE A TENERE CONTO DEI PRINCIPI ENUNCIATI AGLI ARTICOLI 5, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2016, 2018





## **9. PROGRESSI REALIZZATI NEL GARANTIRE UN APPROCCIO INTEGRATO ALL'USO DEL FEASR E DI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DELL'UNIONE**

Questa sezione si applica esclusivamente alle AIR 2018

# **10. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI (ARTICOLO 46 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013)**

30A. La valutazione ex ante è stata iniziata?	Sì
30B. La valutazione ex ante è stata completata?	Sì
30. Data di completamento della valutazione ex ante	23-01-2017
31.1. Il processo di selezione o designazione è già stato avviato?	Sì
13A. L'accordo di finanziamento è stato firmato?	Sì
13. Data della firma dell'accordo di finanziamento con l'organismo di attuazione dello strumento finanziario	05-02-2018

## Elenco di strumenti finanziari

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo di fondi collegato
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)	Fund of funds	
ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)	Fund of funds specific fund	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)

<b>I. Identification of the programme and priority or measure from which support from the ESI Funds is provided (Article 46(2)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
<b>1. Priority axes or measures supporting the financial instrument, including fund of funds, under the ESI Fund programme.</b>	
1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
2. Name of ESI Fund(s) supporting the financial instrument under the priority axis or measure	EAFRD
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	M04 / 2A: 862,400.00 M04 / 3A: 1,293,600.00 Total: 2,156,000.00
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	T03: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
<b>4. other ESI Fund programmes providing contribution to the financial instrument</b>	
4.1. CCI number of each other ESI Fund programme providing contributions to the financial instrument	2014IT06RDRP019, 2014IT06RDRP014, 2014IT06RDRP012, 2014IT06RDRP009, 2014IT06RDRP003, 2014IT06RDRP010, 2014IT06RDRP020, 2014IT06RDRP018
30. Date of completion of the ex ante assessment	Jan 23, 2017
<b>31. Selection of bodies implementing financial instrument</b>	
31.1. Has selection or designation process already been launched	Yes
<b>II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
5. Name of the financial instrument	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	Italia, Torino
<b>7. Implementation arrangements</b>	
7.1. Financial instruments set up at Union level, managed directly or indirectly by the Commission referred to in Article 38(1)(a) of Regulation (EU) No 1303/2013, supported from ESI Fund programme contributions	No
7.1.1. Name of the Union-level financial instrument	
7.2. Financial instrument set up at national, regional, transnational or	Entrustment of implementation

cross-border level, managed by or under the responsibility of the managing authority referred to in Article 38(1)(b), supported from ESI Fund programme contributions under point (a), (b), (c) and d) of Article 38(4) of Regulation (EU) No 1303/2013	tasks to another body governed by public or private law
7.3. Financial instrument combining financial contribution from MA with EIB financial products under European Fund for Strategic Investment in accordance with Article 39a, referred to in Article 38(1)(c)	
8. Type of the financial instrument	Fund of funds
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Separate block of finance
<b>III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
<b>11. Body implementing the financial instrument</b>	
11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	European Investment Fund
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI)
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	37B, avenue J.F. Kennedy" L-2968 Luxembourg
12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	Designation of the EIB, EIF or international financial institutions
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Feb 5, 2018
<b>IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
14. Total amount of programme contributions committed in the	M04: 5,000,000.00

funding agreement (in EUR)	Total: 5,000,000.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 2,156,000.00 Total: 2,156,000.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 1,250,000.00 Total: 1,250,000.00
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 539,000.00 Total: 539,000.00
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
15.1.3. out of which ESF (in EUR)	
15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 539,000.00 Total: 539,000.00
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 711,000.00 Other: 0.00 Total: 711,000.00
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 711,000.00 Total: 711,000.00
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	M04: 14,816.43 Total: 14,816.43
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	M04: 14,816.43 Total: 14,816.43
17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No	

1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
<b>VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
<b>VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	0.00
37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
<b>VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
<b>38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)</b>	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	7,344,000.00
38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the	

funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	1,961,000.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	711,000.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	1,250,000.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	

1.1 Reference (number and title) of each priority axis or measure supporting the financial instrument under the ESI Fund programme	M04 - Investments in physical assets (art 17)
3.01 Amount of ESI Fund committed in the Funding Agreement to the individual focus areas(s) referred to in art 5 of 1305/2013 by measure	
3.1. Amount of ESI Funds committed to this thematic objective	
<b>II. Description of the financial instrument and implementation arrangements (Article 46(2)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
5. Name of the financial instrument	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
6. Official address/place of business of the financial instrument (name of the country and city)	37B, avenue J.F. Kennedy L-2968 Luxembourg
8. Type of the financial instrument	Fund of funds specific fund
8.2. Related Fund of Funds	ESIF - FEASR _ITAgri Platform - (AGR07)
8.1. Tailor-made or financial instruments complying with standard terms and conditions i.e. "off-the-shelf instruments"	Tailor-made
<b>9. Type of products provided by financial instrument: loans, micro-loans, guarantees, equity, or quasi-equity investments, other financial product or other support combined within the financial instrument pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013</b>	
9.0.1. Loans ( $\geq$ EUR 25,000)	No
9.0.2. Micro-loans ( $<$ EUR 25,000 and provided to micro-enterprises) according to SEC/2011/1134 final	No
9.0.3. Guarantees	Yes
9.0.4. Equity	No
9.0.5. Quasi-equity	No
9.0.6. Other financial products	No
9.0.7. Other support combined with a financial instrument	No
9.1. Description of the other financial product	
9.2. Other support combined within the financial instrument: grant, interest rate subsidy, guarantee fee subsidy pursuant to Article 37(7) of Regulation (EU) No 1303/2013	
10. Legal status of the financial instrument, pursuant to Article 38(6) and Article 39a(5)(b) of Regulation (EU) No 1303/2013 (for financial instruments referred to in Article 38(1)(b) and (c) only): fiduciary account opened in the name of the implementing body and on behalf of the managing authority or separate block of finance within a financial institution	Fiduciary account
<b>III. Identification of the body implementing the financial instrument, and the body implementing fund of funds where applicable, as referred to under point (a), (b) and (c) of Article 38(1) of</b>	



<b>Regulation (EU) No 1303/2013 (Article 46(2)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
<b>11. Body implementing the financial instrument</b>	
11.1. Type of implementing body pursuant to Article 38(4) and Article 39a(5) of Regulation (EU) No 1303/2013: existing or newly created legal entity dedicated to implementing financial instruments; the European Investment Bank; the European Investment Fund; international financial institution in which a Member State is a shareholder; a publicly-owned bank or institution, established as a legal entity carrying out financial activities on a professional basis; a body governed by public or private law; managing authority undertaking implementation tasks directly (for loans or guarantees only)	European Investment Fund
11.1.1. Name of the body implementing the financial instrument	Fondo europeo per gli investimenti (EIF)
11.1.2. Official address/place of business (country and town name) of the body implementing the financial instrument	
12. Procedure of selecting the body implementing the financial instrument: award of a public contract; other procedure	Designation of the EIB, EIF or international financial institutions
12.1. Description of the other procedure of selecting the body implementing the financial instrument	
13. Date of signature of the funding agreement with the body implementing the financial instrument	Jan 2, 2019
<b>IV. Total amount of programme contributions, by priority or measure, paid to the financial instrument and management costs incurred or management fees paid (Article 46(2)(d) and (e) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
14. Total amount of programme contributions committed in the funding agreement (in EUR)	M04: 1,362,500.00 Total: 1,362,500.00
14.1. out of which ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 587,510.00 Total: 587,510.00
14.1.1. out of which ERDF (in EUR) (optional)	
14.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR) (optional)	
14.1.3. out of which ESF (in EUR) (optional)	
14.1.4. out of which EAFRD (in EUR) (optional)	M04: 587,510.00 Total: 587,510.00
14.1.5. out of which EMFF (in EUR) (optional)	
15. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument (in EUR)	M04: 1,232,982.20 Total: 1,232,982.20
15.1. out of which amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 531,661.92 Total: 531,661.92
15.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
15.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	

15.1.3. out of which ESF (in EUR)	
15.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 531,661.92 Total: 531,661.92
15.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
15.2. out of which total amount of national co-financing (in EUR)	M04: 701,320.28 Other: 0.00 Total: 701,320.28
15.2.1. out of which total amount of national public funding (in EUR)	M04: 701,320.28 Total: 701,320.28
15.2.2. out of which total amount of national private funding (in EUR)	
16. Total amount of programme contributions paid to the financial instrument under Youth Employment Initiative (YEI) (in EUR)	
17. Total amount of management costs and fees paid out of programme contributions (in EUR)	M04: 2,201.37 Total: 2,201.37
17.1. out of which base remuneration (in EUR)	M04: 2,201.37 Total: 2,201.37
17.2. out of which performance-based remuneration (in EUR)	
18. Capitalised management costs or fees pursuant to Article 42(2) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant only for final report) (in EUR)	
19. Capitalised interest rate subsidies or guarantee fee subsidies pursuant to Article 42(1)(c) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant to final report only) (in EUR)	
20. Amount of programme contributions for follow-on investments in final recipients pursuant to Article 42(3) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
21. Contributions of land and/or real estate in the financial instrument pursuant to Article 37(10) of Regulation (EU) No 1303/2013 (relevant for final report only) (in EUR)	
<b>V. Total amount of support paid to final recipients, or to the benefit of final recipients, or committed in guarantee contracts by the financial instrument for investments in final recipients, by ESI Funds programme and priority or measure (Article 46(2)(e) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
22. Name of financial product offered by the financial instrument	ESIF - FEASR_ITAgri Platform - Piemonte (AGR07)
22.1. Type of financial product offered by the financial instrument	Guarantee
24. Total amount of programme contributions committed in this loan, guarantee, equity, quasi-equity or other financial product contracts with final recipients (in EUR)	M04: 137,500.00 Total: 137,500.00
24.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 59,290.00 Total: 59,290.00
25. Total amount of programme contributions paid to final recipients	M04: 137,500.00

through this loan, micro-loans, equity or other products, or, in the case of guarantee, committed for loans paid to final recipients, by product (in EUR)	Total: 137,500.00
25.1. out of which total amount of ESI Funds contributions (in EUR)	M04: 59,290.00 Other: 0.00 Total: 59,290.00
25.1.1. out of which ERDF (in EUR)	
25.1.2. out of which Cohesion Fund (in EUR)	
25.1.3. out of which ESF (in EUR)	
25.1.4. out of which EAFRD (in EUR)	M04: 59,290.00 Total: 59,290.00
25.1.5. out of which EMFF (in EUR)	
25.2. out of which total amount of national public co-financing (in EUR)	M04: 78,210.00 Total: 78,210.00
25.3. out of which total amount of national private co-financing (in EUR)	
26. Total value of loans actually paid to final recipients in relation to the guarantee contracts signed (EUR)	550,000.00
26.1. Total value of new debt finance created by the SME Initiative (CPR Art. 39 (10) b)	
27. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product contracts signed with final recipients, by product	M04: 2.00 Total: 2
28. Number of loan/guarantee/equity or quasi-equity/other financial product investments made in final recipients, by product	M04: 2.00 Total: 2
29. Number of financial recipients supported by the financial product	M04: 2.00 Total: 2
29.1. out of which large enterprises	
29.2. out of which SMEs	M04: 2.00 Total: 2
29.2.1. out of which microenterprises	
29.3. out of which individuals/natural persons	
29.4. out of which other type of final recipients supported	
29.4.1. description of other type of final recipients supported	
33. Total number of guarantees provided and called due to the loan default	
34. Total amount committed for guarantees provided and called due to loan default (in EUR)	
<b>39. Expected and achieved leverage effect, by reference to the funding agreement</b>	
39.1. Expected leverage effect for guarantee, by reference to the funding agreement	4.00
39.2. Achieved leverage effect at the end of reporting year for	9.15

guarantee	
39.3. Investment mobilised through ESIF financial instruments for guarantee (Optional)	
<b>VI. The performance of the financial instrument, including progress in its set-up and in selection of bodies implementing the financial instrument (including the body implementing a fund of funds) (Article 46(2)(f) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
32. Information whether the financial instrument was still operational at the end of the reporting year	Yes
32.1. If the financial instrument was not operational at the end of the reporting year, date of the winding-up	
<b>VII. Interest and other gains generated by support from the ESI Funds to the financial instrument, programme resources paid back to financial instrument from investments as referred to in Articles 43 and 44, amounts used for differentiated treatment as referred to in Article 43a, and the value of equity investments with respect to previous years (Article 46(2)(g) and (i) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
35. Interest and other gains generated by payments from ESI Funds to the financial instrument (in EUR)	
36. Amounts repaid to the financial instrument attributable to support from ESI Funds by the end of the reporting year (in EUR)	
36.1. out of which capital repayments (in EUR)	
36.2. out of which gains, other earnings and yields (in EUR)	
37. Amounts of resources attributable to ESI Funds used in accordance with Article 44 and 43a	
37.1. out of which amounts paid for differentiated treatment of investors operating under the market economy principle, who provide counterpart resources to the support from the ESI Funds to the financial instrument or who co-invest at the level of final recipient (in EUR)	
37.2. out of which amounts paid for the reimbursement of management costs incurred and payment of management fees of the financial instrument (in EUR)	
37.3. out of which amounts to cover losses in the nominal amount of the ESI Funds contribution to the financial instrument resulting from negative interest, if such losses occur despite active treasury management by the bodies implementing financial instruments (in EUR)	
<b>VIII. Progress in achieving the expected leverage effect of investments made by the financial instrument and value of investments and participations (Article 46(2)(h) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	
<b>38. Total amount of other contributions, outside ESI Funds, raised by the financial instrument (EUR)</b>	
38.1. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds	1,456,240.00

committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (in EUR)	
38.1A. Contributions under EIB financial product committed in the funding agreement with the body implementing the financial instrument (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
38.2. Total amount of other contributions, outside the ESI Funds paid to the financial instrument (in EUR)	1,456,240.00
38.2.1. out of which public contributions (EUR)	774,990.00
38.2.2. out of which private contributions (EUR)	681,250.00
38.2A. Contribution under EIB financial product paid to FI (only for the instruments under Article 38(1)(c)) (in EUR)	
<b>IX. Contribution of the financial instrument to the achievement of the indicators of the priority or measure concerned (Article 46(2)(j) of Regulation (EU) No 1303/2013)</b>	

## **11. TABELLE DI CODIFICA PER GLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E I VALORI OBIETTIVI QUANTIFICATI**

Visualizza allegato di monitoraggio

## Allegato II

Tabella dettagliata relativa al livello di attuazione per aspetti specifici compresi gli indicatori di output

Aspetto specifico 1A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2019			1,33	13,21	10,07
		2014-2018			1,06	10,53	
		2014-2017			0,61	6,06	
		2014-2016			0,47	4,67	
		2014-2015					

Aspetto specifico 1B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2019			49,00	37,69	130,00
		2014-2018			7,00	5,38	
		2014-2017			1,00	0,77	
		2014-2016					
		2014-2015					

Aspetto specifico 1C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2019			16.429,00	45,64	36.000,00
		2014-2018			10.993,00	30,54	
		2014-2017			10.151,00	28,20	
		2014-2016			846,00	2,35	
		2014-2015					

Aspetto specifico 2A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2A	T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	2014-2019	1,82	69,05	1,20	45,53	2,64
		2014-2018	1,43	54,25	0,70	26,56	
		2014-2017	1,25	47,42	0,07	2,66	
		2014-2016	0,13	4,93			
		2014-2015	0,02	0,76			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	113.273.209,14	74,54	48.566.576,62	31,96	151.961.143,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.377.779,04	55,83	2.255.690,39	28,77	7.841.250,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			1.169.221,56	25,36	4.610.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			5.728,00	58,45	9.800,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	120.000,00	9,30	76.920,00	5,96	1.290.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			74,00	8,31	890,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	101.974.445,16	83,11	45.474.988,36	37,06	122.700.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			120.729.644,76	45,83	263.450.000,00
M04.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			42.204.873,64	44,90	94.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			804,00	45,42	1.770,00
M04.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			3.270.114,72	11,39	28.700.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.705.602,19	31,83	98.677,52	1,16	8.500.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			198.801,60	0,95	21.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.895.262,75	48,69	582.500,35	7,28	8.000.000,00
M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			582.500,35	7,28	8.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	200.120,00	5,51	77.800,00	2,14	3.629.893,00



Aspetto specifico 2B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
2B	T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	2014-2019	1,96	109,68	1,71	95,69	1,79
		2014-2018	1,88	105,20	1,42	79,46	
		2014-2017	1,44	80,58	0,20	11,19	
		2014-2016					
		2014-2015	0,01	0,56			
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
2B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	98.209.871,59	90,23	63.917.682,09	58,72	108.846.250,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.922.922,08	81,96	1.398.908,09	59,62	2.346.250,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			205.115,00	26,60	771.250,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			485,00	29,75	1.630,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.588.949,51	90,36	28.500.903,00	56,49	50.450.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			75.388.544,60	89,75	84.000.000,00
M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			661,00	75,54	875,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	50.698.000,00	90,45	34.017.871,00	60,69	56.050.000,00
M06	O2 - Investimenti totali	2014-2019			55.592.997,32	99,18	56.050.000,00
M06.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			34.017.871,00	60,69	56.050.000,00
M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			1.149,00	88,38	1.300,00

Aspetto specifico 3A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3A	T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	2014-2019	3,39	183,58	1,98	107,22	1,85
		2014-2018	1,97	106,68	0,89	48,20	
		2014-2017	1,16	62,82	0,52	28,16	
		2014-2016	1,16	62,82			
		2014-2015					
	Percentuale di imprese alimentari supportate nell'ambito della M4.2 (%)	2014-2019			1,12	25,17	4,45
		2014-2018			0,63	14,16	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	94.671.953,36	72,29	35.397.394,30	27,03	130.969.600,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.905.521,25	81,78	984.208,70	42,24	2.330.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			399.401,97	30,55	1.307.500,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			2.095,00	75,63	2.770,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	100.000,00	6,62	45.701,66	3,03	1.510.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			41,00	3,94	1.040,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.436.379,91	79,60	13.527.125,40	44,06	30.700.000,00
M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			1.328,00	120,73	1.100,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	63.893.279,23	74,29	20.466.259,33	23,80	86.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			47.710.284,78	22,19	215.000.000,00
M04.1 M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			50,00	26,32	190,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	260.000,00	100,00	44.099,21	16,96	260.000,00
M14	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019					2,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	4.076.772,97	40,09	330.000,00	3,24	10.169.600,00
M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	2014-2019					140,00

Aspetto specifico 3B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
3B	T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	2014-2019			0,62	52,04	1,19
		2014-2018			0,20	16,79	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
3B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.270.510,74	46,36	6.274.554,07	25,81	24.313.442,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.577.885,98	94,70	1.124.674,08	67,50	1.666.250,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			93.942,50	48,18	195.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			633,00	158,25	400,00
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	8.778.792,30	83,61	4.648.072,24	44,27	10.500.000,00
M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	2014-2019			414,00	46,00	900,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	898.832,46	7,49	486.807,75	4,06	12.000.000,00
M08.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			301.823,92	5,03	6.000.000,00
M08.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			184.983,83	3,08	6.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	10,19	15.000,00	10,19	147.192,00

Priorità P4							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
P4	T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)	2014-2019			4,40	66,65	6,60
		2014-2018			2,02	30,60	
		2014-2017			0,62	9,39	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)	2014-2019			4,95	80,70	6,13
		2014-2018			3,23	52,66	
		2014-2017			2,12	34,56	
		2014-2016			0,41	6,68	
		2014-2015					
	T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)	2014-2019			14,77	157,15	9,40
		2014-2018			14,31	152,26	
		2014-2017			12,73	135,44	
		2014-2016			8,71	92,67	
		2014-2015					
	T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)	2014-2019			1,34	58,63	2,29
		2014-2018			1,11	48,57	
		2014-2017			0,99	43,32	
		2014-2016			1,75	76,57	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
P4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	323.566.859,70	84,48	218.054.649,65	56,93	383.021.962,78
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	7.929.545,38	49,32	3.930.930,39	24,45	16.076.250,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			1.197.286,13	30,97	3.866.250,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			6.203,00	75,65	8.200,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.100.000,00	15,30	726.537,21	10,10	7.190.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			600,00	12,10	4.959,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.643.538,21	62,82	403.420,55	6,96	5.800.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			480.175,65	8,28	5.800.000,00
M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			6,00	3,24	185,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.161.418,96	99,27	161.901,99	13,84	1.170.000,00
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			2,00	13,33	15,00

M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.235.779,82	16,74	151.580,75	2,05	7.380.000,00
M08.5	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			151.580,75	2,05	7.380.000,00
M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			4,00	3,33	120,00
M08.5	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			174,95	7,29	2.400,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	195.993.797,42	86,63	138.024.875,40	61,00	226.253.618,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			196.022,62	136,32	143.800,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	33.631.467,35	82,16	21.430.335,59	52,35	40.936.579,78
M11.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			10.240,67	102,41	10.000,00
M11.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			10.023,36	91,12	11.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.539.769,23	53,88	2.291.259,36	34,87	6.570.000,00
M12.2	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			59.225,71	142,03	41.700,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	71.781.543,33	108,30	50.084.854,55	75,57	66.280.000,00
M13.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			144.934,99	181,17	80.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.250.000,00	500,00	638.953,86	98,30	650.000,00
M15.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019					3.300,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	300.000,00	6,36	210.000,00	4,45	4.715.515,00

Aspetto specifico 5A							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5A	T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)	2014-2019					0,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5A	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.922.118,52	34,07	824.497,85	14,61	5.641.961,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.507.118,52	40,68	549.835,11	14,84	3.705.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			23.829,75	2,31	1.030.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			205,00	9,32	2.200,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	400.000,00	30,65	259.662,74	19,90	1.305.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			232,00	25,78	900,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	2,37	15.000,00	2,37	631.961,00

Aspetto specifico 5C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5C	Quantità di biomassa mobilizzata (tonnellate (t))	2014-2019					5.000,00
		2014-2018					
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.829.657,42	37,24	601.170,28	5,85	10.285.007,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.915.506,55	155,89	454.776,84	37,01	1.228.750,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			6.300,00	5,04	125.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			79,00	30,38	260,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.914.150,87	21,14	146.393,44	1,62	9.056.257,00

Aspetto specifico 5D							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5D	T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2019			0,94	95,01	0,99
		2014-2018			0,89	89,96	
		2014-2017			0,56	56,60	
		2014-2016					
		2014-2015					
	T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)	2014-2019			12,30	79,21	15,53
		2014-2018			8,36	53,84	
		2014-2017			2,81	18,10	
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5D	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.693.028,95	68,24	13.107.962,98	41,23	31.790.000,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.256.735,61	163,21	382.325,20	49,65	770.000,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			17.157,00	38,13	45.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			117,00	130,00	90,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	10.000,00	200,00	3.020,00	60,40	5.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			3,00	100,00	3,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	8.844.911,18	55,28	5.027.499,76	31,42	16.000.000,00
M04	O2 - Investimenti totali	2014-2019			12.170.527,11	30,43	40.000.000,00
M04.1 M04.3 M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			269,00	67,25	400,00
M04.1 M04.3 M04.4	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate	2014-2019			126.767,23	79,23	160.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	11.566.382,16	77,11	7.680.118,02	51,20	15.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			9.696,16	96,96	10.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	15.000,00	100,00	15.000,00	100,00	15.000,00

Aspetto specifico 5E							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
5E	T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)	2014-2019			0,41	65,05	0,63
		2014-2018			0,31	49,19	
		2014-2017			0,17	26,97	
		2014-2016			0,25	39,67	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
5E	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.568.921,12	66,84	14.444.129,95	39,30	36.757.500,00
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	1.234.650,42	166,28	315.756,71	42,53	742.500,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			7.791,00	38,96	20.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			108,00	270,00	40,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	270.000,00	13,50	196.057,70	9,80	2.000.000,00
M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	2014-2019			155,00	11,24	1.379,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	9.048.735,34	75,41	6.161.389,49	51,34	12.000.000,00
M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			6.161.389,49	51,34	12.000.000,00
M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			207,31	13,82	1.500,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	14.015.535,36	63,71	7.770.926,05	35,32	22.000.000,00
M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	2014-2019			8.715,17	79,23	11.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					15.000,00



Aspetto specifico 6B							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6B	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	2014-2019			465,50	775,83	60,00
		2014-2018			77,34	128,90	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	2014-2019			21,82	313,93	6,95
		2014-2018			18,90	271,92	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	2014-2019			45,13	101,45	44,48
		2014-2018			45,13	101,45	
		2014-2017			45,13	101,45	
		2014-2016			45,13	101,45	
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6B	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	53.005.480,58	45,23	20.354.869,66	17,37	117.188.983,20
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	3.744.400,80	122,26	809.990,06	26,45	3.062.750,00
M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			671.115,67	39,50	1.699.000,00
M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	2014-2019			776,00	17,64	4.400,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	21.978.812,50	61,43	5.316.845,26	14,86	35.776.233,20
M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			47,00	156,67	30,00
M07.1 M07.2 M07.4 M07.5 M07.6 M07.7 M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2019			470.963,00	313,98	150.000,00
M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019					24,00
M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019					24,00
M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			47,00	58,75	80,00
M07.6	O3 - Numero di	2014-2019					34,00

	azioni/operazioni sovvenzionate						
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	2.842.064,56	21,81	15.000,00	0,12	13.030.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	24.440.202,72	37,42	14.213.034,34	21,76	65.320.000,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL	2014-2019			974.091,00	101,47	960.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati	2014-2019			14,00	107,69	13,00
M19.1	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			683.182,88	100,00	683.200,00
M19.2	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			9.731.523,38	18,94	51.376.800,00
M19.3	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019					810.000,00
M19.4	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019			3.798.328,08	30,51	12.450.000,00

Aspetto specifico 6C							
FA/M	Nome dell'indicatore di obiettivo	Periodo	In base all'approvato (se pertinente)	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Target finale 2023
6C	T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)	2014-2019			0,01	0,11	9,27
		2014-2018			0,01	0,11	
		2014-2017					
		2014-2016					
		2014-2015					
FA/M	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnato	Utilizzazione (%)	Realizzato	Utilizzazione (%)	Pianificato 2023
6C	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.610.000,00	98,47	20.678.417,03	44,64	46.319.580,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	45.580.000,00	100,00	20.678.417,03	45,37	45.581.000,00
M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	2014-2019			199,00	0,10	200.000,00
M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	2014-2019			4,00	100,00	4,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2019	30.000,00	4,06			738.580,00

## Documenti

Titolo del documento	Tipo di documento	Data documento	Riferimento locale	Riferimento della Commissione	Valore di controllo	File	Data di invio	Inviato da
AIR Financial Annex 2014IT06RDRP009	Allegato finanziario (sistema)	07-09-2020		Ares(2020)5338814	48414449	AIRfinancialAnnex2014IT06RDRP009_it.pdf	08-10-2020	ngattoem
Allegato 2_Sintesi RAA 2019 per i cittadini	Sintesi per i cittadini	05-08-2020		Ares(2020)5338814	2106212544	SIntesi RAA 2019	08-10-2020	ngattoem

